



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0422/2012

16.1.2013

*****I**

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa (COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: Marisa Matias

Relatore per parere (*): Chrysoula Paliadeli, commissione per la cultura e l'istruzione

(*) Commissioni associate – articolo 50 del regolamento

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

Emendamenti a un progetto di atto

Negli emendamenti del Parlamento le modifiche apportate al progetto di atto sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del progetto di atto per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

L'intestazione di un emendamento relativo a un atto esistente che il progetto di atto intende modificare comprende una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo. Le parti riprese da una disposizione di un atto esistente che il Parlamento intende emendare senza che il progetto di atto l'abbia modificata sono evidenziate in **grassetto semplice**. Le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione: [...].

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	91
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE.....	96
PARERE DELLA COMMISSIONE GIURIDICA.....	126
PROCEDURA.....	143

(*) Commissioni associate – articolo 50 del regolamento

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa (COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2011)0822),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 173, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C7-0462/2011),
 - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 28 marzo 2012¹,
 - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per la cultura e l'istruzione e della commissione giuridica (A7-0422/2012),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1

Proposta di decisione
Considerando 2

Testo della Commissione

(2) L'ASI deve definire i campi prioritari a lungo termine per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e comprendere una valutazione della sua incidenza economica e della sua capacità di generare il miglior valore aggiunto in

Emendamento

(2) L'ASI deve definire i campi prioritari a lungo termine per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), ***promuovendo l'eccellenza e un'ampia partecipazione in tutta l'UE***, e comprendere una valutazione della sua

¹ GU C 181 del 21.6.2012, pag. 122.

materia di innovazione. L'ASI deve tenere conto dei risultati del monitoraggio e della valutazione dell'EIT.

incidenza economica *e sociale* e della sua capacità di generare il miglior valore aggiunto in materia di innovazione. L'ASI deve tenere conto dei risultati del monitoraggio e della valutazione dell'EIT.

Emendamento 2

Proposta di decisione Considerando 2 bis

Testo della Commissione

Emendamento

(2 bis) L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'Unione, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline, per creare una massa critica sufficiente nel triangolo della conoscenza, in modo da contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, facendo sì che l'istruzione, la ricerca e l'innovazione diventino qualcosa di più della somma delle loro parti.

L'EIT, assicurando una maggiore integrazione tra le componenti del triangolo della conoscenza, rafforzando la collaborazione tra i sistemi di istruzione, la ricerca e il mondo delle imprese, sviluppando nuovi programmi di studio e di dottorato e coinvolgendo tutti gli attori interessati nel contesto della globalizzazione e digitalizzazione dell'economia, contribuirà ad accelerare l'istruzione, la ricerca e l'innovazione quali strumenti fondamentali non solo per ottenere un modello economico sostenibile e competitivo, ma anche per creare e mantenere l'occupazione in futuro.

Utilizzando un concetto flessibile di innovazione, guidato dall'interesse

pubblico e dalle sfide per la società – incentrato sull'istruzione e sull'innovazione tecnologica e orientata alla produzione nonché sul relativo impatto sociale – e valorizzando e stimolando gli investimenti del settore privato, come pure una cooperazione fruttuosa tra gli istituti di insegnamento e ricerca, tra cui le organizzazioni di ricerca e tecnologia (ORT), e le imprese, i governi e i cittadini, l'EIT contribuirà a creare nuove piattaforme e nuovi strumenti collaborativi quali reti aperte, standard aperti e cluster, nonché a condividere conoscenze e idee a livello di reti universitarie.

L'EIT è l'organo dell'Unione preposto a far fronte alle esigenze nuove ed emergenti, a trovare soluzioni innovative e a rafforzarne l'impatto sulla società. Ampliando la partecipazione in modo da diffondere l'eccellenza in tutta Europa, favorendo solide sinergie e la complementarietà con i Fondi strutturali, adottando un approccio flessibile e responsabile e mantenendo il suo impegno a favore dell'apertura, la trasparenza e la partecipazione esterna, l'EIT può altresì promuovere attivamente l'adozione e l'accettazione delle innovazioni da parte della società nel suo complesso.

Emendamento 3

Proposta di decisione Articolo 1

Testo della Commissione

È adottata** l'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, **il cui testo è riportato nell'allegato.

Emendamento

Oggetto

La presente decisione istituisce** l'agenda strategica per l'innovazione (ASI) dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) **per il periodo dal 2014 al

2020.

Emendamento 4

Proposta di decisione

Articolo 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 bis

Obiettivi dell'agenda strategica per l'innovazione

1. L'ASI stabilisce le priorità dell'EIT per il periodo 2014-2020 e le modalità del suo funzionamento. È dunque un mezzo fondamentale per definire gli indirizzi strategici dell'EIT, pur lasciando a quest'ultimo una notevole autonomia nella definizione dei modi e degli strumenti per conseguire gli obiettivi stabiliti. Il nucleo dell'EIT è costituito da un'innovazione guidata dalle sfide per la società e incentrata sull'istruzione, sull'innovazione tecnologica e orientata alla produzione e sulla flessibilità.

2. L'ASI facilita il coordinamento delle politiche e la coerenza tra i vari strumenti e crea sinergie relative alla politica di innovazione mediante l'adozione di un approccio autenticamente olistico imperniato sulle grandi sfide per la società, facendo sì che l'EIT funga da "catalizzatore dell'innovazione", contribuendo alla creazione di modelli di innovazione aperti e inclusivi in Europa e affermandosi come istituzione internazionalmente riconosciuta ed eminente a livello mondiale nel campo dell'innovazione.

3. L'EIT è, in questo senso, l'organo dell'Unione preposto a far fronte alle esigenze nuove ed emergenti, a trovare soluzioni innovative e a rafforzarne l'impatto sulla società. Adottando un approccio flessibile e responsabile e

mantenendo il suo impegno a favore dell'apertura, la trasparenza e la partecipazione esterna, conformemente all'ASI, l'EIT può promuovere attivamente l'adozione e l'accettazione delle innovazioni da parte della società nel suo complesso, creando soluzioni sostenibili per la diffusione e l'adozione di nuove tecnologie con i consumatori finali, i cittadini e la società nel suo insieme e prestando una particolare attenzione affinché gli incentivi alle nuove attività di ricerca e innovazione rispondano alle esigenze specifiche in diversi contesti imprenditoriali.

4. L'ASI è uno strumento fondamentale dell'EIT per la politica in materia di innovazione, per la creazione di occupazione e lo sviluppo sostenibile nonché per favorire l'ampliamento della partecipazione al fine di diffondere l'eccellenza in tutta Europa, comprese le condizioni necessarie a creare occupazione per i giovani laureati nei progetti dell'ASI.

5. L'ASI si prefigge di promuovere il potenziale dell'EIT per lo sviluppo di nuovi modelli di finanziamento, quali ad esempio premi all'innovazione, che consentano di massimizzare il rendimento pubblico dei finanziamenti alla ricerca, garantendo che l'innovazione non risponda soltanto alle esigenze più urgenti della società, ma porti anche un rapido beneficio ai cittadini europei, ottenendo risposte scientifiche e tecniche precise in termini brevi.

6. L'ASI svolge un ruolo chiave nella ricerca di risposte in tempi di crisi, dato che è essenziale attrarre i giovani verso le nuove tipologie di lavoro e garantire che i programmi di istruzione, sia nuovi che esistenti, promuovano l'accesso dei giovani al mercato del lavoro.

7. L'ASI è attuata in conformità del regolamento (CE) n. 294/2008.

Emendamento 5

Proposta di decisione Articolo 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 bis

Sede centrale dell'EIT

***La sede centrale dell'EIT è ubicata a
Budapest, in Ungheria.***

Motivazione

L'accordo fra l'EIT e il governo ungherese è stato firmato nel 2010, con il numero di rif. 2010/CLXVI. In virtù di tale accordo, parte delle spese amministrative sono coperte dal paese ospitante, l'Ungheria, che metterà gratuitamente a disposizione uffici fino alla fine del 2030, oltre a contribuire con 1,5 milioni di euro all'anno ai costi del personale fino alla fine del 2015.

Emendamento 6

Proposta di decisione Articolo 1 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 ter

Priorità generali

1. L'EIT contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi, adottando nuovi principi e pratiche fondati in particolare su una ricerca aperta e inclusiva, garantendo che gli sforzi di ricerca siano rivolti prioritariamente e con efficacia ai grandi temi di interesse pubblico e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. L'eccellenza costituisce il motore principale dell'EIT. È promossa una più ampia partecipazione per stimolare l'eccellenza in tutta Europa, compreso il concetto di "progresso verso

l'eccellenza" che consentirà di creare le condizioni per la partecipazione di unità di eccellenza embrionale di piccole dimensioni, come piccoli gruppi di ricerca e start-up ad elevata innovazione.

2. L'EIT e le CCI fungono da modelli di attuazione del triangolo della conoscenza nell'UE e dovrebbero, in futuro, emergere in quanto fornitori di servizi a favore dello sviluppo della capacità di innovazione nell'UE nella concezione e attuazione delle politiche in materia di innovazione e delle strategie di "specializzazione intelligente". L'obiettivo strategico dell'EIT è divenire qualcosa di più della somma delle sue parti; l'EIT dovrebbe, pertanto, mettere in atto un coordinamento e una cooperazione fra le CCI al fine di garantire che queste, unitamente ai numerosi partner nell'ambito dell'ecosistema dell'EIT, creino sinergie e apportino un valore aggiunto.

3. Superando la frammentazione per mezzo di partenariati integrati a lungo termine e di una maggiore collaborazione strategica fra paesi, settori e discipline in modo da raggiungere una sufficiente massa critica nel triangolo della conoscenza, e raggiungendo tale massa critica grazie alla sua dimensione europea, con una copertura geografica ampia ed equilibrata, l'EIT funge da catalizzatore dotato della flessibilità per sperimentare nuovi modelli di innovazione, coltivare i talenti al di là delle frontiere e creare un marchio di eccellenza internazionalmente riconosciuto. Per mezzo di una strategia intelligente delle risorse umane, comprendente il ricorso sistematico alle competenze interne ed esterne, e di procedure di gestione interna, L'EIT diviene un'istituzione di riferimento per la governance dell'innovazione, sviluppando ove necessario nuovi strumenti di finanziamento.

4. L'EIT consolida e accresce il suo ruolo di "investitore" che favorisce lo sviluppo dei centri di eccellenza esistenti a tutti i livelli nei settori della ricerca, delle imprese e dell'istruzione superiore in Europa e permette loro di unire le forze e di instaurare una collaborazione sistematica a lungo termine. L'EIT promuove la creazione di start-up e spin-off sostenibili e innovative e incrementa il numero di studenti di corsi post-universitari in modo da migliorare i propri risultati. L'EIT si prefigge di promuovere il trasferimento e la commercializzazione delle tecnologie e di sviluppare nuove iniziative all'interno delle imprese esistenti o creare nuove imprese innovative.

5. L'EIT istituisce, in stretta cooperazione con le CCI, un sistema di innovazione regionale (RIS) per l'associazione dei cosiddetti centri di co-locazione affiliati nei paesi che non ospitano centri di co-locazione. Tali centri sosterranno principalmente le attività innovative delle CCI grazie al loro elevato potenziale di innovazione e l'accesso ai principali clienti e utenti finali delle tecnologie messe a disposizione dalle CCI, tramite impianti di dimostrazione, siti di sperimentazione, ecc. come illustrato nella parte 2, titolo 2.2, dell'allegato.

6. L'EIT sfrutta la propria flessibilità per incentivare una semplificazione attuata in modo responsabile al fine di ottenere risultati effettivi, promuovere scoperte nel campo dell'innovazione e favorire la partecipazione della comunità imprenditoriale.

Emendamento 7

Proposta di decisione Articolo 1 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 quater

Le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI)

1. L'EIT fornisce un orientamento strategico alle CCI, coordinandole e monitorandole nel pieno rispetto della loro autonomia e lasciando un margine per le iniziative dal basso verso l'alto, garantendo nel contempo la trasparenza e le procedure di responsabilizzazione.

L'EIT garantisce che le CCI operino su una base di trasparenza e tengano conto degli interessi di tutti i partecipanti, sia i soggetti già coinvolti che quelli nuovi. Per le CCI aggiuntive, i fondi stanziati sono assegnati mediante procedure selettive prendendo in considerazione la qualità e le potenzialità dei progetti.

2. Le CCI costituiscono uno strumento fondamentale per l'EIT. Nel quadro di Orizzonte 2020, l'EIT svilupperà ulteriormente il concetto di CCI al fine di sostenere lo sviluppo della cultura dell'innovazione europea in tutti gli Stati membri. Attraverso le CCI, l'EIT contribuisce a creare ambienti multidisciplinari e interdisciplinari più propizi ai modelli di innovazione aperti e inclusivi. Nel rispetto costante dello stesso principio di conseguimento della piena integrazione del triangolo della conoscenza, e in linea con gli obiettivi del secondo e del terzo pilastro di Orizzonte 2020, è necessario un approccio ad hoc alle diverse CCI e ai relativi fabbisogni finanziari, in quanto alcune CCI raggiungono dimensioni notevoli e hanno fabbisogni finanziari importanti, mentre altre conservano dimensioni limitate e necessitano di finanziamenti più modesti.

Le CCI possono diversificarsi anche in termini di durata, a seconda delle circostanze e delle questioni da trattare.

3. La massa critica è fondamentale affinché l'EIT possa sviluppare appieno il proprio potenziale di istituto leader nel campo dell'innovazione. Questo si traduce in termini di sostegno fornito alle CCI, intensità e copertura delle sue attività esterne, capacità di divulgazione e promozione delle attività internazionali e possibilità di adottare procedure semplificate. L'EIT dovrebbe provvedere al coordinamento e alla collaborazione fra le CCI e a fornire loro sostegno e consulenza nelle questioni amministrative, in modo da mettere a punto una strategia volta a ridurre l'onere amministrativo e creare una guida alle migliori pratiche al fine di trasmettere le buone pratiche e le esperienze delle CCI esistenti alle nuove CCI, accelerare l'innovazione, combinare l'innovazione settoriale con quella trans-settoriale, assicurare la creazione di sinergie e di valore aggiunto da parte dei numerosi partner nell'ambito dell'EIT e l'impollinazione incrociata di idee al suo interno, stimolare la cooperazione tra i centri di co-locazione nell'ambito di ciascuna CCI e incoraggiare le CCI a sviluppare attività congiunte su questioni trasversali.

4. L'EIT affronta attualmente, tramite le CCI e i centri di co-locazione esistenti, un problema di concentrazione geografica che dovrebbe essere preso in considerazione in futuro, in seguito al lancio delle prossime CCI e all'espansione delle operazioni dell'EIT. Sono numerosi i centri di eccellenza negli Stati membri che spesso non raggiungono la massa critica necessaria per far fronte, individualmente, alla concorrenza mondiale. Lo stesso potrebbe verificarsi per le CCI di piccole dimensioni. L'integrazione delle CCI all'interno

dell'EIT avrà l'effetto di assicurare loro il sostegno, il contesto e la massa critica necessari al loro successo e tali da consentire loro di acquisire dimensioni rilevanti, in modo da diventare "attori di livello mondiale" ed essere in grado di modificare il panorama europeo dell'innovazione contribuendo in modo significativo, nel rispettivo settore, ad affrontare le sfide che si prospettano per la società. La partecipazione delle PMI e il coinvolgimento delle organizzazioni di ricerca più piccole nonché delle organizzazioni della società civile sono assicurati tramite la valorizzazione dei punti di forza delle comunità locali già simbolo di eccellenza, tenendo in considerazione le peculiarità e le esigenze dei singoli territori e facilitando l'insediamento e lo sviluppo di distretti culturali in collegamento con l'industria locale.

5. L'EIT seleziona, in una prima tornata, un massimo di quattro prime CCI relativamente a cinque tematiche selezionate, rispettando il seguente ordine di priorità:

- 1. Materie prime e bioeconomia – prospezione, estrazione, trasformazione, riciclaggio, sviluppo dei materiali e sostituzione sostenibili*
- 2. Innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo*
- 3. Mobilità urbana e sviluppo intelligente e sostenibile*
- 4. Alimentazione per il futuro – una catena di approvvigionamento sostenibile dalle risorse al consumatore*
- 5. Industria manifatturiera a valore aggiunto*

L'EIT può discostarsi dall'ordine di priorità sopra descritto mediante una decisione debitamente motivata e informa il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione della decisione assunta a tal

fine.

La prima tornata di CCI sarà avviata nel 2014. Seguirà una seconda tornata di CCI nel 2018. Per questa seconda tornata, saranno prioritarie le tematiche sopra citate che non siano state considerate per la prima tornata. Qualora l'EIT disponga di risorse sufficienti per creare CCI aggiuntive, il comitato dell'EIT avrà l'autonomia necessaria per proporre, selezionare e lanciare gradualmente nuove tematiche, a condizione che queste rientrino nell'ambito delle sfide per la società, soddisfino le condizioni minime per l'istituzione previste dal regolamento (CE) n. 294/2008, e siano state sottoposte a un ampio processo di consultazione con un vasto numero di soggetti interessati che rappresentino tutte e tre le componenti del triangolo della conoscenza.

È possibile esaminare talune aree tematiche indicative che sono state suggerite dalla Commissione, come pure diverse piattaforme, quali ad esempio: Società sicure intelligenti, CCI marina – Uso sostenibile dei mari, Acqua, Boschi e foreste, Biomimetismo, Edilizia sostenibile ed edifici a consumo energetico nullo, Innovazione sanitaria e Responsabilizzazione delle persone. Questo elenco è tuttavia puramente indicativo per quanto riguarda le aree tematiche che saranno infine scelte, tenendo conto delle sfide nuove e impreviste che potranno sorgere in futuro.

Sulla base di questi temi, l'EIT potrà organizzare in modo autonomo il processo di selezione delle future CCI. Il successo dei futuri bandi per le CCI dipenderà in ampia misura da un chiaro orientamento in merito alle aspettative e alle richieste, nonché da un calendario che consenta alle CCI candidate di organizzarsi sul piano giuridico e su quello finanziario prima di presentare una proposta. Le CCI saranno selezionate in base ai criteri

dettagliati definiti nel regolamento dell'EIT, che si basano sui principi generali di eccellenza e di pertinenza per quanto concerne l'innovazione. Ogni CCI selezionata dovrà dimostrare in che modo intende produrre il massimo impatto nel settore in questione e dovrà dimostrare l'efficacia della propria strategia.

La selezione delle CCI si basa sulla qualità, sulla fattibilità e sul potenziale delle proposte, mentre per l'esame delle future CCI occorrerà prendere sistematicamente in considerazione la valutazione dell'evoluzione delle potenzialità di ricerca e l'eventuale emergere di nuove dinamiche in materia di innovazione.

Ciò avverrà tramite la consultazione dei soggetti interessati e in seguito a un processo aperto e competitivo di selezione delle candidature ai fini della scelta dei nuovi settori tematici e delle corrispondenti CCI, mediante un processo rigoroso, trasparente e competitivo che tenga conto degli approcci dal basso verso l'alto e dell'evoluzione del panorama delle sfide per la società nell'UE, garantendo nel contempo la chiarezza e la prevedibilità per i potenziali partecipanti.

6. Le CCI sono sottoposte a un riesame di medio periodo che prende in considerazione il loro valore aggiunto europeo e adottano le misure appropriate nel caso di rendimento insufficiente. Qualora le CCI non producano risultati conformi ai criteri stabiliti a tale riguardo, l'EIT può interrompere il finanziamento, dopo un determinato periodo di tempo definito esplicitamente nell'accordo concluso con le CCI.

7. L'EIT è partner delle CCI fino a quando non decida in merito alla loro sufficiente autonomia, trascorso un periodo indicativo di durata compresa tra i 7 e i 15 anni. Al termine del suddetto periodo, e qualora una CCI decidesse di

proseguire senza i finanziamenti dell'EIT o di trasformarsi in una o più imprese al fine di sviluppare l'attività trattata dalla precedente CCI, l'EIT può decidere se costituire un partner commerciale a pieno titolo della nuova entità istituita.

8. Il rendimento ottenuto dall'investimento dell'EIT nelle CCI è misurato in termini di benefici tangibili per l'economia europea e per la società nel suo complesso, come la creazione di nuove imprese, prodotti e servizi nei mercati esistenti e in quelli futuri, il miglioramento delle capacità imprenditoriali, nuove e più attraenti opportunità di lavoro e la capacità di attrarre e trattenere talenti da tutta l'Unione e dal resto del mondo.

Emendamento 8

Proposta di decisione Articolo 1 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 quinquies

Programmi e attività di istruzione

1. L'EIT è l'unico strumento nell'ambito di Orizzonte 2020 che assegna un ruolo di grande rilievo all'istruzione. L'EIT dovrebbe emergere quale fornitore di istruzione post-laurea a livello mondiale in quanto unisce una formazione di elevata qualità, la mobilità e le esperienze imprenditoriali in un contesto di innovazione effettiva e introduce un paradigma rivoluzionario per l'istruzione superiore. Un aspetto fondamentale dell'ASI è costituito dalla promozione e dall'attuazione del compito formativo dell'EIT. L'obiettivo è formare le persone di talento dotandole delle competenze, delle conoscenze e degli abiti mentali necessari in una società globale e in

un'economia della conoscenza. In tale contesto è istituito, come parte delle attività dell'EIT, un programma di borse di studio intitolato a Marie Curie.

2. L'EIT contribuisce a sviluppare le risorse umane necessarie in una società dell'innovazione, formando i principali attori, quali studenti, ricercatori e imprenditori, e identificando condizioni quadro e migliori prassi in merito a questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione nel rispettivo settore. L'EIT attua programmi di formazione di livelli diversi per una nuova generazione di studenti a livello mondiale (programmi master, programmi di dottorato, corsi estivi, programmi di formazione specifici) fornendo l'impegno a lungo termine necessario per introdurre cambiamenti sostenibili nell'istruzione superiore, in particolare tramite i nuovi diplomi transdisciplinari e interdisciplinari a marchio EIT. L'Istituto mira al riconoscimento nazionale e internazionale delle qualifiche a marchio EIT, tramite valutazioni tra pari. L'EIT e le CCI sono incoraggiati a sviluppare sinergie con le politiche dell'UE e degli Stati membri nel settore dell'istruzione, onde sostenere la disponibilità futura del necessario capitale umano, di importanza fondamentale affinché l'Europa compia il suo percorso verso l'acquisizione di un ruolo guida in ambito scientifico, tecnologico e innovativo. L'EIT può organizzare, da solo o in collaborazione con altri enti, quali università o centri di ricerca europei o di paesi terzi, programmi o corsi sulle discipline principali e fondamentali che consentono l'innovazione.

3. In tale contesto e al fine di ampliare il vivaio di talenti all'interno dell'UE nonché di garantire la disponibilità di un numero sufficiente di personale qualificato necessario per una reale innovazione, l'EIT dovrebbe partecipare

agli sforzi miranti a potenziare l'attrattività dell'istruzione nei settori della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM). Le CCI potrebbero sviluppare programmi di accompagnamento per i giovani europei tramite tirocini, visite scolastiche, borse di studio per studenti particolarmente meritevoli delle scuole superiori e dell'università nei settori STEM, istituti commerciali o di gestione d'impresa finanziati e/o corsi estivi di imprenditorialità per gli studenti più dotati nelle materie scientifiche; l'EIT e le CCI possono inoltre proporre una gamma più ampia di attività innovative di sviluppo professionale, comprese formazioni per dirigenti, corsi di formazione su misura, moduli per corsi universitari di primo livello o pacchetti per l'insegnamento secondario, ampliando così le attività formative a una maggiore varietà di forme di studio, potenziandone l'impatto e raggiungendo un pubblico più vasto. L'attrattività della ricerca in Europa potrebbe essere ulteriormente promossa offrendo borse di studio di ricerca ai migliori studenti delle facoltà scientifiche, a condizione che si impegnino in un progetto di R&S o nell'istituzione di una start-up innovativa in Europa.

4. I programmi sopra menzionati possono essere pienamente integrati nelle attività di una CCI, possono essere il frutto della cooperazione tra varie CCI o essere organizzati dall'EIT stesso o in collaborazione con le CCI. L'EIT incoraggia le CCI a collaborare tra loro nei settori che offrono notevoli possibilità di sinergie, ad esempio tramite corsi comuni di sviluppo professionale, attività comuni di ricerca, master o dottorati od opzioni di mobilità inter-CCI tra il mondo accademico e le imprese.

5. L'EIT adotta un programma specifico, il sistema di innovazione regionale (RIS),

per far sì che le persone di talento – studenti, ricercatori, insegnanti e imprenditori a tutti i livelli di carriera – che non fanno parte delle CCI e dei centri di co-locazione siano collegati all'EIT. Tale sistema non offre soltanto ai migliori talenti la possibilità di beneficiare degli ambienti di innovazione creati nei centri di co-locazione, ma li stimolerà anche a mettere pienamente a frutto le conoscenze e il "know how" acquisito in campi che non rientrano nelle CCI. La Fondazione EIT potrebbe, in genere, svolgere un ruolo importante al riguardo. Dato che le persone sono i reali vettori dell'innovazione, occorre prevedere disposizioni, se del caso, per garantire una sufficiente partecipazione ai programmi d'istruzione dell'EIT degli studenti provenienti dalla periferia dell'UE (ad esempio tramite borse di studio cofinanziate dagli Stati membri e dal RIS). L'EIT è incoraggiato a cooperare con gli Stati membri e le regioni per garantire che i suoi diplomati ricevano le opportunità e il sostegno necessari a realizzare le proprie potenzialità di innovazione e imprenditorialità all'interno dell'UE.

6. Il comitato direttivo dell'EIT organizzerà periodicamente conferenze europee o internazionali su temi pertinenti che rientrano nella sfera delle sue attività, rendendo l'EIT un autentico punto d'incontro per ricercatori, professionisti, insegnanti e studenti provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo. Esso inoltre creerà/adatterà uno strumento web atto a fornire una piattaforma per la condivisione delle conoscenze e la creazione di una rete attorno all'EIT, che permetterà in particolare agli studenti, agli insegnanti e ai ricercatori non coinvolti nelle CCI esistenti di accedere facilmente alle informazioni sui lavori in corso e ai risultati delle ricerche effettuate, in

particolare mettendo a disposizione, in una banca dati aperta, materiali sulle attività di formazione dell'EIT e delle CCI che siano accessibili a tutti.

7. L'EIT incoraggia la creazione di una rete di ex studenti dell'EIT per promuovere la condivisione delle conoscenze, il tutoraggio e la creazione di reti.

Emendamento 9

Proposta di decisione Articolo 1 octies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 octies

Cooperazione a livello di Unione e internazionale

1. L'EIT, in quanto strumento di cooperazione a livello di Unione tra tutti i soggetti interessati del triangolo della conoscenza, opera su una base di cooperazione e complementarietà con gli istituti di ricerca e di istruzione di tutti gli Stati membri, segnatamente associazioni di università, imprese, organizzazioni di ricerca e cluster, e non in competizione con esse. In collaborazione con la Commissione, l'EIT assiste le CCI nei loro rapporti con le autorità regionali e locali, poiché queste svolgono un ruolo importante per avvicinare il mondo delle imprese, in particolare le PMI, le istituzioni della conoscenza e le autorità pubbliche e pertanto fungono da intermediari tra questi soggetti di varia natura, gli Stati membri e l'Unione.

2. Le regioni e gli Stati membri che sono sede di centri di co-locazione avranno l'opportunità di trarre benefici dalle economie di agglomerazione e dalle esternalità positive. Tale opportunità sarà promossa se verrà istituita una stretta

cooperazione tra i partner delle CCI nelle regioni e le autorità e le organizzazioni coinvolte nella concezione e nella realizzazione delle strategie per la specializzazione intelligente (RIS3) come indicato all'allegato IV del COM(2011)0615, 2011/0276(COD), C7-0335/11. Viceversa, le regioni escluse dalle attività in parola potranno incorrere nei rischi rappresentati da effetti negativi cumulativi che potrebbero esacerbare le disuguaglianze esistenti, portando benefici alle regioni dotate di punti di forza effettivi nella capacità di innovazione ma arrecando danni a quelle che presentano carenze. Le opportunità di cui sopra saranno favorite anche mediante i sistemi di innovazione regionale (RIS).

3. In stretta cooperazione con le CCI, l'EIT sviluppa una forte strategia internazionale, individuando e mantenendo contatti con gli interlocutori pertinenti e i partner potenziali all'interno e all'esterno dell'Unione. È necessario che, nel lungo termine, l'EIT sviluppi un'identità chiara e si crei una fama mondiale quale motore dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa e fornitore di istruzione a livello mondiale in tale ambito. Stabilendo relazioni strategiche con partner importanti di tutto il mondo, l'EIT può acquisire una grande attrattiva di per sé e accrescere quella dei partner all'interno delle CCI. L'EIT può divenire l'espressione dell'agenda per l'innovazione dell'Unione, un ruolo analogo a quello del Consiglio europeo della ricerca per l'eccellenza europea e la leadership globale nelle scienze. Alimentare lo sviluppo di un marchio forte dell'EIT a livello mondiale può includere azioni volte a creare una solida rete di persone e imprese nell'ambito della comunità EIT (studenti, diplomati, docenti, imprenditori, professionisti, ecc.) e promuovere un senso di identità e di

immagine. Tali azioni possono comprendere l'organizzazione di conferenze nel settore della scienza e dell'innovazione, eventi annuali, concorsi e premi, cerimonie di consegna dei diplomi, ecc.

4. L'EIT istituisce un forum regolare (denominato "EIT Stakeholder Forum"), per facilitare l'interazione e l'apprendimento reciproco con la più vasta comunità dell'innovazione proveniente dal triangolo della conoscenza nel suo complesso, comprese le autorità nazionali e regionali.

5. L'EIT utilizza sistematicamente le associazioni esistenti di università, imprese, organizzazioni di ricerca e organizzazioni cluster come piattaforme per lo scambio di conoscenze e la diffusione dei risultati.

6. L'EIT predispone un meccanismo per facilitare le sinergie tra l'EIT, le CCI e altre iniziative dell'UE, come una riunione annuale tra l'EIT, le CCI e i servizi interessati della Commissione.

7. L'EIT è utilizzato quale strumento fondamentale dell'Unione europea per la cooperazione globale nei settori della tecnologia e dell'innovazione.

Emendamento 10

Proposta di decisione Articolo 1 nonies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 1 nonies

L'EIT e altri strumenti dell'Unione

1. L'EIT e le CCI, in quanto unici strumenti dell'UE che completano il triangolo della conoscenza, sfruttano appieno le iniziative dell'UE esistenti nel settore, come i programmi dell'UE in

materia di ricerca, istruzione, formazione e gioventù, offrendo ulteriori opportunità nell'innovazione e nell'esposizione all'imprenditorialità per i ricercatori "Marie Curie" e gli studenti "Erasmus per tutti", nonché per i partecipanti alle altre iniziative di mobilità nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca.

2. Sulla base delle sue caratteristiche, l'EIT costituisce il nucleo della politica paneuropea in materia di innovazione. Le CCI costituiscono, tra l'altro, un elemento unico ed essenziale nel quadro di tale politica. Le iniziative tecnologiche congiunte, i partenariati pubblico-privato, le iniziative di programmazione congiunta, i partenariati europei per l'innovazione e le analoghe piattaforme (future) per la promozione della ricerca industriale su larga scala sono incoraggiati a coordinarsi di conseguenza con l'EIT o, se decidono in tal senso, di aderire alle CCI come partner associati o mediante modalità ancora più profonde. Inoltre possono essere creati collegamenti con le attività di innovazione nell'ambito della politica agricola comune (PAC). Questa piattaforma multipla di cooperazione per la ricerca su vasta scala dovrebbe fondarsi sugli stessi principi dell'ASI in termini di promozione di una politica di sviluppo sostenibile, ridistributiva e competitiva.

3. L'EIT rafforza l'interazione con la politica di coesione dell'Unione favorendo solide sinergie e la complementarietà con i Fondi strutturali e tenendo conto dei collegamenti esistenti tra gli aspetti locali e globali dell'innovazione. I centri di co-locazione permettono una cooperazione transfrontaliera e sono in posizione idonea per utilizzare al meglio le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-locazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale.

Emendamento 11

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.1

Testo della Commissione

In un mondo in rapida evoluzione, la via verso il futuro passa in Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il "triangolo della conoscenza" costituito da ricerca, istruzione e innovazione e l'interazione tra questi suoi tre lati appaiono oggi come la forza motrice indispensabile per raggiungere questo obiettivo e rimanere competitivi in un'economia **globale** della conoscenza. L'Unione europea, di conseguenza, ha posto questi settori tra le priorità della sua strategia Europa 2020. Queste priorità sono in particolare al centro delle iniziative "L'Unione dell'innovazione", "Youth on the Move", che costituiscono il quadro generale delle azioni dell'UE in questi campi e a cui si affiancano le iniziative "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione" e "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse". L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia darà un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi di queste iniziative.

Le ragioni che inducono a mettere al centro ricerca, istruzione e innovazione sono chiare. **In una situazione** di crescente concorrenza mondiale e tenuto conto dell'evoluzione demografica, in Europa la crescita economica e l'occupazione in futuro verranno in misura crescente da innovazioni nei prodotti, nei servizi e nei modelli di attività, come pure dalla sua capacità di sviluppare, attrarre e trattenere talenti. Se è vero che in Europa non mancano casi individuali di successo, gli Stati membri dell'UE restano in media al di

Emendamento

In un mondo in rapida evoluzione, la via verso il futuro passa in Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il "triangolo della conoscenza" costituito da ricerca, istruzione e innovazione e l'interazione tra questi suoi tre lati appaiono oggi come la forza motrice indispensabile per raggiungere questo obiettivo e rimanere competitivi in un'economia **e in una società globali** della conoscenza. L'Unione europea, di conseguenza, ha posto questi settori tra le priorità della sua strategia Europa 2020. Queste priorità sono in particolare al centro delle iniziative "L'Unione dell'innovazione", "Youth on the Move", che costituiscono il quadro generale delle azioni dell'UE in questi campi e a cui si affiancano le iniziative "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione" e "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse". L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia darà un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi di queste iniziative.

Le ragioni che inducono a mettere al centro ricerca, istruzione e innovazione sono chiare. **Nel contesto dell'economia della conoscenza e di una** crescente concorrenza mondiale e tenuto conto dell'evoluzione demografica, in Europa la crescita economica e l'occupazione in futuro verranno in misura crescente da innovazioni nei prodotti, nei servizi e nei modelli di attività, come pure dalla sua capacità di sviluppare, attrarre e trattenere talenti, **consentendo nel contempo ai cittadini europei non soltanto di**

sotto del livello raggiunto dai leader mondiali dell'innovazione. Inoltre, per assicurarsi i talenti l'UE deve fronteggiare l'aumentata concorrenza dei nuovi centri di eccellenza situati nelle economie emergenti.

È quindi necessario un reale cambiamento dei nostri sistemi e paradigmi di innovazione. L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline. Inoltre, l'Europa **deve far propria** una vera cultura imprenditoriale, essenziale per cogliere il valore della ricerca e dell'innovazione, dar vita a nuove iniziative e **sviluppare** concretamente sul mercato **le** innovazioni in settori con un forte potenziale di crescita. L'Europa deve promuovere il ruolo degli istituti di istruzione superiore come motori dell'innovazione, perché le persone di talento devono acquisire le competenze, le conoscenze e gli abiti mentali adatti per far progredire l'innovazione.

L'EIT è stato istituito precisamente a questo scopo, per contribuire a una crescita economica sostenibile e alla competitività rafforzando la capacità di innovazione dell'Unione e dei suoi Stati membri. Integrando pienamente il triangolo della conoscenza formato da istruzione

beneficiare di tali innovazioni, ma anche di contribuire alla loro affermazione, in particolare per mezzo delle nuove tecnologie. Se è vero che in Europa non mancano casi individuali di successo, gli Stati membri dell'UE restano in media al di sotto del livello raggiunto dai leader mondiali dell'innovazione. Inoltre, per assicurarsi i talenti l'UE deve fronteggiare l'aumentata concorrenza dei nuovi centri di eccellenza situati nelle economie emergenti **e il problema considerevole per l'UE rappresentato dalla fuga dei cervelli.**

È quindi necessario un reale cambiamento dei nostri sistemi e paradigmi di innovazione, **il che richiede di adottare nuovi principi e pratiche fondati, in particolare, su una ricerca aperta e inclusiva.** L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline. Inoltre, l'Europa **dispone di** una vera cultura imprenditoriale **forte e aperta, con una grande varietà di piccole e medie imprese, che è essenziale alimentare e sostenere** per cogliere il valore della ricerca e dell'innovazione, dar vita a nuove iniziative e **conseguire** concretamente sul mercato **lo sviluppo di** innovazioni in settori con un forte potenziale di crescita. L'Europa deve promuovere il ruolo degli istituti di istruzione superiore come motori dell'innovazione, perché le persone di talento devono acquisire le competenze, le conoscenze e gli abiti mentali adatti per far progredire l'innovazione.

L'EIT è stato istituito precisamente a questo scopo, per contribuire a una crescita economica sostenibile e alla competitività rafforzando **e accelerando** la capacità di innovazione dell'Unione e dei suoi Stati membri. Integrando pienamente il triangolo della conoscenza formato da istruzione

superiore, ricerca e innovazione, l'Istituto contribuirà in modo sostanziale ad affrontare i grandi problemi della società ***nella prospettiva "Orizzonte 2020"*** e a un cambiamento sistemico nel modo di collaborare degli attori europei dell'innovazione.

Per realizzare questo obiettivo, l'orientamento strategico dell'EIT si combina con l'impulso dal basso dato dalle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). Le CCI sono collaborazioni altamente integrate, ***in una prospettiva di lungo periodo***, tra università di eccellenza, istituti di ricerca, piccole e grandi imprese e altri attori dell'innovazione attorno a specifiche problematiche della società. Ciascuna CCI è articolata in un piccolo numero di centri di co-locazione interconnessi in cui i partner collaborano quotidianamente in modo stretto e perseguendo, come mai in precedenza, obiettivi strategici comuni. I centri di co-locazione si basano sui centri di eccellenza esistenti, sviluppandoli in ecosistemi locali di innovazione e collegandoli in una più vasta rete di nodi di innovazione distribuita in tutta Europa. Nel quadro dell'EIT ciascuna CCI gode di un'ampia autonomia per definire l'organizzazione interna, la composizione, l'agenda e i metodi di lavoro, e ha quindi la possibilità di scegliere il modo più adatto per realizzare i suoi obiettivi. A livello strategico, l'EIT organizza il processo di

superiore, ricerca e innovazione, l'Istituto contribuirà in modo sostanziale ad affrontare i grandi problemi della società e a un cambiamento sistemico nel modo di collaborare degli attori europei dell'innovazione ***al fine di promuovere modelli aperti e inclusivi, dando così una risposta al paradosso europeo.***

L'EIT è l'unico strumento nell'ambito di Orizzonte 2020 che assegna un ruolo di grande rilievo all'istruzione. L'EIT dovrebbe emergere quale fornitore di istruzione post-laurea a livello mondiale, in quanto unisce una formazione di elevata qualità, la mobilità e le esperienze imprenditoriali in un contesto di innovazione effettiva e introduce un paradigma rivoluzionario per l'istruzione superiore.

Per realizzare questo obiettivo, l'orientamento strategico dell'EIT si combina con l'impulso dal basso dato dalle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). Le CCI sono collaborazioni altamente integrate tra università di eccellenza, istituti di ricerca, piccole e grandi imprese e altri attori dell'innovazione attorno a specifiche problematiche della società. Ciascuna CCI è articolata in un piccolo numero di centri di co-locazione interconnessi in cui i partner collaborano quotidianamente in modo stretto e perseguendo, come mai in precedenza, obiettivi strategici comuni. I centri di co-locazione si basano sui centri di eccellenza esistenti, sviluppandoli in ecosistemi locali di innovazione e collegandoli in una più vasta rete di nodi di innovazione distribuita in tutta Europa. Nel quadro dell'EIT ciascuna CCI gode di un'ampia autonomia per definire l'organizzazione interna, la composizione, l'agenda e i metodi di lavoro, e ha quindi la possibilità di scegliere il modo più adatto per realizzare i suoi obiettivi. A livello strategico, l'EIT organizza il processo di selezione delle CCI, le coordina in un

selezione delle CCI, le coordina in un quadro flessibile e diffonde i loro migliori modelli di governance e di finanziamento.

Attraverso le CCI, l'EIT *contribuisce a* creare ambienti più propizi all'innovazione e *a* porre in atto forme inedite di collaborazione tra istruzione superiore, ricerca e imprese. Questo permette di affrontare le sfide sempre più complesse che si pongono alla società, descritte in "Orizzonte 2020", *tenendo conto di tutti i loro aspetti e* riunendo persone di eccellenza di settori, provenienze e discipline diversi, che altrimenti non si sarebbero necessariamente incontrate, perché insieme trovano soluzioni a questi problemi.

Risultati ottenuti

L'EIT ha completato la fase iniziale, che è consistita nel dare avvio alle sue operazioni attraverso le CCI e nell'organizzare le sue funzioni decisionali ed esecutive (comitato direttivo e sede centrale). L'EIT ha raggiunto il suo obiettivo principale, la piena integrazione dell'intera catena dell'innovazione, riunendo istituti di istruzione superiore, centri di ricerca e imprese nelle tre prime comunità della conoscenza e dell'innovazione, costituite nel 2010 nei settori individuati dal Consiglio e dal Parlamento come essenziali per il futuro sviluppo dell'Europa: energia sostenibile (KIC InnoEnergy), adattamento ai cambiamenti climatici e loro attenuazione (Climate KIC) e futura società dell'informazione e della comunicazione

quadro flessibile, *fornisce loro sostegno e consulenza nelle questioni amministrative, promuove la collaborazione tra di esse* e diffonde i loro migliori modelli di governance e di finanziamento. *L'EIT mette in atto un coordinamento e una cooperazione fra le CCI al fine di garantire le sinergie e la creazione di valore aggiunto da parte dei suoi numerosi partner, nonché l'impollinazione incrociata delle idee al suo interno.*

Attraverso le CCI, l'EIT *cerca di accelerare l'innovazione, di contribuire a* creare ambienti *multidisciplinari e interdisciplinari* più propizi all'innovazione e *di* porre in atto forme inedite di collaborazione tra istruzione superiore, ricerca e imprese. Questo permette di affrontare le sfide sempre più complesse *e interconnesse* che si pongono alla società, descritte in "Orizzonte 2020", *combinando l'innovazione settoriale con quella trans-settoriale e* riunendo persone di eccellenza di provenienze e discipline diverse, che altrimenti non si sarebbero necessariamente incontrate, perché insieme trovano soluzioni a questi problemi.

Risultati ottenuti

L'EIT ha completato la fase iniziale, che è consistita nel dare avvio alle sue operazioni attraverso le CCI e nell'organizzare le sue funzioni decisionali ed esecutive (comitato direttivo e sede centrale). L'EIT ha raggiunto il suo obiettivo principale, la piena integrazione dell'intera catena dell'innovazione, riunendo istituti di istruzione superiore, centri di ricerca e imprese nelle tre prime comunità della conoscenza e dell'innovazione, costituite nel 2010 nei settori individuati dal Consiglio e dal Parlamento come essenziali per il futuro sviluppo dell'Europa: energia sostenibile (KIC InnoEnergy), adattamento ai cambiamenti climatici e loro attenuazione (Climate KIC) e futura società dell'informazione e della comunicazione

(EIT ICT Labs).

Inoltre, l'EIT sta ora consolidandosi con la sua sede di Budapest come istituzione dell'innovazione. Ha anche creato la Fondazione EIT, un'organizzazione giuridicamente indipendente che ha il compito di promuovere e affiancare le attività dell'EIT e di accrescerne l'incidenza sulla società.

Le CCI sulla via di diventare partnership integrate di eccellenza mondiale

Le attuali tre CCI hanno raggiunto nei rispettivi settori una massa critica e presentano una partecipazione equilibrata delle diverse componenti del triangolo della conoscenza. Grazie alla somma degli apporti dei loro partner (per il loro numero e per il peso che rappresentano nei rispettivi settori) le CCI hanno la possibilità di assumere un ruolo di portata mondiale.

Le CCI hanno seguito indirizzi diversi, che rispecchiano la diversità dei settori tematici, per costruire le loro strategie e strutture di governance. Una CCI ha preso la forma di impresa e le altre due di associazione non lucrativa. Tutte sono strutturate attorno a una trentina di partner principali e a cinque o sei centri di co-locazione, cui si aggiungono generalmente un numero variabile di altri partner affiliati, tra cui piccole e medie imprese (PMI).

La costituzione delle CCI come persone giuridiche distinte poste sotto la direzione di un amministratore delegato segna un netto distacco dalla tradizionale impostazione di tipo multibeneficiario. Inoltre, tutte le CCI seguono una logica imprenditoriale per la pianificazione strategica delle loro attività e tutte hanno applicato il principio della co-locazione, che consiste nel riunire più team in un unico luogo fisico, in cui sono concentrate diverse attività della CCI e nel combinare competenze e qualifiche acquisite in diversi ambiti di specializzazione a livello

(EIT ICT Labs).

Inoltre, l'EIT sta ora consolidandosi con la sua sede di Budapest come istituzione dell'innovazione. Ha anche creato la Fondazione EIT, un'organizzazione giuridicamente indipendente che ha il compito di promuovere e affiancare le attività dell'EIT e di accrescerne l'incidenza sulla società.

Le CCI sulla via di diventare partnership integrate di eccellenza mondiale

Le attuali tre CCI hanno raggiunto nei rispettivi settori una massa critica e presentano una partecipazione equilibrata delle diverse componenti del triangolo della conoscenza. Grazie alla somma degli apporti dei loro partner (per il loro numero e per il peso che rappresentano nei rispettivi settori) le CCI hanno la possibilità di assumere un ruolo di portata mondiale.

Le CCI hanno seguito indirizzi diversi, che rispecchiano la diversità dei settori tematici, per costruire le loro strategie e strutture di governance. Una CCI ha preso la forma di impresa e le altre due di associazione non lucrativa. Tutte sono strutturate attorno a una trentina di partner principali e a cinque o sei centri di co-locazione, cui si aggiungono generalmente un numero variabile di altri partner affiliati, tra cui piccole e medie imprese (PMI).

La costituzione delle CCI come persone giuridiche distinte poste sotto la direzione di un amministratore delegato segna un netto distacco dalla tradizionale impostazione di tipo multibeneficiario. Inoltre, tutte le CCI seguono una logica imprenditoriale per la pianificazione strategica delle loro attività e tutte hanno applicato il principio della co-locazione, che consiste nel riunire più team in un unico luogo fisico, in cui sono concentrate diverse attività della CCI e nel combinare competenze e qualifiche acquisite in diversi ambiti di specializzazione a livello

europeo.

Le attività delle CCI si estendono all'intera catena dell'innovazione e comprendono, tra l'altro, l'organizzazione di programmi di master e dottorato con il marchio "EIT", che combinano un alto livello scientifico con una formazione all'imprenditorialità, servizi per la creazione di imprese e programmi di mobilità. Le attività iniziali delle CCI, incentrate sui talenti e sulle persone, hanno permesso di ottenere primi risultati sul piano dell'insegnamento e dell'imprenditorialità, tra cui l'organizzazione di programmi di master e di dottorato. Due CCI hanno unito le loro forze e cooperano a un programma comune di master riguardante le reti intelligenti.

europeo. ***Le CCI devono essere in grado di mobilitare investimenti e impegni a lungo termine da parte del settore pubblico e privato e del terzo settore.***

Le attività delle CCI si estendono all'intera catena dell'innovazione e comprendono, tra l'altro, l'organizzazione di programmi di master e dottorato con il marchio "EIT", che combinano un alto livello scientifico con una formazione all'imprenditorialità, servizi per la creazione di imprese e programmi di mobilità. Le attività iniziali delle CCI, incentrate sui talenti e sulle persone, hanno permesso di ottenere primi risultati sul piano dell'insegnamento e dell'imprenditorialità, tra cui l'organizzazione di programmi di master e di dottorato. Due CCI hanno unito le loro forze e cooperano a un programma comune di master riguardante le reti intelligenti.

L'EIT affronta attualmente, tramite le CCI e i centri di co-locazione esistenti, un problema di concentrazione geografica che dovrebbe essere preso in considerazione in futuro, in seguito al lancio delle prossime CCI e all'espansione delle operazioni dell'EIT.

Emendamento 12

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.2 – comma 1 – puntino 1

Testo della Commissione

- Superamento della frammentazione per mezzo di partenariati integrati a lungo termine e raggiungimento di una massa critica grazie alla sua dimensione europea. Sulla base delle iniziative di cooperazione esistenti, l'EIT dà ai partenariati selezionati nelle CCI un carattere permanente e strategico. Le CCI permettono a partner di livello mondiale di unirsi in nuove configurazioni, di ottimizzare le risorse esistenti, di trovare nuovi sbocchi

Emendamento

- Superamento della frammentazione per mezzo di partenariati integrati a lungo termine e raggiungimento di una massa critica grazie alla sua dimensione europea. Sulla base delle iniziative di cooperazione esistenti, l'EIT dà ai partenariati selezionati nelle CCI un carattere permanente e strategico. Le CCI permettono a partner di livello mondiale di unirsi in nuove configurazioni, di ottimizzare le risorse esistenti, ***di sviluppare modelli di***

imprenditoriali grazie a nuove catene di valore che consentono di affrontare rischi più elevati e sfide di più vasta portata. Inoltre, i numerosi centri di eccellenza che esistono in tutti gli Stati membri dell'UE spesso non raggiungono la massa critica necessaria per reggere, individualmente, alla concorrenza mondiale. I centri di co-locazione delle CCI offrono ad attori locali forti la possibilità di stringere stretti rapporti con altri partner di eccellenza al di là delle frontiere e quindi di agire e di essere riconosciuti su scala mondiale.

innovazione aperti e inclusivi e di trovare nuovi sbocchi imprenditoriali grazie a nuove catene di valore che consentono di affrontare rischi più elevati e sfide di più vasta portata. Inoltre, i numerosi centri di eccellenza che esistono in tutti gli Stati membri dell'UE spesso non raggiungono la massa critica necessaria per reggere, individualmente, alla concorrenza mondiale. I centri di co-locazione delle CCI offrono ad attori locali forti la possibilità di stringere stretti rapporti con altri partner di eccellenza al di là delle frontiere e quindi di agire e di essere riconosciuti su scala mondiale.

Emendamento 13

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.2 – comma 1 – puntino 2

Testo della Commissione

- Maggiore impatto degli investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione e sperimentazione di nuove forme di governance dell'innovazione. L'EIT agisce da catalizzatore, valorizzando la base di ricerca esistente, accelerando l'applicazione e lo sfruttamento delle tecnologie e dei risultati della ricerca. L'innovazione contribuisce a sua volta a stimolare gli investimenti nella ricerca e a rendere l'istruzione e la formazione più rispondenti alle esigenze delle imprese. L'EIT dispone per questo di un ampio margine di flessibilità per sperimentare nuovi modelli di innovazione, che permette di differenziare chiaramente i modelli di governance e di finanziamento delle CCI e un rapido adattamento per sfruttare al meglio le nuove opportunità che si presentano.

Emendamento

- Maggiore impatto degli investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione e sperimentazione di nuove forme di governance dell'innovazione. L'EIT agisce da catalizzatore ***dell'innovazione***, valorizzando la base di ricerca esistente, accelerando l'applicazione e lo sfruttamento delle tecnologie e dei risultati della ricerca ***e trasferendo questi ultimi a tutti i livelli dell'istruzione***. L'innovazione contribuisce a sua volta a stimolare gli investimenti nella ricerca e a rendere l'istruzione e la formazione più rispondenti alle esigenze delle imprese. L'EIT dispone per questo di un ampio margine di flessibilità per sperimentare nuovi modelli di innovazione, che permette di differenziare chiaramente i modelli di governance e di finanziamento delle CCI e un rapido adattamento per sfruttare al meglio le nuove opportunità che si presentano. ***L'EIT dispone altresì del potenziale per sviluppare nuovi modelli di***

finanziamento, quali premi all'innovazione, che permettano di massimizzare il rendimento pubblico dei finanziamenti alla ricerca, garantendo che l'innovazione non risponda soltanto alle esigenze più urgenti della società, ma porti anche un rapido beneficio ai cittadini europei.

Emendamento 14

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.2 – comma 1 – puntino 3

Testo della Commissione

– Coltivazione dei talenti al di là delle frontiere e promozione dell'imprenditorialità grazie all'integrazione del triangolo della conoscenza. L'EIT promuove l'innovazione attraverso le persone e pone gli studenti, i ricercatori e gli imprenditori al centro della sua azione. Apre nuovi percorsi professionali tra il mondo accademico e il settore privato e offre strumenti innovativi di sviluppo professionale. Il marchio "EIT" attribuito a programmi innovativi di master e di dottorato delle CCI contribuirà a creare un marchio di eccellenza internazionalmente riconosciuto che permetterà di attrarre talenti dall'Europa e da fuori dell'Europa. L'imprenditorialità è promossa attraverso una nuova generazione di studenti di livello mondiale, in possesso delle conoscenze e delle qualità necessarie per trasformare le idee in nuove opportunità imprenditoriali.

Emendamento

– Coltivazione dei talenti al di là delle frontiere e promozione dell'imprenditorialità grazie all'integrazione del triangolo della conoscenza. L'EIT promuove l'innovazione attraverso le persone e pone gli studenti, i ricercatori e gli imprenditori al centro della sua azione. Apre nuovi percorsi professionali **e opzioni di mobilità** tra il mondo accademico e il settore privato e offre strumenti innovativi di sviluppo professionale. Il marchio "EIT" attribuito a programmi innovativi di master e di dottorato delle CCI contribuirà a creare un marchio di eccellenza internazionalmente riconosciuto che permetterà di attrarre talenti dall'Europa e da fuori dell'Europa, **tenendo in considerazione le peculiarità e le esigenze dei singoli territori e facilitando l'insediamento e lo sviluppo di distretti culturali in collegamento con l'industria locale**. L'imprenditorialità è promossa attraverso una nuova generazione di studenti di livello mondiale, in possesso delle conoscenze e delle qualità necessarie per trasformare le idee in nuove opportunità imprenditoriali.

Emendamento 15

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.2 – comma 1 – puntino 4

Testo della Commissione

– Finanziamento intelligente per mezzo della leva finanziaria combinata con un approccio orientato ai risultati e all'impresa. L'EIT fornisce fino al 25% del bilancio delle CCI e catalizza il 75% delle risorse finanziarie da un'ampia gamma di partner pubblici e privati, creando un notevole effetto di leva mettendo in comune investimenti su ampia scala e orientando le diverse fonti pubbliche e private verso strategie comuni. Inoltre, mettendo l'accento sugli effetti per il mercato e per la società, l'EIT segue un approccio orientato ai risultati. Le CCI operano secondo una logica imprenditoriale, sulla base di piani aziendali annuali, con un ampio ventaglio di attività che vanno dall'istruzione alla creazione di imprese, con obiettivi precisi e indicatori di prestazione in base a cui sono misurati i risultati ottenuti.

Emendamento

– Finanziamento intelligente per mezzo della leva finanziaria combinata con un approccio orientato ai risultati e all'impresa. L'EIT fornisce fino al 25% del bilancio delle CCI e catalizza il 75% delle risorse finanziarie da un'ampia gamma di partner pubblici e privati, creando un notevole effetto di leva mettendo in comune investimenti su ampia scala e orientando le diverse fonti pubbliche e private verso strategie comuni. ***Un effetto di leva considerevole compreso tra 1 e 3 riesce a modificare il bilancio totale stanziato a favore dell'EIT pari al 3,3% del bilancio totale di Orizzonte 2020 ottenendo una quota aggiuntiva superiore al 10% del bilancio di Orizzonte 2020 da fondi pubblici e privati, per conseguire la politica dell'UE in materia di ricerca e innovazione.*** Inoltre, mettendo l'accento sugli effetti per il mercato e per la società, l'EIT segue un approccio orientato ai risultati. ***L'EIT dovrebbe operare in qualità di investitore, seguendo una logica imprenditoriale, e i suoi investimenti dovrebbero produrre un effetto di leva per altre fonti di finanziamento pubblico o privato.*** Le CCI operano secondo una logica imprenditoriale, sulla base di piani aziendali annuali, con un ampio ventaglio di attività che vanno dall'istruzione alla creazione di imprese, con obiettivi precisi e indicatori di prestazione in base a cui sono misurati i risultati ottenuti.

Emendamento 16

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 1

Testo della Commissione

Sempre più spesso le iniziative e i programmi dell'UE tengono conto delle interrelazioni esistenti fra ricerca, innovazione e istruzione. Esistono grandi possibilità di azioni a livello europeo, nazionale e regionale che traggano forza dalla loro complementarità. A livello dell'UE, il quadro strategico costituito da Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020), permetterà di sfruttare pienamente queste sinergie.

Emendamento

Sempre più spesso le iniziative e i programmi dell'UE tengono conto delle interrelazioni esistenti fra ricerca, innovazione e istruzione. Esistono grandi possibilità di azioni a livello europeo, nazionale e regionale che traggano forza dalla loro complementarità. A livello dell'UE, il quadro strategico costituito da Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020), permetterà di sfruttare pienamente queste sinergie. ***L'EIT e le CCI devono integrare la totalità dei finanziamenti dell'UE a favore della ricerca e dell'innovazione piuttosto che duplicarli.***

Emendamento 17

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 2

Testo della Commissione

L'EIT contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare affrontando le sfide della società in modo complementare ad altre iniziative riguardanti questi settori. Nell'ambito di Orizzonte 2020, l'EIT si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. L'EIT contribuirà quindi in maniera significativa a creare le condizioni necessarie per

Emendamento

L'EIT contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare affrontando le sfide della società in modo complementare ad altre iniziative riguardanti questi settori. Nell'ambito di Orizzonte 2020, l'EIT si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di ***modelli di innovazione aperti e inclusivi tra le*** PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. ***L'EIT deve sostenere la cooperazione transfrontaliera***

sfruttare il potenziale di innovazione della ricerca UE e realizzare lo Spazio europeo della ricerca (SER).

e transettoriale nonché la mobilità a livello di ricerca e di innovazione tra università, istituti di ricerca e imprese. L'EIT svilupperà una piattaforma comune per la condivisione dell'innovazione e delle conoscenze, che contribuirà al sostegno di aree che non partecipano direttamente alle CCI e, nel più lungo termine, alla realizzazione delle priorità del programma quadro "Orizzonte 2020". È opportuno stabilire una priorità distinta che definisca il quadro di funzionamento specifico dell'EIT per quanto riguarda la cooperazione in materia di ricerca e innovazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, contribuendo così alla diffusione delle buone pratiche comunitarie. L'EIT contribuirà quindi in maniera significativa a creare le condizioni necessarie per sfruttare il potenziale di innovazione della ricerca UE e realizzare lo Spazio europeo della ricerca (SER). La Commissione europea, in consultazione con l'EIT, proporrà un meccanismo di coordinamento tra l'EIT e le altre attività di Orizzonte 2020, che dovrà essere attuato dall'EIT.

Emendamento 18

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 3

Testo della Commissione

L'EIT fa dell'istruzione una dimensione a pieno titolo della politica di ricerca e innovazione dell'UE. Grazie a un insegnamento orientato all'innovazione e all'imprenditorialità, svolge un'importante funzione di ponte tra il quadro della ricerca e dell'innovazione e le politiche e i programmi di istruzione e fornisce l'impegno a lungo termine necessario per

Emendamento

L'EIT fa dell'istruzione una dimensione a pieno titolo della politica di ricerca e innovazione dell'UE, ***anche tramite il libero accesso alle pubblicazioni di ricerca***. Grazie a un insegnamento orientato all'innovazione e all'imprenditorialità, svolge un'importante funzione di ponte tra il quadro della ricerca e dell'innovazione e le politiche e i

introdurre cambiamenti sostenibili nell'istruzione superiore. In particolare con i suoi nuovi diplomi transdisciplinari e interdisciplinari l'EIT guida uno sforzo di collaborazione verso un'educazione all'innovazione con evidenti ripercussioni sulla più ampia agenda europea per la modernizzazione dell'istruzione superiore e contribuisce alla creazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

programmi di istruzione e fornisce l'impegno a lungo termine necessario per introdurre cambiamenti sostenibili nell'istruzione superiore. In particolare con i suoi nuovi diplomi transdisciplinari e interdisciplinari l'EIT guida uno sforzo di collaborazione verso un'educazione all'innovazione con evidenti ripercussioni sulla più ampia agenda europea per la modernizzazione dell'istruzione superiore e contribuisce alla creazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Emendamento 19

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 4

Testo della Commissione

Inoltre, esistono possibilità di interazione, con effetto di mutuo rafforzamento, con la politica di coesione dell'Unione, dati i nessi esistenti tra aspetti locali e globali dell'innovazione. I centri di co-localizzazione permettono una cooperazione transfrontaliera e sono in buona posizione per utilizzare le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-localizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale della CCI nel suo insieme, anche attraverso una stretta cooperazione con le autorità regionali, in particolare con quelle che intervengono nella concezione e nella realizzazione di strategie regionali di innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, i collegamenti tra le CCI e le organizzazioni di cluster locali possono essere rafforzati per accrescere la partecipazione *delle PMI* all'attività delle CCI. Se le opportunità di sinergie differiscono in funzione dell'area tematica della CCI, un certo numero di iniziative e programmi a livello di UE sembrano prestarsi in modo particolare a trarre

Emendamento

Inoltre, esistono possibilità di interazione, con effetto di mutuo rafforzamento, con la politica di coesione dell'Unione, dati i nessi esistenti tra aspetti locali e globali dell'innovazione. I centri di co-localizzazione permettono una cooperazione transfrontaliera e sono in buona posizione per utilizzare le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-localizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale della CCI nel suo insieme, anche attraverso una stretta cooperazione con le autorità regionali, in particolare con quelle che intervengono nella concezione e nella realizzazione di strategie regionali di innovazione per la specializzazione intelligente.

vantaggio dalla cooperazione e dal coordinamento. Poiché il concetto stesso dell'EIT/CCI si fonda sulla valorizzazione dell'eccellenza europea esistente, le CCI **attuali e future** cercheranno, per definizione, di sfruttare al massimo queste sinergie. Le CCI valorizzeranno le iniziative esistenti nei corrispondenti settori (iniziative di programmazione congiunta, partenariati europei per l'innovazione, partenariati pubblico-privato).

Le regioni e gli Stati membri sede di centri di co-locazione avranno l'opportunità di trarre benefici dalle economie di agglomerazione e dalle esternalità positive. Tale opportunità sarà promossa se verrà istituita una stretta cooperazione tra i partner delle CCI nelle regioni e le autorità e organizzazioni coinvolte nella concezione e nella realizzazione delle strategie per la specializzazione intelligente (RIS3) come indicato all'allegato IV del COM(2011)0615, 2011/0276(COD), C7-0335/11. Al contrario, le regioni escluse dalle attività in parola potranno incorrere nei rischi rappresentati da effetti negativi cumulativi che potrebbero esacerbare le disuguaglianze esistenti, portando benefici alle regioni dotate di punti di forza effettivi nella capacità di innovazione ma arrecando danni a quelle che presentano debolezze. Detti rischi potrebbero essere evitati tramite il programma RIS e l'adozione di strategie per la specializzazione intelligente (RIS3) da parte delle regioni che non sono sede di centri di co-locazione, compreso un partenariato con le regioni che ospitano centri di co-locazione esistenti o potenziali, quali le comunità regionali per l'innovazione e l'attuazione (RIC).

Inoltre, i collegamenti tra le CCI, **le PMI** e le organizzazioni di cluster locali, **come le comunità regionali per l'innovazione e l'attuazione esistenti della CCI sul clima,**

possono essere rafforzati per accrescere la **loro** partecipazione all'attività delle CCI. Se le opportunità di sinergie differiscono in funzione dell'area tematica della CCI, un certo numero di iniziative e programmi a livello di UE sembrano prestarsi in modo particolare a trarre vantaggio dalla cooperazione e dal coordinamento. Poiché il concetto stesso dell'EIT/CCI si fonda sulla valorizzazione dell'eccellenza europea esistente, le CCI e le RIC cercheranno, per definizione, di sfruttare al massimo queste sinergie. Le CCI valorizzeranno le iniziative esistenti nei corrispondenti settori (iniziative di programmazione congiunta, partenariati europei per l'innovazione, partenariati pubblico-privato). ***Saranno istituite garanzie al fine di evitare doppi finanziamenti (il 75% dei fondi proviene da finanziamenti privati, pubblici e regionali, compresi quelli di altri programmi europei e della politica di coesione). Va evitata qualsiasi riduzione dei finanziamenti di altri programmi riguardanti l'istruzione.***

Emendamento 20

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 5

Testo della Commissione

Le iniziative di programmazione congiunta, uno strumento chiave per superare la frammentazione della ricerca, dovranno costituire il nucleo della base di ricerca paneuropea delle CCI. A loro volta, le CCI possono accelerare e promuovere lo sfruttamento della ricerca pubblica di eccellenza messa in comune dalle iniziative di programmazione congiunta, superando la frammentazione nell'innovazione. Le iniziative tecnologiche congiunte e i partenariati pubblico-privato di nuova istituzione forniscono piattaforme per la promozione della ricerca industriale su

Emendamento

Le iniziative di programmazione congiunta, uno strumento chiave per superare la frammentazione della ricerca, dovranno costituire il nucleo della base di ricerca paneuropea delle CCI. A loro volta, le CCI possono accelerare e promuovere lo sfruttamento della ricerca pubblica di eccellenza messa in comune dalle iniziative di programmazione congiunta, superando la frammentazione nell'innovazione. Le iniziative tecnologiche congiunte e i partenariati pubblico-privato di nuova istituzione forniscono piattaforme per la promozione della ricerca industriale su

larga scala e rafforzano lo sviluppo delle principali tecnologie. Le CCI possono contribuire a catalizzare questi grandi investimenti di ricerca per promuovere il trasferimento e la commercializzazione di tecnologie e sviluppare nuove iniziative nelle imprese esistenti per mezzo del talento imprenditoriale. Con il suo approccio fondato sul triangolo della conoscenza, l'EIT integrerà gli investimenti del Consiglio europeo della ricerca (CER) nella ricerca di frontiera di livello mondiale prendendo in considerazione l'intera catena dell'innovazione dalle idee all'applicazione e allo sfruttamento e **offrirà ulteriori opportunità** nell'innovazione e nell'esposizione all'imprenditorialità **per i ricercatori "Marie Curie" e gli studenti "Erasmus per tutti"**.

larga scala e rafforzano lo sviluppo delle principali tecnologie. Le CCI possono contribuire a catalizzare questi grandi investimenti di ricerca per promuovere il trasferimento e la commercializzazione di tecnologie e sviluppare nuove iniziative nelle imprese esistenti per mezzo del talento imprenditoriale. Con il suo approccio fondato sul triangolo della conoscenza, l'EIT integrerà gli investimenti del Consiglio europeo della ricerca (CER) nella ricerca di frontiera di livello mondiale prendendo in considerazione l'intera catena dell'innovazione dalle idee all'applicazione e allo sfruttamento e **garantirà lo sviluppo dello Spazio europeo della ricerca offrendo nuove opportunità per i ricercatori nell'ambito delle azioni "Maria Skłodowska-Curie". L'EIT si avvarrà del capitale intellettuale europeo al fine di acquisire nuove competenze** nell'innovazione e nell'esposizione all'imprenditorialità **grazie alla correlazione col programma "Erasmus per tutti"**.

Emendamento 21

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 6

Testo della Commissione

I prossimi partenariati europei per l'innovazione forniranno quadri generali per favorire l'allineamento e le sinergie tra la ricerca guidata dall'offerta e dalla domanda e gli strumenti e le politiche di innovazione. Le CCI possono contribuire ai partenariati europei per l'innovazione con la loro natura distribuita e l'esperienza sul terreno e in particolare sviluppando il necessario capitale umano, formando i principali attori, imprenditori e ricercatori, e identificando condizioni quadro e prassi ottimali su questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione

Emendamento

I prossimi partenariati europei per l'innovazione forniranno quadri generali per favorire l'allineamento e le sinergie tra la ricerca guidata dall'offerta e dalla domanda e gli strumenti e le politiche di innovazione. **I partenariati in parola possono costituire il legame tra le sfide per la società e l'EIT, svolgendo un ruolo di definizione dei programmi e valutando la necessità di istituire una CCI su un dato tema.** Le CCI possono contribuire ai partenariati europei per l'innovazione con la loro natura distribuita e l'esperienza sul terreno e in particolare sviluppando il

nel rispettivo settore.

necessario capitale umano, formando i principali attori, imprenditori e ricercatori, e identificando condizioni quadro e prassi ottimali su questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione nel rispettivo settore.

Emendamento 22

Proposta di decisione

Allegato – parte 1 – titolo 1.3 – comma 7

Testo della Commissione

In pratica, le opportunità di sinergie si concretizzeranno in modi diversi, da CCI a CCI e da sfida a sfida. Oggi, sono in via di sviluppo a livello delle CCI collegamenti con altre iniziative, che variano secondo le specificità di ciascuna CCI e il suo settore tematico.

Emendamento

In pratica, le opportunità di sinergie si concretizzeranno in modi diversi, da CCI a CCI e da sfida a sfida. Oggi, sono in via di sviluppo a livello delle CCI collegamenti con altre iniziative, che variano secondo le specificità di ciascuna CCI e il suo settore tematico. ***Inoltre, l'EIT dovrebbe favorire le sinergie e le interazioni delle CCI nell'ambito dei pilastri di Orizzonte 2020 così come con altre iniziative, tenendo debitamente conto del rischio di sovrapposizioni.***

Emendamento 23

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 1

Testo della Commissione

La creazione delle prime CCI ha permesso di acquisire con la pratica molti insegnamenti. È apparso chiaro che le CCI sono concetti nuovi e che tutte le parti intervenute in questo processo hanno sottovaluto la difficoltà di organizzare le CCI come persone giuridiche e di stabilire rapporti contrattuali con le CCI e i loro partner. Il non aver riflettuto a sufficienza su quali forme di personalità giuridica siano le più adatte non ha facilitato questo processo. Se l'approccio dal basso verso

Emendamento

La creazione delle prime CCI ha permesso di acquisire con la pratica molti insegnamenti. È apparso chiaro che le CCI sono concetti nuovi e che tutte le parti intervenute in questo processo hanno sottovaluto la difficoltà di organizzare le CCI come persone giuridiche e di stabilire rapporti contrattuali con le CCI e i loro partner. Il non aver riflettuto a sufficienza su quali forme di personalità giuridica siano le più adatte non ha facilitato questo processo. Se l'approccio dal basso verso

l'alto, che lascia a ciascuna CCI grande libertà nell'organizzazione delle proprie partnership, deve essere *mantenuta*, è opportuno chiarire meglio quali siano le forme giuridiche più adatte per costituire le CCI. Non va poi sottovalutata la difficoltà di far coesistere diverse culture accademiche e imprenditoriali in un unico soggetto giuridico; di qui l'importanza di condividere valori comuni nelle CCI e nell'EIT. Inoltre, le CCI sono innovazioni istituzionali su larga scala e non ce ne sono due che siano uguali. Questo fa sì che esista una vasta gamma di modelli di innovazione, ma rende anche più difficili il coordinamento generale e il monitoraggio delle CCI.

l'alto, che lascia a ciascuna CCI grande libertà nell'organizzazione delle proprie partnership, deve essere *mantenuto*, è opportuno chiarire meglio quali siano le forme giuridiche più adatte per costituire le CCI. Non va poi sottovalutata la difficoltà di far coesistere diverse culture accademiche e imprenditoriali in un unico soggetto giuridico; di qui l'importanza di condividere valori comuni nelle CCI e nell'EIT. Inoltre, le CCI sono innovazioni istituzionali su larga scala e non ce ne sono due che siano uguali. Questo fa sì che esista una vasta gamma di modelli di innovazione, ma rende anche più difficili il coordinamento generale e il monitoraggio delle CCI. ***È pertanto necessario un approccio su misura nei confronti delle diverse CCI.***

Emendamento 24

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 2

Testo della Commissione

In futuro, indicazioni più chiare dovranno essere date a monte fin dal processo di selezione in modo che tutte le CCI condividano caratteristiche strategiche fondamentali pur seguendo metodi diversi di organizzazione, funzionamento e finanziamento. Infine, il fatto che per ora le CCI siano solo tre non permette di raggiungere la massa critica perché l'EIT possa sviluppare appieno il proprio potenziale come istituto leader nel campo dell'innovazione. Essendo solo tre, le CCI hanno poche possibilità di trarre vantaggi dalla comunanza di opportunità di innovazione e di sfruttare economie di scala nell'amministrazione e nella diffusione. Questo significa anche che l'EIT non ha una dimensione sufficiente per agire come istituzione europea a pieno titolo. Altre CCI sono necessarie perché l'EIT possa raggiungere **la** massa critica

Emendamento

In futuro, indicazioni più chiare dovranno essere date a monte fin dal processo di selezione in modo che tutte le CCI condividano caratteristiche strategiche fondamentali pur seguendo metodi diversi di organizzazione, funzionamento e finanziamento. ***L'EIT deve svolgere un ruolo più attivo nel fornire consulenza e sostegno alle CCI nelle questioni amministrative. A tale scopo, l'EIT deve sviluppare una strategia di riduzione degli oneri amministrativi ed elaborare una guida sulle migliori prassi che consenta di diffondere tra le nuove CCI le migliori prassi e le esperienze sviluppate dalle CCI esistenti.*** Infine, il fatto che per ora le CCI siano solo tre non permette di raggiungere la massa critica perché l'EIT possa sviluppare appieno il proprio potenziale come istituto leader nel campo dell'innovazione. Essendo solo tre, le CCI

per essere qualcosa di più che la semplicemente somma delle sue parti. Perché l'EIT possa sperimentare nuovi modelli di governance e di gestione dell'innovazione attraverso le CCI, è necessario creare un numero limitato di altre partnership per ampliare il campione su cui si basa l'esperienza dell'EIT.

hanno poche possibilità di trarre vantaggi dalla comunanza di opportunità di innovazione e di sfruttare economie di scala nell'amministrazione e nella diffusione. Questo significa anche che l'EIT non ha ***ancora*** una dimensione sufficiente per agire come istituzione europea a pieno titolo.

L'EIT in quanto vero e proprio istituto

L'EIT deve essere qualcosa di più della semplice somma delle sue parti, attualmente costituite dalle CCI. L'UE necessita di un marchio di eccellenza relativo all'innovazione che sia riconoscibile a livello internazionale. Detto obiettivo può essere conseguito assegnando all'EIT un campo di azione ampio e inclusivo.

Altre CCI sono necessarie perché l'EIT possa raggiungere ***una*** massa critica. Perché l'EIT possa sperimentare nuovi modelli di governance e di gestione dell'innovazione attraverso le CCI, è necessario creare un numero limitato di altre partnership per ampliare il campione su cui si basa l'esperienza dell'EIT.

L'EIT mira a consolidare e a sviluppare ulteriormente il suo ruolo di "investitore" che favorisce lo sviluppo di centri di eccellenza nei settori della ricerca, delle imprese e dell'istruzione superiore in Europa e permette loro di unire le forze e di instaurare una collaborazione sistematica a lungo termine.

L'UE non può tuttavia permettersi di perdere o sprecare conoscenze. In considerazione di questo aspetto, l'EIT deve anche includere le reti universitarie, oltre a quelle che già partecipano alle CCI, così come le borse di studio Marie Curie per l'innovazione, e lavorare in stretta collaborazione e articolazione con le iniziative tecnologiche congiunte, le comunità regionali per l'innovazione e l'attuazione e altre forme innovative di ricerca e promozione della ricerca che

possano emergere, incluse le CCI di piccole dimensioni. Sebbene l'oggetto della ricerca non sia al centro delle attuali CCI, l'EIT promuove approcci multidisciplinari all'innovazione e sostiene lo sviluppo dell'innovazione non tecnologica, organizzativa e dei sistemi e dell'innovazione nel settore pubblico come integrazione necessaria alle attività di innovazione esistenti e future.

Emendamento 25

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

È necessario che nel lungo termine l'EIT sviluppi un'identità chiara e diventi un marchio su scala mondiale quale motore dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa e fornitore a livello internazionale di istruzione in tale ambito. L'EIT può divenire l'espressione dell'agenda per l'innovazione dell'Unione, nello stesso modo in cui il Consiglio europeo della ricerca incarna l'eccellenza europea e la leadership globale nelle scienze. Lo sviluppo di un marchio forte dell'EIT può includere azioni volte a creare una solida rete di persone e imprese intorno alla comunità EIT (studenti, diplomati, docenti, imprenditori, professionisti, ecc.) e promuovere la sua visibilità come pure un senso di identità. Tali azioni possono comprendere l'organizzazione di conferenze nel settore della scienza e dell'innovazione, eventi annuali, concorsi e premi, cerimonie di consegna dei diplomi, ecc.

Emendamento 26

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 3

Testo della Commissione

Sulla base di questi insegnamenti l'EIT intende consolidare e sviluppare **il suo ruolo di "investitore" che favorisce** lo sviluppo di centri di eccellenza della ricerca, delle imprese e dell'istruzione superiore in Europa e **permette** loro di unire le forze e di instaurare una collaborazione sistematica a lungo termine attraverso le CCI.

Emendamento

Sulla base di questi insegnamenti l'EIT intende consolidare e sviluppare **le sue capacità di favorire** lo sviluppo di centri di eccellenza della ricerca, delle imprese e dell'istruzione superiore in Europa e **di permettere** loro di unire le forze e di instaurare una collaborazione sistematica a lungo termine attraverso le CCI. **Tenendo presente tutto ciò, è opportuno lanciare campagne d'informazione, facendo uso di tutti i mezzi e le vie di comunicazione pertinenti, per assicurare che sia le università che gli studenti abbiano sufficiente accesso alle informazioni sul funzionamento e il campo d'azione dell'EIT e delle CCI.**

Emendamento 27

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 4

Testo della Commissione

Considerare l'EIT come un investitore significa puntare sull'identificazione delle migliori opportunità strategiche e sulla scelta di un portafoglio di partnership di livello mondiale – le CCI – per sfruttarle. In questa linea, l'EIT attribuisce le sovvenzioni **annuale** alle CCI sulla base dei loro risultati passati e delle attività proposte nel loro piano aziendale. Alla valutazione dei piani aziendali contribuiranno esperti esterni indipendenti. In questa prospettiva, l'EIT deve non solo fissare indirizzi generali, ma anche fornire alle CCI un sostegno adeguato e monitorarne i risultati. Allo stesso tempo, le CCI hanno un ampio margine di manovra per definire le loro strategie interne e la loro organizzazione, per le loro

Emendamento

Considerare l'EIT come un investitore significa puntare sull'identificazione delle migliori opportunità strategiche e sulla scelta di un portafoglio di partnership di livello mondiale – le CCI – per sfruttarle. In questa linea, l'EIT attribuisce le sovvenzioni **annuali** alle CCI sulla base dei loro risultati passati e delle attività proposte nel loro piano aziendale **secondo una procedura chiara, pubblica e trasparente**. Alla valutazione dei piani aziendali contribuiranno esperti esterni indipendenti. In questa prospettiva, l'EIT deve non solo fissare indirizzi generali, ma anche fornire alle CCI un sostegno adeguato e monitorarne i risultati. Allo stesso tempo, le CCI hanno un ampio margine di manovra per definire **la loro**

attività e per mobilitare i talenti e le risorse necessarie.

agenda, le loro strategie interne e la loro organizzazione, per le loro attività e per mobilitare i talenti e le risorse necessarie.

Emendamento 28

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 5

Testo della Commissione

I risultati ottenuti con l'investimento dell'EIT nelle CCI saranno misurati in termini di benefici tangibili per l'economia europea e per la società nel suo complesso, quali la creazione di imprese, prodotti e servizi nei mercati esistenti e futuri, il miglioramento delle capacità imprenditoriali, nuove e più attraenti opportunità di lavoro e la capacità di attrarre e trattenere talenti da tutta l'*UE* e dal resto del mondo.

Emendamento

I risultati ottenuti con l'investimento dell'EIT nelle CCI saranno misurati in termini di benefici tangibili per l'economia europea e per la società nel suo complesso, quali la creazione di imprese, prodotti e servizi nei mercati esistenti e futuri, il miglioramento delle capacità imprenditoriali, nuove e più attraenti opportunità di lavoro, ***anche tramite la valorizzazione dei punti di forza delle comunità locali già simbolo di eccellenza***, e la capacità di attrarre e trattenere talenti da tutta l'*Unione* e dal resto del mondo. ***Ai fini della valutazione delle CCI, saranno tuttavia stabiliti anche indicatori qualitativi di prestazione.***

Emendamento 29

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – comma 7

Testo della Commissione

Un elemento importante al riguardo è anche lo sviluppo, insieme con le CCI, di una vera e propria "identità aziendale" dell'EIT attorno a una serie di valori condivisi. Tutte le CCI e i loro singoli partner hanno le loro proprie identità aziendali e i loro propri valori, ma condividono anche valori che accomunano l'EIT e le CCI: l'eccellenza nel triangolo della conoscenza; ***la*** competenza e l'imprenditorialità, la collaborazione a

Emendamento

Un elemento importante al riguardo è anche lo sviluppo, insieme con le CCI, di una vera e propria "identità aziendale" dell'EIT attorno a una serie di valori condivisi. Tutte le CCI e i loro singoli partner hanno le loro proprie identità aziendali e i loro propri valori, ma condividono anche valori che accomunano l'EIT e le CCI: l'eccellenza nel triangolo della conoscenza, ***le possibilità di partecipazione di tutti gli Stati membri***,

lungo termine al di là delle frontiere, delle discipline e dei settori, l'importanza attribuita agli effetti sociali ed economici. Questa identità accrescerà anche la visibilità e la reputazione dell'EIT e delle CCI all'esterno.

L'elevata competenza e l'imprenditorialità, la collaborazione a lungo termine al di là delle frontiere, delle discipline e dei settori, l'importanza attribuita agli effetti sociali ed economici. Questa identità accrescerà anche la visibilità e la reputazione dell'EIT e delle CCI all'esterno.

Emendamento 30

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 1

Testo della Commissione

L'EIT fornirà un sostegno attivo alle tre prime CCI per accrescerne il potenziale, l'impatto e il contributo agli obiettivi di Orizzonte 2020. Col tempo, le CCI estenderanno il loro portafoglio iniziale di attività per sfruttare le nuove opportunità offerte dal mercato e dalla società. Per favorire questa evoluzione, l'EIT consiglierà e definirà, in stretta cooperazione con le singole CCI, strategie di cofinanziamento su misura, che al tempo stesso appoggeranno le attività strategiche nella prospettiva dell'EIT.

Emendamento

L'EIT fornirà un sostegno attivo alle tre prime CCI per accrescerne il potenziale, l'impatto e il contributo agli obiettivi di Orizzonte 2020. Col tempo, le CCI estenderanno il loro portafoglio iniziale di attività per sfruttare le nuove opportunità offerte dal mercato e dalla società *e adeguarsi a un contesto globale in cambiamento*. Per favorire questa evoluzione, l'EIT consiglierà e definirà, *in modo chiaro, trasparente e responsabile nei confronti del pubblico*, in stretta cooperazione con le singole CCI, strategie di cofinanziamento su misura, che al tempo stesso appoggeranno le attività strategiche nella prospettiva dell'EIT.

Emendamento 31

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Finanziamenti

I finanziamenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione sono di importanza capitale e dovrebbero essere sfruttati per creare un effetto di leva. Tale effetto di leva costituisce uno dei principali obiettivi

dell'utilizzo dei fondi dell'Unione da parte dell'EIT, attirando ulteriori finanziamenti privati e pubblici, promuovendo un approccio multifondo e rafforzando i legami che uniscono l'EIT ai Fondi strutturali. L'EIT e le CCI cercano sinergie con le pertinenti iniziative dell'Unione, come pure con i centri di eccellenza emergenti e potenziali, le comunità o le regioni innovative degli Stati membri meno efficienti in termini di innovazione.

Emendamento 32

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Dato che le persone sono i reali vettori dell'innovazione, occorre prevedere disposizioni, se del caso, per garantire una sufficiente partecipazione ai programmi d'istruzione dell'EIT da parte degli studenti provenienti dalla periferia dell'UE (ad esempio tramite borse di studio cofinanziate dagli Stati membri e dal programma "EIT Fellowship"). L'EIT è incoraggiato a cooperare con gli Stati membri e le regioni per assicurare che i suoi diplomati abbiano accesso alle opportunità e al sostegno necessari per realizzare le proprie potenzialità di innovazione e imprenditorialità all'interno dell'UE.

Emendamento 33

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 4

Testo della Commissione

Emendamento

Le CCI non si appoggiano solo sull'eccellente base di ricerca esistente dei

Le CCI non si appoggiano solo sull'eccellente base di ricerca esistente dei

loro partner, ma sono anche in prima linea per promuovere e attuare il compito formativo dell'EIT. L'obiettivo è quello di formare le persone di talento dotandole delle competenze, delle conoscenze e degli abiti mentali necessari in un'economia **globale** della conoscenza. A tal fine, l'EIT promuove attivamente, tra l'altro, i diplomi con marchio EIT monitorando la loro qualità e la loro attuazione coerente nelle CCI. A tal fine farà ampio uso delle valutazioni di pari e di esperti e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali di garanzia della qualità. Ciò migliorerà il riconoscimento nazionale e internazionale **delle qualifiche EIT** e accrescerà la loro attrattiva a livello mondiale, fornendo nel contempo una piattaforma per la cooperazione a livello internazionale. In futuro, le CCI saranno incoraggiate a estendere le loro attività formative al di là del livello post-laurea a una maggiore varietà di forme di studio per proporre una gamma più ampia di attività innovative di sviluppo professionale, comprendente formazioni per dirigenti, corsi di formazione su misura e corsi estivi. Per accrescere l'impatto delle loro attività formative e raggiungere un pubblico più ampio, le CCI potranno considerare l'eventualità di introdurre, su base sperimentale, moduli per corsi universitari di primo livello o per l'insegnamento secondario.

loro partner, ma sono anche in prima linea per promuovere e attuare il compito formativo dell'EIT. L'obiettivo è quello di formare le persone di talento dotandole delle competenze, delle conoscenze e degli abiti mentali necessari in un'economia **e in una società globali** della conoscenza. A tal fine, l'EIT promuove attivamente, tra l'altro, i diplomi con marchio EIT monitorando la loro qualità e la loro attuazione coerente nelle CCI. A tal fine **una serie di criteri qualitativi sarà applicata dalle CCI per i diplomi con marchio EIT nell'ottica di assicurare il mantenimento di standard accademici elevati e di garantire la reputazione delle università europee. Inoltre, l'EIT** farà ampio uso delle valutazioni di pari e di esperti e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali di garanzia della qualità. Ciò migliorerà il riconoscimento **e la reputazione delle qualifiche EIT sul piano** nazionale e internazionale e accrescerà la loro attrattiva a livello mondiale, fornendo nel contempo una piattaforma per la cooperazione a livello internazionale. In futuro, le CCI saranno incoraggiate a estendere le loro attività formative al di là del livello post-laurea a una maggiore varietà di forme di studio per proporre una gamma più ampia di attività innovative di sviluppo professionale, comprendente formazioni per dirigenti, corsi di formazione su misura (**tra cui corsi di formazione professionale**) e corsi estivi, **nonché tirocini all'interno delle CCI o dei loro partner**. Per accrescere l'impatto delle loro attività formative e raggiungere un pubblico più ampio, le CCI potranno considerare l'eventualità di introdurre, su base sperimentale, **moduli e corsi di laurea a distanza e basati sull'apprendimento elettronico nonché** moduli per corsi universitari di primo livello o per l'insegnamento secondario.

Emendamento 34

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

In tale contesto e al fine di ampliare il vivaio di talenti all'interno dell'UE e di garantire la disponibilità di un numero sufficiente di persone qualificate, necessarie per realizzare effettivamente l'innovazione, l'EIT dovrebbe partecipare agli sforzi miranti a potenziare l'attrattività dell'istruzione nei settori della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM). Le CCI potrebbero sviluppare programmi di accompagnamento per i giovani europei tramite tirocini, visite scolastiche, borse di studio per studenti particolarmente meritevoli delle scuole superiori e dell'università nei settori STEM, istituti commerciali o di gestione d'impresa finanziati e/o corsi estivi di imprenditorialità per gli studenti migliori nelle materie scientifiche.

Emendamento 35

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 5 – puntino 2

Testo della Commissione

Emendamento

– incoraggerà le CCI a sviluppare attività congiunte su questioni trasversali;

– stimolerà la cooperazione tra i centri di co-locazione nell'ambito di ciascuna CCI e incoraggerà le CCI a sviluppare attività congiunte su questioni trasversali;

Emendamento 36

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 5 – puntino 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

– stabilirà i criteri per i diplomi con marchio EIT, al fine di garantire che abbiano validità accademica e rispettino standard elevati;

Emendamento 37

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 5 – puntino 3

Testo della Commissione

Emendamento

*– introdurrà un sistema di **valutazione** da pari per le qualifiche EIT e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali e **internazionale** di assicurazione qualità;*

*– **assicurerà attivamente la coerenza e l'equivalenza nell'ambito dell'EIT introducendo un sistema di **revisione** da pari per le qualifiche EIT e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali e **internazionali** di assicurazione qualità;***

Emendamento 38

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 5 – puntino 4

Testo della Commissione

Emendamento

– incoraggerà le CCI a sviluppare una maggiore varietà di attività formative.

*– incoraggerà le CCI a sviluppare una maggiore varietà di attività formative, **in particolare attività volte a dare alle CCI l'opportunità di condividere le loro conoscenze con istituzioni potenzialmente interessate a partecipare a future CCI, e a far meglio conoscere l'esistenza di questi programmi d'istruzione.***

Emendamento 39

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 5 – puntino 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

– inviterà le CCI a fornire agli studenti le informazioni pertinenti in merito al riconoscimento dei diplomi ottenuti in un altro Stato membro.

Emendamento 40

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.1 – comma 5 – puntino 4 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

– individuerà processi di accreditamento comuni per diplomi e lauree a livello europeo.

Emendamento 41

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.1 – sottotitolo 2.1.2

Testo della Commissione

Emendamento

Per rafforzare il suo impatto e incentivare l'innovazione in nuovi settori in cui la società è posta di fronte a sfide, l'EIT estenderà progressivamente il proprio portafoglio di CCI. Procedendo gradatamente alla creazione di nuove CCI, l'EIT terrà nel dovuto conto gli insegnamenti tratti dalle precedenti fasi e farà in modo che le CCI siano costituite unicamente in settori in cui esiste chiaramente un potenziale di innovazione e un'eccellenza di prim'ordine su cui fondarsi. ***Nel periodo 2014-2020 nuove CCI saranno pertanto create in due fasi: tre nuove CCI rispettivamente nel 2014 e nel 2018, in modo da arrivare a nove CCI***

Per rafforzare il suo impatto e incentivare l'innovazione in nuovi settori in cui la società è posta di fronte a sfide, l'EIT estenderà progressivamente il proprio portafoglio di CCI, ***come stabilito all'articolo 1 quater, per mezzo di una gara di appalto a procedura aperta, in conformità delle priorità e degli obiettivi rientranti nell'ambito delle "sfide per la società" e della "leadership nelle tecnologie industriali fondamentali"***. Procedendo gradatamente alla creazione di nuove CCI, l'EIT terrà nel dovuto conto gli insegnamenti tratti dalle precedenti fasi e farà in modo che le CCI siano costituite unicamente in settori in cui esiste

in tutto (con la creazione di 40-50 centri di co-locazione in tutta l'UE). Un possibile nuovo processo di selezione di CCI nel 2018 si baserà essenzialmente sui risultati di un'approfondita valutazione esterna dell'EIT e *dei* CCI esistenti, nonché su una valutazione dell'impatto economico e sociale delle CCI e del contributo dell'EIT al rafforzamento delle capacità di innovazione dell'UE e degli Stati membri, oltreché sui risultati delle valutazioni di Orizzonte 2020.

Nuove CCI saranno create in settori che pongono grandi sfide alla società e offrono un effettivo potenziale di innovazione. L'EIT in tal modo contribuirà pienamente agli obiettivi dell'agenda politica generale dell'UE e in particolare agli obiettivi di Orizzonte 2020, che individua una serie di grandi sfide per la società e di tecnologie di base e industriali. L'obiettivo è la creazione di CCI in settori tematici che, per la loro ampiezza e complessità, esigono un approccio transdisciplinare, transfrontaliero e trans-settoriale. La scelta dei settori tematici presuppone quindi un'attenta analisi che permetta di stabilire se una CCI può apportare un valore aggiunto reale e avere un impatto positivo sull'economia e sulla società.

chiaramente un potenziale di innovazione e un'eccellenza di prim'ordine su cui fondarsi. ***Le proposte qualificate saranno selezionate per prendere avvio nel 2014 e successivamente, dopo la valutazione di Orizzonte 2020, dell'EIT e delle CCI, si svolgerà un'altra gara d'appalto con procedura aperta per selezionare le nuove CCI che saranno avviate nel 2018.*** Un possibile nuovo processo di selezione di CCI nel 2018 si baserà essenzialmente sui risultati di un'approfondita valutazione esterna dell'EIT e *delle* CCI esistenti, nonché su una valutazione dell'impatto economico e sociale delle CCI e del contributo dell'EIT al rafforzamento delle capacità di innovazione dell'UE e degli Stati membri, oltreché sui risultati delle valutazioni di Orizzonte 2020.

Nuove CCI saranno create in settori che pongono grandi sfide alla società e offrono un effettivo potenziale di innovazione. L'EIT in tal modo contribuirà pienamente agli obiettivi dell'agenda politica generale dell'UE e in particolare agli obiettivi di Orizzonte 2020, che individua una serie di grandi sfide per la società e di tecnologie di base e industriali. L'obiettivo è la creazione di CCI in settori tematici che, per la loro ampiezza e complessità, esigono un approccio transdisciplinare, transfrontaliero e trans-settoriale. La scelta dei settori tematici presuppone quindi un'attenta analisi che permetta di stabilire se una CCI può apportare un valore aggiunto reale e avere un impatto positivo sull'economia e sulla società. ***Particolare attenzione va prestata anche al ruolo delle discipline umanistiche nell'istruzione superiore, in quanto esse contribuiscono in modo significativo sia alla vita economica che alla promozione della cultura e del patrimonio culturale dell'Europa. A tale riguardo, le materie umanistiche non devono essere trascurate o dimenticate nel quadro della selezione dei settori tematici per le future CCI.***

I fondi a favore delle nuove CCI saranno assegnati mediante procedure selettive, tenendo conto della qualità e delle potenzialità dei progetti e garantendo nel contempo che ciascuna CCI riceva un finanziamento sufficiente a permetterle di realizzare effettivamente l'innovazione.

La Commissione europea ha condotto questa analisi valutando oggettivamente il potenziale dei temi futuri delle CCI. Un punto di partenza è stato il progetto di ASI che il comitato direttivo dell'EIT ha presentato alla Commissione nel giugno 2011. Parallelamente, è stata definita una serie di solidi criteri su cui basare una valutazione obiettiva del potenziale innovativo offerto da ciascun tema futuro. La validità di tali criteri è stata verificata con la più vasta comunità dell'innovazione rappresentata dal triangolo della conoscenza attraverso una consultazione pubblica aperta. Questo processo ha permesso di determinare i seguenti criteri:

- rispondere alle grandi sfide economiche e sociali cui l'Europa è confrontata e contribuire all'agenda Europa 2020;
- allinearsi e coordinarsi con le pertinenti politiche dell'UE e con le iniziative esistenti Orizzonte 2020 e Erasmus per tutti;
- essere in grado di mobilitare investimenti e un impegno a lungo termine da parte delle imprese; avere un mercato per i loro prodotti o essere in grado di crearne di nuovi;
- creare un impatto sostenibile e sistemico, misurato in termini di nuove persone formate alla cultura d'impresa, nuove tecnologie e nuove imprese;
- riunire una massa critica di attori di livello mondiale della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione, che altrimenti non collaborerebbero;
- richiedere approcci interdisciplinari e **lo**

La Commissione europea ha condotto questa analisi valutando oggettivamente il potenziale dei temi futuri delle CCI. Un punto di partenza è stato il progetto di ASI che il comitato direttivo dell'EIT ha presentato alla Commissione nel giugno 2011. Parallelamente, è stata definita una serie di solidi criteri su cui basare una valutazione obiettiva del potenziale innovativo offerto da ciascun tema futuro. La validità di tali criteri è stata verificata con la più vasta comunità dell'innovazione rappresentata dal triangolo della conoscenza attraverso una consultazione pubblica aperta. Questo processo ha permesso di determinare i seguenti criteri:

- rispondere alle grandi sfide economiche e sociali cui l'Europa è confrontata e contribuire all'agenda Europa 2020;
- allinearsi e coordinarsi con le pertinenti politiche dell'UE e con le iniziative esistenti Orizzonte 2020 e Erasmus per tutti;
- essere in grado di mobilitare investimenti e un impegno a lungo termine da parte delle imprese; avere un mercato per i loro prodotti o essere in grado di crearne di nuovi;
- creare un impatto sostenibile e sistemico, misurato in termini di nuove persone formate alla cultura d'impresa, nuove tecnologie, nuove imprese **e posti di lavoro altamente qualificati**;
- riunire una massa critica di attori di livello mondiale della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione, che altrimenti non collaborerebbero;
- richiedere approcci interdisciplinari e

sviluppo di nuovi tipi di formazione interdisciplinare;

- colmare i grandi divari di innovazione che costituiscono il paradosso europeo, ossia temi per i quali l'Europa dispone di una forte base di ricerca, ma ha scarsi risultati nell'innovazione.

La valutazione dei temi proposti nel progetto dell'EIT e dall'insieme delle parti interessate ha indicato chiaramente un certo grado di variazione riguardo al potenziale impatto che la costituzione di una CCI potrebbe avere. Di conseguenza, alcuni temi sono stati del tutto scartati, altri sono stati ridefiniti perché rispondano meglio alle specificità del contesto europeo e mondiale in questo campo.

Le seguenti aree tematiche sono state individuate come quelle in cui la costituzione di una nuova CCI può maggiormente valorizzare le attività esistenti e dare un effettivo impulso all'innovazione:

- Industria manifatturiera a valore aggiunto

- Alimentazione per il futuro – una catena di approvvigionamento sostenibile dalle risorse al consumatore

- Innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo

- Materie prime – prospezione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione sostenibili

- Società sicure intelligenti

- Mobilità urbana

Maggiori dettagli sui singoli temi sono forniti nelle schede riportate alla fine del documento.

Sulla base di questi temi, l'EIT potrà organizzare in modo autonomo il processo di selezione delle future CCI. Il successo dei futuri bandi per le CCI dipenderà molto da un chiaro orientamento quanto

stimolare le università a sviluppare nuovi tipi di formazione interdisciplinare;

- colmare i grandi divari di innovazione che costituiscono il paradosso europeo, ossia temi per i quali l'Europa dispone di una forte base di ricerca, ma ha scarsi risultati nell'innovazione.

La valutazione dei temi proposti nel progetto dell'EIT e dall'insieme delle parti interessate ha indicato chiaramente un certo grado di variazione riguardo al potenziale impatto che la costituzione di una CCI potrebbe avere. Di conseguenza, alcuni temi sono stati del tutto scartati, altri sono stati ridefiniti perché rispondano meglio alle specificità del contesto europeo e mondiale in questo campo.

alle aspettative e alle richieste, nonché da un calendario che consenta alle CCI candidate di organizzarsi solidamente sul piano giuridico e su quello finanziario prima di presentare una proposta. Le CCI saranno selezionate in base ai criteri dettagliati definiti nel regolamento dell'EIT, basati sui principi generali di eccellenza e di pertinenza per l'innovazione. Ogni CCI selezionata dovrà dimostrare in che modo produrrà il massimo impatto nel settore in questione e dimostrare l'efficacia della sua strategia.

Due tornate di selezioni di CCI sono previste nel 2014 e nel 2018. Tre temi sono stati individuati per la prima tornata. Tenendo conto della necessità di procedere gradualmente nella costituzione di nuove CCI, la scelta dei primi tre temi si è basata sulla maturità del settore, sul potenziale impatto per la società e l'economia e sulle possibilità di sinergie con altre iniziative. I temi sono:

- Innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo

- Materie prime – prospezione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione sostenibili

- Alimentazione per il futuro – una catena di approvvigionamento sostenibile dalle risorse al consumatore

Per la seconda tornata del 2018 saranno presi in considerazione gli altri temi (mobilità urbana, industria manifatturiera a valore aggiunto e società sicure intelligenti), tenendo conto delle nuove e impreviste sfide che potranno sorgere in futuro.

Per le future CCI in settori che non sono stati ancora selezionati ma che soddisfano i criteri stabiliti occorrerà prendere in considerazione la regolare valutazione dell'evoluzione delle potenzialità di ricerca e l'eventuale emergere di nuove dinamiche in materia d'innovazione.

L'EIT:

- predisporrà a tempo debito una procedura di selezione per una seconda tornata di CCI nel 2014 e – dopo la valutazione di Orizzonte 2020, compresi il suo programma specifico e l'EIT – per una terza tornata nel 2018;

- farà in modo che le condizioni quadro delle future procedure di selezione delle CCI permettano di ottenere un risultato ottimale, in particolare dando orientamenti chiari sui requisiti e sui processi, e lasciando tempo sufficiente ai proponenti per organizzare la partnership.

L'EIT:

- predisporrà a tempo debito una procedura di selezione per una seconda tornata di CCI nel 2014 e – dopo la valutazione di Orizzonte 2020, compresi il suo programma specifico e l'EIT – per una terza tornata nel 2018;

- consulterà pienamente tutte le parti interessate, tra cui le università, le imprese, gli imprenditori e i centri di ricerca, ma anche la società civile, le amministrazioni locali e le ONG interessate, prima di decidere in merito ai settori tematici da inserire nella terza tornata di CCI nel 2018;

- si adopererà al massimo per assicurare che il maggior numero possibile di potenziali soggetti interessati sia portato a conoscenza delle procedure di selezione delle future CCI; ai potenziali soggetti interessati saranno fornite tutte le informazioni necessarie per consentire loro di valutare adeguatamente quale potrà essere il loro eventuale contributo specifico; a tale riguardo, si può prestare attenzione ai settori e alle regioni che non hanno ancora fornito partecipanti alle CCI esistenti;

- garantirà che l'aspetto sociale sia un criterio prioritario all'interno delle CCI e sia visibile nell'ambito di ogni sfida per la società;

- farà in modo che le condizioni quadro delle future procedure di selezione delle CCI permettano di ottenere un risultato ottimale, in particolare dando orientamenti chiari sui requisiti e sui processi, e lasciando tempo sufficiente ai proponenti per organizzare la partnership.

Emendamento 42

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.2

Testo della Commissione

2.2. Accrescere l'impatto dell'EIT

Promuovere l'innovazione in tutta l'Unione

Nel periodo iniziale l'EIT ha incentrato i suoi sforzi sulla creazione delle CCI. L'EIT ha come obiettivo primario il rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti, ma dovrà anche portare benefici alle zone dell'Unione che non partecipano direttamente alle CCI. L'EIT ha quindi il compito di promuovere attivamente la diffusione di buone pratiche per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze.

In futuro l'EIT dovrà rendere comprensibile e riproducibile l'esperienza delle CCI e farne un elemento costitutivo di una cultura che possa fungere da modello in Europa e nel resto del mondo. Individuando, analizzando e condividendo le buone pratiche e nuovi modelli di governance e di finanziamento delle CCI, l'EIT intende far sì che le conoscenze che esso stesso e le CCI generano siano diffuse e sfruttate a vantaggio **delle persone** e delle istituzioni, anche di quelle non partecipanti

Emendamento

2.2. Accrescere l'impatto dell'EIT

Promuovere l'innovazione in tutta l'Unione

Durante il periodo iniziale l'EIT ha incentrato i suoi sforzi sulla creazione delle CCI. L'EIT ha come obiettivo primario il rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti ***o l'incoraggiamento a crearne di nuovi assicurando un'ampia partecipazione degli Stati membri***, ma dovrà anche portare benefici alle zone dell'Unione che non partecipano direttamente alle CCI. L'EIT ha quindi il compito di promuovere attivamente la diffusione di buone pratiche per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze.

L'EIT e le CCI fungono da modelli di attuazione del triangolo della conoscenza nell'UE e dovrebbero, in futuro, emergere in quanto fornitori di servizi a favore dello sviluppo delle capacità di innovazione in tutta l'UE nella concezione e attuazione delle politiche dell'innovazione e delle strategie di "specializzazione intelligente".

In futuro l'EIT dovrà rendere comprensibile e riproducibile l'esperienza delle CCI e farne un elemento costitutivo di una cultura che possa fungere da modello in Europa e nel resto del mondo. ***Nel quadro di Orizzonte 2020, l'EIT svilupperà ulteriormente il concetto di CCI al fine di sostenere lo sviluppo della cultura dell'innovazione europea in tutti gli Stati membri.*** Individuando, analizzando e condividendo le buone pratiche e nuovi modelli di governance e di finanziamento

direttamente alle CCI.

L'EIT può svolgere un ruolo decisivo nel sintetizzare la diversità degli approcci seguiti dalle CCI e nel renderli trasferibili in campi in cui la capacità di innovazione è scarsa, e che altrimenti non sarebbero in grado di beneficiare dell'esperienza acquisita dall'EIT. Grazie a questa azione diretta verso l'esterno l'esperienza dell'EIT contribuirà a promuovere lo sviluppo di capacità di innovazione in questi settori. Questa attività può produrre ottimi risultati basandosi sui lavori delle CCI.

delle CCI, l'EIT intende far sì che le conoscenze che esso stesso e le CCI generano siano diffuse e sfruttate a vantaggio *dei cittadini e del pubblico generale, dei soggetti privati* e delle istituzioni, anche di quelle non partecipanti direttamente alle CCI. *È inoltre essenziale che l'EIT migliori la propria visibilità negli Stati membri non ancora coinvolti nelle CCI, e soprattutto in quelli che hanno meno esperienza di tali forme di joint venture. Il criterio dell'eccellenza nonché il principio di sussidiarietà si applicano sempre.*

L'EIT può svolgere un ruolo decisivo nel sintetizzare la diversità degli approcci seguiti dalle CCI e nel renderli trasferibili in campi *tematici* in cui la capacità di innovazione è scarsa, e che altrimenti non sarebbero in grado di beneficiare dell'esperienza acquisita dall'EIT. Grazie a questa azione diretta verso l'esterno l'esperienza dell'EIT contribuirà a promuovere lo sviluppo di capacità di innovazione in questi settori. Questa attività può produrre ottimi risultati basandosi sui lavori delle CCI. *(A tale riguardo è molto importante che il concetto di innovazione sia applicato anche ai settori accademici, che possono produrre idee e concetti o nuove testimonianze rilevanti per il passato e il presente culturale dell'Europa.)*

L'EIT metterà a punto un sistema di innovazione regionale (RIS) in quanto misura finalizzata a sostenere questo processo. I partecipanti al RIS dovrebbero avere l'ambizione e le potenzialità per diventare membri a tutti gli effetti di una CCI e dare luogo a ecosistemi che rispecchino le caratteristiche principali dei centri di co-locazione. I partecipanti al RIS dovrebbero essere partenariati strutturati di istituzioni commerciali, di istruzione e di ricerca e presentare un chiaro allineamento tematico con le CCI e i piani di innovazione regionale esistenti,

quali le strategie di specializzazione intelligente. Le CCI incoraggeranno i partecipanti al RIS ad acquisire esperienza e a facilitare le interazioni con le CCI, consentendo a queste ultime di accedere alle potenzialità non ancora sfruttate dei centri di eccellenza emergenti. L'identificazione dei candidati idonei dovrebbe avvenire mediante una procedura d'appalto aperta e trasparente, gestita dalle singole CCI con l'assistenza dell'EIT. I candidati sono selezionati dalla CCI in base alle proposte presentate e al loro elevato potenziale di innovazione per mezzo di impianti di dimostrazione, siti di sperimentazione, parchi tecnologici, incubatrici ecc. Il bilancio dell'EIT per le attività di diffusione e outreach potrebbe essere utilizzato per consentire ai partecipanti di prendere parte a progetti specifici, assimilare le migliori prassi o diventare i primi clienti delle tecnologie messe a disposizione dalle CCI, che facilitano l'accesso agli utenti finali. In tal modo, possono altresì incoraggiare l'avvio di start-up da parte delle CCI come investimenti in capitale di rischio. Dopo i due anni iniziali i partecipanti al RIS possono ricevere finanziamenti da fonti regionali e nazionali e dai Fondi strutturali, come il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Tramite questo meccanismo di associazione, l'EIT rafforzerà il proprio impatto pan-europeo e la propria incidenza con l'obiettivo di ottenere almeno due partecipanti al RIS nel periodo 2014-2020. Nell'ambito della sua relazione annuale di attività, l'EIT riferirà regolarmente al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai risultati conseguiti dal RIS.

I principali motori di apprendimento a livello dell'EIT possono essere: la ricerca diretta all'innovazione per la creazione di nuove imprese e nuovi modelli di impresa, **la gestione dei portafogli PI e nuovi modi di condivisione della PI**, l'imprenditorialità

I principali motori di apprendimento a livello dell'EIT possono essere: la ricerca diretta all'innovazione per la creazione di nuove imprese e nuovi modelli di impresa, **ivi inclusa la possibilità per le PMI e le istituzioni pubbliche di partecipare più**

e nuove forme integrate di insegnamento multidisciplinare; modelli di governance finanziaria innovativi, basati sul concetto di innovazione aperta o sul coinvolgimento dei poteri pubblici. Questo permetterà all'EIT di svolgere un ruolo esemplare e di agire da protagonista nel panorama europeo dell'innovazione e diventare un'istituzione internazionalmente riconosciuta nel campo dell'innovazione.

Promuovere e attrarre i talenti

Le persone di talento sono al centro **dell'innovazione** di successo. Uno dei ruoli più importanti dell'EIT è quello di dare a queste persone la possibilità di utilizzare pienamente il loro potenziale e di creare condizioni che favoriscano il loro sviluppo. Attraverso le CCI, l'EIT crea queste condizioni, ma deve integrarle con strategie per attrarre i migliori talenti nelle CCI.

L'EIT adotterà pertanto **uno specifico** sistema per far sì che le persone di talento – studenti, ricercatori, insegnanti e imprenditori a tutti i livelli di carriera – che non fanno parte dei centri di co-locazione siano pienamente collegati all'iniziativa. Tale sistema non darà soltanto ai migliori talenti esterni alle CCI la possibilità di beneficiare degli ambienti di innovazione creati nei centri di co-locazione, ma li stimolerà anche a mettere pienamente a frutto le conoscenze e il "know how" acquisito in campi che non rientrano nelle CCI. La Fondazione potrà *i* genere svolgere un ruolo importante al riguardo.

Inoltre, l'EIT **avrà il compito di attrarre talenti dall'esterno dell'Unione**. Creando un marchio forte e stabilendo relazioni

attivamente all'innovazione, l'imprenditorialità e nuove forme integrate di insegnamento multidisciplinare; modelli di governance finanziaria innovativi, basati sul concetto di innovazione aperta o sul coinvolgimento dei poteri pubblici, **soprattutto al fine di orientare la ricerca verso le esigenze prioritarie della società**. Questo permetterà all'EIT di svolgere un ruolo esemplare e di agire da protagonista nel panorama europeo dell'innovazione e diventare un'istituzione internazionalmente riconosciuta **ed eminente a livello mondiale** nel campo dell'innovazione.

Promuovere e attrarre i talenti

Le persone di talento, **se ricevono una formazione adeguata e se viene offerta loro la possibilità di lavorare in condizioni stimolanti**, sono al centro **di una ricerca di successo e sono aperte all'innovazione**. Uno dei ruoli più importanti dell'EIT è quello di dare a queste persone la possibilità di utilizzare pienamente il loro potenziale e di creare condizioni che favoriscano il loro sviluppo. Attraverso le CCI, l'EIT crea queste condizioni, ma deve integrarle con strategie per attrarre i migliori talenti nelle CCI.

L'EIT adotterà pertanto, **tramite il RIS**, un sistema per far sì che le persone di talento – studenti, ricercatori, insegnanti e imprenditori a tutti i livelli di carriera – che non fanno parte dei centri di co-locazione siano pienamente collegati all'iniziativa. Tale sistema non darà soltanto ai migliori talenti esterni alle CCI la possibilità di beneficiare degli ambienti di innovazione creati nei centri di co-locazione, ma li stimolerà anche a mettere pienamente a frutto le conoscenze e il "know how" acquisito in campi che non rientrano nelle CCI. La Fondazione potrà *in* genere svolgere un ruolo importante al riguardo.

Inoltre, l'EIT **ricoprirà un ruolo di spicco nella cooperazione internazionale nell'ambito della conoscenza e**

strategiche con partner di tutto il mondo, ***l'EIT può*** accrescere l'attrattiva dei partner delle CCI. In stretta cooperazione con le CCI, l'EIT dovrà sviluppare una forte strategia internazionale, individuare e mantenere contatti con interlocutori pertinenti e partner potenziali. In questo contesto l'EIT e le CCI dovranno sfruttare appieno le iniziative dell'UE esistenti nel settore, come il programma "Erasmus per tutti" e le azioni ***Marie Curie***. Inoltre, l'EIT può promuovere la condivisione delle conoscenze, il tutoraggio e la creazione di reti incoraggiando la creazione di una rete di ex studenti dell'EIT.

dell'innovazione creando un marchio forte e stabilendo relazioni strategiche con partner di tutto il mondo, ***così da*** accrescere l'attrattiva dei partner delle CCI ***o di qualsiasi altra sua attività o settore di intervento***. In stretta cooperazione con le CCI, l'EIT dovrà sviluppare una forte strategia internazionale, individuare e mantenere contatti con interlocutori pertinenti e partner potenziali. In questo contesto l'EIT e le CCI dovranno sfruttare appieno le iniziative dell'UE esistenti nel settore, come ***i programmi dell'UE in materia di ricerca, istruzione, formazione e gioventù, tra cui*** il programma "Erasmus per tutti" e le azioni ***Marie Skłodowska-Curie, nonché altre iniziative di mobilità nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca***. Inoltre, l'EIT può promuovere la condivisione delle conoscenze, il tutoraggio e la creazione di reti incoraggiando, ***tra l'altro***, la creazione di una rete di ex studenti dell'EIT.

L'EIT e le CCI sono incoraggiati a sviluppare sinergie nell'ambito dell'istruzione con le politiche dell'UE e degli Stati membri, onde sostenere la disponibilità futura del necessario capitale umano, di importanza fondamentale affinché l'Europa compia il suo percorso verso l'acquisizione di un ruolo guida in ambito scientifico, tecnologico e innovativo. A tal fine, è opportuno promuovere l'istruzione nei settori della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) e istituire programmi di accompagnamento imprenditoriale, tirocini e borse di studio per giovani europei e studenti particolarmente meritevoli delle scuole superiori e dell'università.

Affinché l'EIT ottenga risultati migliori, le attività svolte dalle CCI dovrebbero avere un impatto quantificabile sulla creazione di start-up e spin-off sostenibili e innovative, specialmente grazie al sostegno apportato alle attività

L'EIT integrerà i suoi sforzi per promuovere le persone di talento e le idee brillanti con altre misure, come l'organizzazione di concorsi di idee o l'assegnazione di premi, di propria iniziativa o in collaborazione con partner mondiali.

L'EIT

– istituirà, in stretta cooperazione con le CCI, un *meccanismo ("EIT fellows")* che permetta alle persone di grande talento provenienti da tutta l'UE e dal resto del mondo di partecipare alle attività dei centri di co-locazione delle CCI per un periodo di tempo *limitato*, *con* benefici reciproci per i partecipanti e per le CCI;

imprenditoriali e di creazione di reti dei beneficiari delle formazioni e dei diplomi EIT.

L'EIT integrerà i suoi sforzi per promuovere le persone di talento e le idee brillanti con altre misure, come l'organizzazione di concorsi di idee o l'assegnazione di premi, di propria iniziativa o in collaborazione con partner mondiali.

L'EIT e le sue CCI possono fare uso dei risultati scientifici e delle loro applicazioni, sia derivanti da studi di master o di dottorato sia ottenuti sotto la loro egida, che possono essere pubblicati di conseguenza, al fine di contribuire al dialogo accademico internazionale.

L'EIT

– istituirà, in stretta cooperazione con le CCI, un *sistema di innovazione regionale* che permetta *a una rappresentanza diversificata di studenti, ricercatori, accademici, docenti e imprenditori, provenienti da tutti i campi di studio e dell'attività economica di tutta l'Unione e attualmente non coinvolti nelle CCI esistenti*, e alle persone di grande talento provenienti da tutta l'UE e dal resto del mondo di partecipare alle attività dei centri di co-locazione delle CCI per un periodo di tempo, *generando così* benefici reciproci per i partecipanti e per le CCI *e contribuendo a diffondere la conoscenza delle attività delle CCI e più in generale a migliorare la visibilità dell'EIT*;

– *istituirà, in stretta cooperazione con le CCI, un sistema di associazione di cosiddetti centri di co-locazione affiliati nei paesi che non ospitano centri di co-locazione. Tali centri sosterranno principalmente le attività innovative delle CCI grazie al loro elevato potenziale di innovazione e all'accesso dei primi clienti e utenti finali alle tecnologie messe a disposizione dalle CCI, tramite impianti di dimostrazione, siti di sperimentazione,*

– creerà/adatterà uno strumento web per fornire una piattaforma per la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete attorno all'EIT;

– costruirà e sosterrà una rete solida e funzionale dei diplomati dei corsi di insegnamento e di formazione EIT/CCI ("EIT Alumni");

– renderà gli insegnamenti e i successi delle CCI sistematicamente accessibili alla più ampia comunità dell'innovazione dell'UE e del mondo, anche mettendo a disposizione online materiali delle attività di formazione dell'EIT e delle CCI.

ecc.;

– offrirà una piattaforma che promuova l'eccellenza, la cooperazione e progetti comuni per le università di tutta l'Unione;

– creerà/adatterà uno strumento web per fornire una piattaforma per la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete attorno all'EIT *che assicuri la semplicità di accesso alle informazioni riguardanti le attività in corso e ai risultati delle ricerche effettuate; tale strumento sarà utilizzato per incoraggiare studenti, ricercatori, accademici, docenti e imprenditori che al momento non sono coinvolti nelle CCI esistenti a informarsi in merito al lavoro attualmente svolto da tali CCI e ai piani relativi alle future tornate di CCI, e a trarne utili conoscenze;*

– costruirà e sosterrà una rete solida e funzionale dei diplomati dei corsi di insegnamento e di formazione EIT/CCI ("EIT Alumni");

– renderà gli insegnamenti e i successi delle CCI sistematicamente accessibili alla più ampia comunità dell'innovazione dell'UE e del mondo, anche mettendo a disposizione online materiali delle attività di formazione dell'EIT e delle CCI *accessibili a tutti, e in particolare alle università e agli istituti di istruzione superiore di tutta l'Unione;*

– assicurerà una forte partecipazione del settore privato, in particolare delle PMI, al triangolo della conoscenza.

Emendamento 43

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.3 – comma 3

Testo della Commissione

Le CCI costituiranno un laboratorio ideale per nuovi modi di finanziamento e di

Emendamento

Le CCI costituiranno un laboratorio ideale per nuovi modi di finanziamento e di

gestione dell'innovazione. Attraverso la sperimentazione e l'esperienza delle CCI, l'EIT stabilirà un'agenda di semplificazione di aspetti chiave quali gli accordi contrattuali, il reporting, gli importi e tassi forfettari.

gestione dell'innovazione. ***Parimenti, la creazione di premi all'innovazione, associata a regimi di autorizzazione specifici, può consentire di accelerare la ricerca in settori di fondamentale rilievo sociale al fine di ottenere risposte scientifiche e tecniche precise in tempo brevi.*** Attraverso la sperimentazione e l'esperienza delle CCI, l'EIT stabilirà un'agenda di semplificazione di aspetti chiave quali gli accordi contrattuali, il reporting, gli importi e tassi forfettari ***al fine di ridurre gli oneri amministrativi per le CCI.***

Emendamento 44

Proposta di decisione Allegato – parte 2 – titolo 2.3 – comma 5

Testo della Commissione

La Commissione ha intensificato gli sforzi per aiutare l'EIT a creare un solido sistema di monitoraggio orientato ai risultati. Tale sistema garantirà la piena responsabilità dell'EIT e delle CCI, la qualità delle prestazioni, il contributo alle priorità "Orizzonte 2020", e allo stesso tempo permetterà una sufficiente flessibilità nella dinamica imprenditoriale delle CCI. Consentirà all'EIT di sviluppare una solida capacità di raccolta e analisi degli input provenienti dalle CCI, per misurare i risultati ottenuti dall'EIT in rapporto ai propri obiettivi e per porre a confronto l'EIT e le CCI con le migliori pratiche a livello europeo e mondiale. Il sistema sarà concepito in modo flessibile e se necessario adattato per tener conto dell'evoluzione e dell'aumento del portafoglio di attività dell'EIT e delle CCI. Secondo la raccomandazione della valutazione esterna indipendente e le disposizioni generali di monitoraggio nel quadro di Orizzonte 2020, la Commissione ha proposto, in associazione con l'EIT e le

Emendamento

La Commissione ha intensificato gli sforzi per aiutare l'EIT a creare un solido sistema di monitoraggio orientato ai risultati. Tale sistema garantirà la piena responsabilità dell'EIT e delle CCI, la qualità delle prestazioni, il contributo alle priorità "Orizzonte 2020", e allo stesso tempo permetterà una sufficiente flessibilità nella dinamica ***della ricerca e*** imprenditoriale delle CCI ***e nell'apertura a nuove idee e partner.*** Consentirà all'EIT di sviluppare una solida capacità di raccolta e analisi degli input provenienti dalle CCI, per misurare i risultati ottenuti dall'EIT in rapporto ai propri obiettivi e per porre a confronto l'EIT e le CCI con le migliori pratiche a livello europeo e mondiale. Il sistema sarà concepito in modo flessibile e se necessario adattato per tener conto dell'evoluzione e dell'aumento del portafoglio di attività dell'EIT e delle CCI. Secondo la raccomandazione della valutazione esterna indipendente e le disposizioni generali di monitoraggio nel quadro di Orizzonte 2020, la Commissione

CCI, l'istituzione di un sistema di monitoraggio della performance orientato ai risultati per l'EIT, relativo a quattro livelli di attività:

- livello Orizzonte 2020: monitoraggio regolare del contributo dell'EIT e delle CCI al raggiungimento degli obiettivi di Orizzonte 2020;

- livello EIT: valutazione della performance dell'EIT come organismo UE efficiente ed efficace, misurata in termini di sostegno fornito alle CCI, intensità e copertura delle sue attività esterne, di divulgazione e internazionali e di capacità di adottare procedure semplificate;

- livello interCCI: monitoraggio del contributo di tutte le CCI al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'EIT, come definiti in un apposito strumento (ad es. un quadro di valutazione);

- livello della singola CCI: monitoraggio della performance delle singole CCI sulla base degli obiettivi individuali e degli indicatori di performance stabiliti nei rispettivi piani aziendali. Le CCI hanno diversi modelli d'impresa e mercati e quindi diversi indicatori di performance industriali, che sono fondamentali per la buona gestione delle singole CCI.

ha proposto, in associazione con l'EIT e le CCI, l'istituzione di un sistema di monitoraggio della performance orientato ai risultati per l'EIT, relativo a quattro livelli di attività:

- livello Orizzonte 2020: monitoraggio regolare del contributo dell'EIT e delle CCI al raggiungimento degli obiettivi di Orizzonte 2020;

- livello EIT: valutazione della performance dell'EIT come organismo UE efficiente ed efficace, misurata in termini di sostegno fornito alle CCI, intensità e copertura delle sue attività esterne, di divulgazione e internazionali e di capacità di adottare procedure semplificate, ***nonché in termini di stimolo alla creazione di centri d'eccellenza, come mezzo per espandere la ricerca e l'innovazione in tutta l'Unione;***

- livello interCCI: monitoraggio del contributo di tutte le CCI al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'EIT, come definiti in un apposito strumento (ad es. un quadro di valutazione), ***nonché alla promozione della ricerca interdisciplinare, come mezzo per rafforzare e sostenere la creazione di nuovi campi di ricerca e innovazione;***

- livello della singola CCI: monitoraggio della performance delle singole CCI sulla base degli obiettivi individuali e degli indicatori di performance stabiliti nei rispettivi piani aziendali. Le CCI hanno diversi modelli d'impresa e mercati e quindi diversi indicatori di performance industriali, che sono fondamentali per la buona gestione delle singole CCI. ***È inoltre incoraggiata la creazione di centri di collocazione, come mezzo per espanderne le attività e promuovere l'idea della collaborazione a livello locale, regionale o nazionale, quale contributo alle sfere d'azione dell'EIT.***

Emendamento 45

Proposta di decisione

Allegato – parte 2 – titolo 2.3 – comma 6 – puntino 2

Testo della Commissione

- istituirà, in cooperazione con la Commissione e con le CCI, un sistema globale per monitorare il contributo dell'EIT a "Orizzonte 2020", l'impatto che l'EIT produce con le proprie attività e quelle delle CCI e i risultati delle CCI. L'EIT riferirà su tutte le sue attività di monitoraggio nella relazione annuale di attività.

Emendamento

- istituirà, in cooperazione con la Commissione e con le CCI, un sistema globale per monitorare il contributo dell'EIT a "Orizzonte 2020", l'impatto che l'EIT produce con le proprie attività e quelle delle CCI e i risultati delle CCI. L'EIT riferirà su tutte le sue attività di monitoraggio nella *sua* relazione annuale di attività ***da trasmettere al Parlamento europeo e al Consiglio.***

Emendamento 46

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – comma 2

Testo della Commissione

Il modello di governance dell'EIT si è dimostrato nel complesso valido. Tuttavia, le esperienze acquisite nel periodo iniziale indicano che si può fare di più per rafforzare l'efficacia dei meccanismi operativi e decisionali dell'EIT. Le relazioni tra il comitato direttivo dell'EIT, responsabile delle decisioni strategiche, e la sede centrale, responsabile della messa in atto, devono essere definite più chiaramente e semplificate. La sede dell'EIT dovrà definire i settori critici in cui l'EIT darà il suo sostegno alle CCI, trovando un giusto equilibrio tra le funzioni di sostegno e di monitoraggio. Infine, il comitato direttivo dovrà adoperarsi perché le decisioni strategiche tengano nel dovuto conto le esperienze maturate dalle CCI e dall'intera comunità dell'innovazione.

Emendamento

Il modello di governance dell'EIT si è dimostrato nel complesso valido. Tuttavia, le esperienze acquisite nel periodo iniziale indicano che si può fare di più per rafforzare l'efficacia dei meccanismi operativi e decisionali dell'EIT. Le relazioni tra il comitato direttivo dell'EIT, responsabile delle decisioni strategiche, e la sede centrale, responsabile della messa in atto, devono essere definite più chiaramente e semplificate. La sede dell'EIT dovrà definire i settori critici in cui l'EIT darà il suo sostegno alle CCI, trovando un giusto equilibrio tra le funzioni di sostegno e di monitoraggio. Infine, il comitato direttivo dovrà adoperarsi perché le decisioni strategiche tengano nel dovuto conto le esperienze maturate dalle CCI e dall'intera comunità dell'innovazione. ***L'obiettivo strategico dell'EIT è divenire qualcosa di più della somma delle sue parti; l'EIT dovrebbe, pertanto, mettere in atto un***

coordinamento e una cooperazione fra le CCI al fine di garantire che queste, unitamente alla moltitudine di partner nell'ambito dell'ecosistema dell'EIT, creino sinergie e apportino un valore aggiunto.

Emendamento 47

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.1 – comma 2

Testo della Commissione

A questo riguardo sono fattori determinanti la dimensione, la composizione e le procedure del comitato direttivo. Il principio dei membri indipendenti cui si aggiungono un numero limitato di membri eletti che rappresentano le CCI si è dimostrato valido e permette di raccogliere competenze da tutto il triangolo della conoscenza. Il modello iniziale di 18 membri eletti con l'aggiunta, più di recente, di altri quattro rappresentanti delle CCI ha tuttavia mostrato i suoi limiti. Un comitato di dimensioni ridotte permetterà di dare maggiore efficienza al processo decisionale e di ridurre le spese amministrative generali. Infine, si può accrescere ancora l'efficienza riorientando il comitato direttivo dell'EIT verso il suo ruolo centrale, che è quello di dare un indirizzo strategico. Inoltre, la coerenza con altre iniziative dell'UE sarà ulteriormente rafforzata intensificando la consultazione con la Commissione europea sul programma di lavoro triennale dell'EIT. Le informazioni sull'EIT e sulle CCI del programma di lavoro triennale dell'EIT permetteranno di assicurare la complementarità con le altre parti di Orizzonte 2020 e con le altre politiche e gli altri strumenti dell'Unione. Tutte queste modifiche sono state incorporate nel regolamento EIT modificato che

Emendamento

A questo riguardo sono fattori determinanti la dimensione, la composizione e le procedure del comitato direttivo. Il principio dei membri indipendenti cui si aggiungono un numero limitato di membri eletti che rappresentano le CCI si è dimostrato valido e permette di raccogliere competenze da tutto il triangolo della conoscenza. ***La composizione del comitato direttivo dovrebbe presentare un buon equilibrio fra i rappresentanti dei soggetti interessati nell'ambito del processo innovativo, del modo delle imprese, del governo e della comunità scientifica.*** Il modello iniziale di 18 membri eletti con l'aggiunta, più di recente, di altri quattro rappresentanti delle CCI ha tuttavia mostrato i suoi limiti. Un comitato di dimensioni ridotte permetterà di dare maggiore efficienza al processo decisionale e di ridurre le spese amministrative generali. Infine, si può accrescere ancora l'efficienza riorientando il comitato direttivo dell'EIT verso il suo ruolo centrale, che è quello di dare un indirizzo strategico. ***A tal fine potrebbe essere estremamente utile, per questioni relative principalmente alla strategia accademica e alle prassi didattiche delle CCI, un comitato di esperti accademici che offra al comitato direttivo una preziosa opera di assistenza e consulenza e che abbia un ruolo di supervisione sul contenuto dei***

accompagna l'ASI.

programmi, sui loro criteri di qualità e sui loro aspetti sociali e culturali. Inoltre, la coerenza con altre iniziative dell'UE sarà ulteriormente rafforzata intensificando la consultazione con la Commissione europea sul programma di lavoro triennale dell'EIT. Le informazioni sull'EIT e sulle CCI del programma di lavoro triennale dell'EIT permetteranno di assicurare la complementarità con le altre parti di Orizzonte 2020 e con le altre politiche e gli altri strumenti dell'Unione. Tutte queste modifiche sono state incorporate nel regolamento EIT modificato che accompagna l'ASI.

Emendamento 48

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.1 – comma 3

Testo della Commissione

Le decisioni del comitato direttivo dell'EIT sono messe in atto dalla sede centrale EIT sotto la guida del direttore, che è responsabile delle azioni dell'EIT. La sede centrale rispecchia il carattere orientato ai risultati dell'EIT *e delle CCI* ed è all'origine della semplificazione delle procedure. Allo stesso tempo, sviluppa la capacità di assimilare sistematicamente gli insegnamenti tratti dalle CCI e di metterli a disposizione dell'intera comunità dell'innovazione. Col tempo, la sede centrale dell'EIT diverrà un ricco archivio di buone pratiche e un vero partner nella conoscenza per i responsabili politici.

Emendamento

Le decisioni del comitato direttivo dell'EIT sono messe in atto dalla sede centrale EIT sotto la guida del direttore, che è responsabile *dinanzi alla Commissione, al Parlamento europeo e al Consiglio* delle azioni dell'EIT. La sede centrale rispecchia il carattere orientato ai risultati dell'EIT *e delle CCI* ed è all'origine della semplificazione delle procedure. Allo stesso tempo, sviluppa la capacità di assimilare sistematicamente gli insegnamenti tratti dalle CCI e di metterli a disposizione dell'intera comunità dell'innovazione. Col tempo, la sede centrale dell'EIT diverrà un ricco archivio di buone pratiche e un vero partner nella conoscenza per i responsabili politici.

Emendamento 49

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.2 – comma 1

Testo della Commissione

Le interazioni tra l'EIT e le CCI non solo creano le condizioni perché le CCI possano operare con successo, ma sono anche al centro del processo di apprendimento reciproco che consente all'EIT di svolgere il suo ruolo di banco di prova per i nuovi modelli di innovazione. Per fornire alle CCI un quadro adeguato l'EIT deve dare un indirizzo chiaro e coerente in tutte le fasi del processo, senza però essere eccessivamente prescrittivo. Per raggiungere la massima efficienza le interazioni tra l'EIT e le CCI devono essere sistematiche e fondate sulla fiducia. Le relazioni contrattuali tra l'EIT e le CCI e le modalità organizzative della sede dell'EIT dovrebbero contribuirvi.

Emendamento

Le interazioni tra l'EIT e le CCI non solo creano le condizioni perché le CCI possano operare con successo, ma sono anche al centro del processo di apprendimento reciproco che consente all'EIT di svolgere il suo ruolo di banco di prova per i nuovi modelli di innovazione. Per fornire alle CCI un quadro adeguato l'EIT deve dare un indirizzo chiaro e coerente in tutte le fasi del processo, senza però essere eccessivamente prescrittivo. ***Tale indirizzo potrebbe riguardare in particolare la gestione delle CCI e la cooperazione con i loro partner.*** Per raggiungere la massima efficienza le interazioni tra l'EIT e le CCI devono essere sistematiche e ***regolari, nonché chiare, trasparenti e*** fondate sulla fiducia. Le relazioni contrattuali tra l'EIT e le CCI e le modalità organizzative della sede dell'EIT dovrebbero contribuirvi.

Emendamento 50

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.2 – comma 2

Testo della Commissione

L'EIT non dovrà avere un semplice ruolo di amministratore, ma ottimizzerà le proprie funzioni operative per portare le CCI alla massima performance e dare ampia diffusione ai buoni risultati. È possibile aumentare l'efficienza fornendo servizi e funzioni in modo centralizzato, anziché a livello delle singole CCI. Mentre tutte le CCI lavorano su tematiche specifiche, alcuni elementi hanno natura trasversale e in tal caso l'EIT può apportare un concreto valore aggiunto. Queste funzioni di fornitore di conoscenze possono riferirsi in

Emendamento

L'EIT non dovrà avere un semplice ruolo di amministratore, ma ottimizzerà le proprie funzioni operative per portare le CCI alla massima performance e dare ampia diffusione ai buoni risultati. È possibile aumentare l'efficienza fornendo servizi e funzioni in modo centralizzato, anziché a livello delle singole CCI. Mentre tutte le CCI lavorano su tematiche specifiche, alcuni elementi ***e alcune sfide*** hanno natura trasversale e in tal caso l'EIT può apportare un concreto valore aggiunto. Queste funzioni di fornitore di conoscenze

particolare al fatto che l'EIT diventi un intermediario di informazione e un interlocutore di molte risorse, ad esempio favorendo gli scambi e l'apprendimento reciproco tra CCI, facilitando le relazioni con le istituzioni dell'UE e altre organizzazioni come l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), o su specifiche questioni trasversali, ad esempio la consulenza in materia di proprietà intellettuale, il trasferimento di tecnologie e conoscenze, la valutazione comparativa in rapporto alle migliori pratiche internazionali, o realizzando studi previsionali per individuare gli orientamenti futuri per l'EIT e le CCI. L'EIT e le CCI devono decidere insieme quale sia il modo più efficace per far questo. Sarà di fondamentale importanza per l'EIT e le CCI creare validi meccanismi di collaborazione sistematica su questioni trasversali.

possono riferirsi in particolare al fatto che l'EIT diventi un intermediario di informazione e un interlocutore di molte risorse, ad esempio favorendo gli scambi e l'apprendimento reciproco tra *i centri di co-localizzazione e tra le CCI, promuovendo lo scambio di conoscenze tra le CCI e le reti di università, le comunità regionali per l'innovazione, le CCI di piccole dimensioni e altre attività di ricerca effettuate con il finanziamento dell'EIT*, facilitando le relazioni con le istituzioni dell'UE e altre organizzazioni come l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), o su specifiche questioni trasversali, ad esempio la consulenza in materia di proprietà intellettuale, il trasferimento di tecnologie e conoscenze, la valutazione comparativa in rapporto alle migliori pratiche internazionali, o realizzando studi previsionali per individuare gli orientamenti futuri per l'EIT e le CCI. L'EIT e le CCI devono decidere insieme quale sia il modo più efficace per far questo. Sarà di fondamentale importanza per l'EIT e le CCI creare validi meccanismi di collaborazione sistematica su questioni trasversali.

Emendamento 51

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.2 – comma 3 – puntino 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

fornirà orientamenti per la gestione delle CCI e la cooperazione con i loro partner;

Emendamento 52

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.3 – comma 2 bis (nuovo)

L'EIT svilupperà inoltre una campagna di comunicazione presso le università, le autorità locali e i parlamenti nazionali, in modo da fornire le migliori informazioni possibili ai soggetti interessati nell'ambito della catena dell'innovazione, nell'interesse reciproco di tutte le parti interessate. Tale campagna di comunicazione metterà in evidenza l'azione che l'Unione europea realizza attraverso l'EIT.

Emendamento 53

Proposta di decisione

Allegato – parte 3 – titolo 3.3 – comma 3

Testo della Commissione

Inoltre, un'attiva consultazione, fin dall'inizio del processo, con altre istituzioni dell'UE, ***in particolare con i servizi interessati della Commissione***, contribuirà a massimizzare le sinergie e l'apprendimento reciproco con altre iniziative dell'UE.

Emendamento

Inoltre, un'attiva consultazione, fin dall'inizio del processo, con altre istituzioni dell'UE contribuirà a massimizzare le sinergie e l'apprendimento reciproco con altre iniziative dell'UE. ***L'EIT si impegnerà in un dialogo regolare con il Parlamento europeo e con i servizi interessati della Commissione.***

Emendamento 54

Proposta di decisione

Allegato – parte 4 – titolo 4.1 – comma 1

Testo della Commissione

L'EIT ha ideato un modello di finanziamento originale, che si fonda sui punti di forza e sulle risorse delle organizzazioni di eccellenza esistenti; il finanziamento dell'EIT funge da catalizzatore per la raccolta di altre risorse finanziarie da un'ampia gamma di partner pubblici e privati. Su tale base, l'EIT

Emendamento

L'EIT ha ideato un modello di finanziamento originale, che si fonda sui punti di forza e sulle risorse delle organizzazioni di eccellenza esistenti; il finanziamento dell'EIT funge da catalizzatore per la raccolta di altre risorse finanziarie da un'ampia gamma di partner pubblici e privati. Su tale base, l'EIT

fornisce in media fino al 25% del finanziamento totale delle CCI, mentre il restante 75% proviene da altre fonti: entrate e risorse proprie dei partner delle CCI, ma anche finanziamenti pubblici a livello nazionale, regionale e dell'Unione europea, in particolare i Fondi strutturali, attuali e futuri, e il programma quadro per la ricerca e l'innovazione. In quest'ultimo caso le CCI (o alcuni dei loro partner) chiedono un finanziamento secondo le regole dei programmi e su un piano di parità con gli altri richiedenti. Il contributo dei partner delle CCI non è un "cofinanziamento" tradizionale, ma una condizione per un livello minimo di partecipazione di organizzazioni esistenti e per il loro impegno finanziario a favore della CCI. Questo approccio dal basso garantisce un forte impegno dei partner delle CCI, incentiva gli investimenti e stimola il cambiamento strutturale e organizzativo tra i partner delle CCI e oltre. L'esperienza delle prime CCI dimostra che l'industria si è finanziariamente impegnata nella realizzazione dei piani aziendali delle CCI e che la quota del bilancio annuo totale delle CCI proveniente da partner industriali è dell'ordine del 20-30%. Inoltre, le CCI sono riuscite ad allineare e a mettere in comune altri flussi di finanziamenti nazionali, cosa che altrimenti non sarebbe stata possibile (ad esempio, il governo tedesco ha deciso di affidare a ICT Labs la gestione dell'iniziativa "Software Campus", con un bilancio per cinque anni di 50 milioni di euro, provenienti da fonti pubbliche e private).

fornisce in media fino al 25% del finanziamento totale delle CCI, mentre il restante 75% proviene da altre fonti: entrate e risorse proprie dei partner delle CCI, ma anche finanziamenti pubblici a livello nazionale, regionale e dell'Unione europea, in particolare i Fondi strutturali, attuali e futuri, e il programma quadro per la ricerca e l'innovazione. In quest'ultimo caso le CCI (o alcuni dei loro partner) chiedono un finanziamento secondo le regole dei programmi e su un piano di parità con gli altri richiedenti. Il contributo dei partner delle CCI non è un "cofinanziamento" tradizionale, ma una condizione per un livello minimo di partecipazione di organizzazioni esistenti e per il loro impegno finanziario a favore della CCI. Questo approccio dal basso garantisce un forte impegno dei partner delle CCI, incentiva gli investimenti e stimola il cambiamento strutturale e organizzativo tra i partner delle CCI e oltre. ***Non va tuttavia esclusa una struttura "dall'alto verso il basso", soprattutto nel caso delle iniziative di ricerca che già si basano su questo tipo di struttura.*** L'esperienza delle prime CCI dimostra che l'industria si è finanziariamente impegnata nella realizzazione dei piani aziendali delle CCI e che la quota del bilancio annuo totale delle CCI proveniente da partner industriali è dell'ordine del 20-30%. Inoltre, le CCI sono riuscite ad allineare e a mettere in comune altri flussi di finanziamenti nazionali, cosa che altrimenti non sarebbe stata possibile (ad esempio, il governo tedesco ha deciso di affidare a ICT Labs la gestione dell'iniziativa "Software Campus", con un bilancio per cinque anni di 50 milioni di euro, provenienti da fonti pubbliche e private).

Motivazione

Le strutture strategiche dall'alto verso il basso non sono da escludere nel caso delle iniziative di ricerca aventi l'obiettivo unificatore di sviluppare le metodologie di sperimentazione del

XXI secolo che non utilizzano gli animali e, in particolare, per quanto concerne le iniziative di ricerca che già si basano su questo tipo di struttura.

Emendamento 55

Proposta di decisione

Allegato – parte 4 – titolo 4.1 – comma 3

Testo della Commissione

Le CCI passano attraverso diverse fasi di sviluppo con diverse caratteristiche dei loro bilanci complessivi prima di raggiungere la velocità di crociera. La capacità di assorbimento di una CCI è relativamente limitata all'inizio, ma cresce notevolmente negli anni successivi.

Emendamento

Le CCI passano attraverso diverse fasi di sviluppo con diverse caratteristiche dei loro bilanci complessivi prima di raggiungere la velocità di crociera. La capacità di assorbimento di una CCI è relativamente limitata all'inizio, ma cresce notevolmente negli anni successivi. ***Tuttavia, i settori di attività possono essere molto diversi tra loro e richiedere approcci diversi. Alcune CCI raggiungono dimensioni notevoli e hanno fabbisogni finanziari importanti, mentre altre conservano dimensioni limitate e necessitano di finanziamenti più modesti. L'EIT dovrebbe pertanto applicare un approccio su misura nei confronti delle CCI e delle loro esigenze specifiche di finanziamento.***

Emendamento 56

Proposta di decisione

Allegato – parte 4 – titolo 4.2 – comma 1

Testo della Commissione

Il fabbisogno di bilancio dell'EIT ***nel*** periodo 2014-2020 ammonta a 3,1 miliardi di euro e si basa su tre componenti principali: la spesa necessaria per il consolidamento delle tre CCI esistenti, il graduale sviluppo verso nuove CCI rispettivamente nel 2014 e 2018 ***e*** le spese per attività di diffusione e "outreach" e amministrative.

Emendamento

Il bilancio dell'EIT ***per*** il periodo 2014-2020 ammonta a 3,1 miliardi di euro e si basa su tre componenti principali: la spesa necessaria per il consolidamento delle tre CCI esistenti, il graduale sviluppo verso nuove CCI rispettivamente nel 2014 e 2018, le spese per attività di diffusione e "outreach" e amministrative.

Emendamento 57

Proposta di decisione
Allegato – parte 4 – titolo 4.2 – comma 3

Testo della Commissione

Il bilancio previsionale dell'EIT per le CCI nel periodo 2014-2020 è **quindi** pari a 2,6 miliardi di euro (93,13% del bilancio totale dell'EIT per il periodo 2014/2020). Grazie al forte effetto di leva dell'EIT, le CCI dovrebbero mobilitare altri 7,9 miliardi di euro di altre fonti pubbliche e private.

Emendamento

Il bilancio previsionale dell'EIT per le CCI nel periodo 2014-2020 è pari a 2,9 miliardi di euro (93,13% del bilancio totale dell'EIT per il periodo 2014/2020). Grazie al forte effetto di leva dell'EIT, le CCI dovrebbero mobilitare altri 8,890 miliardi di euro di altre fonti pubbliche e private.

(In riferimento all'emendamento 31; PE489.613v01-00)

Emendamento 58

Proposta di decisione
Allegato – parte 4 – titolo 4.2 – comma 4

Testo della Commissione

L'EIT intraprenderà anche una serie di attività di diffusione e "outreach", come il programma "EIT fellowship", che accresceranno in modo sensibile l'impatto delle sue attività in tutta Europa. Inoltre, una serie di servizi di supporto e di monitoraggio trasversali contribuiranno in termini di valore aggiunto e di incrementi di efficienza per le attività delle CCI. Nell'attuare e sviluppare queste attività, l'EIT dovrà seguire una strategia diretta a ottenere un'elevata efficienza energetica, ossia un massimo di impatto mediante meccanismi leggeri. **Circa** 141,76 milioni di euro (4,4%) del bilancio dell'EIT saranno necessari per queste attività.

Emendamento

L'EIT intraprenderà anche una serie di attività di diffusione e "outreach", come il programma "EIT fellowship", che accresceranno in modo sensibile l'impatto delle sue attività in tutta Europa. Inoltre, una serie di servizi di supporto e di monitoraggio trasversali contribuiranno in termini di valore aggiunto e di incrementi di efficienza per le attività delle CCI. Nell'attuare e sviluppare queste attività, l'EIT dovrà seguire una strategia diretta a ottenere un'elevata efficienza energetica, ossia un massimo di impatto mediante meccanismi leggeri. 141,76 milioni di euro (4,4%) del bilancio dell'EIT saranno necessari per queste attività.

(In riferimento all'emendamento 32; PE489.613v01-00)

Motivazione

Il bilancio destinato alle attività principali dell'EIT sarebbe insufficiente se venisse stanziata una parte troppo cospicua della dotazione finanziaria per coprire le spese per attività di diffusione e "outreach" e amministrative.

Emendamento 59

Proposta di decisione

Allegato – parte 4 – titolo 4.2 – comma 5

Testo della Commissione

Se l'EIT *vuole* sperimentare nuovi modelli di innovazione aperta e semplificazione, questo deve riflettersi nel suo approccio all'amministrazione. L'EIT deve essere una organizzazione snella, che segue un approccio strategico per attingere alle competenze quando sia necessario, ma senza creare strutture inutilmente onerose e permanenti. Le spese amministrative, comprendenti le spese per il personale, le spese amministrative e di infrastruttura e le spese di esercizio, non supereranno col tempo il 2,4% del bilancio dell'EIT. Parte delle spese amministrative sono coperte dal paese ospitante, l'Ungheria, che metterà gratuitamente a disposizione uffici fino al 2030 e contribuirà con 1,5 milioni di euro all'anno alle spese di personale fino al 2015. Su questa base, le spese amministrative saranno quindi di circa 77 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Emendamento

L'EIT *dovrà* sperimentare nuovi modelli di innovazione aperta e semplificazione. Questo deve riflettersi nel suo approccio all'amministrazione. L'EIT deve essere una organizzazione snella, che segue un approccio strategico per attingere alle competenze quando sia necessario, ma senza creare strutture inutilmente onerose e permanenti. Le spese amministrative, comprendenti le spese per il personale, le spese amministrative e di infrastruttura e le spese di esercizio, non supereranno col tempo il 2,4% del bilancio dell'EIT. Parte delle spese amministrative sono coperte dal paese ospitante, l'Ungheria, che metterà gratuitamente a disposizione uffici fino al 2030 e contribuirà con 1,5 milioni di euro all'anno alle spese di personale fino al 2015. Su questa base, le spese amministrative saranno quindi di circa 77 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

(In riferimento all'emendamento 33, PE489.613v01-00)

Motivazione

L'accordo fra l'EIT e il governo ungherese è stato firmato nel 2012, numero di rif. 2010/CLXVI. In virtù di tale accordo, parte delle spese amministrative sono coperte dal paese ospitante, l'Ungheria, che metterà gratuitamente a disposizione uffici fino al 2030 e contribuirà con 1,5 milioni di euro all'anno alle spese di personale fino al 2015.

Emendamento 60

Proposta di decisione

Allegato – scheda 1 – parte 2 – comma 1

Testo della Commissione

Una CCI dedicata all'industria

PE489.613v03-00

Emendamento

Una CCI dedicata all'industria

76/143

RR\924396IT.doc

manifatturiera a valore aggiunto contribuirà alla realizzazione delle priorità di Orizzonte 2020 in termini di produzione e trasformazione avanzate, nonché del suo obiettivo specifico di passare dalle odierne forme industriali di produzione a tecnologie di produzione e trasformazione trans-settoriali a più forte intensità di conoscenze, sostenibili e a basse emissioni **di carbonio**, per realizzare prodotti, processi e servizi innovativi.

manifatturiera a valore aggiunto contribuirà alla realizzazione delle priorità di Orizzonte 2020 in termini di produzione e trasformazione avanzate, nonché del suo obiettivo specifico di passare dalle odierne forme industriali di produzione a tecnologie di produzione e trasformazione trans-settoriali a più forte intensità di conoscenze, sostenibili e a basse emissioni, per realizzare prodotti, processi e servizi innovativi.

(L'emendamento si applica all'intero testo. La sua approvazione comporta adeguamenti tecnici in tutto il testo.)

Motivazione

Il concetto di basse emissioni è riferito alla riduzione di tutte le sostanze inquinanti immesse nell'atmosfera, provenienti da diversi settori, non limitate soltanto al biossido di carbonio o al metano. È pertanto ampiamente giustificato modificare la formulazione da "basse emissioni di carbonio" a "basse emissioni", il che corrisponde al reale obiettivo dell'azione proposta nel documento. La ricerca dovrebbe prefiggersi di trovare il modo di eliminare tutti i gas a effetto serra e gli altri agenti inquinanti.

Emendamento 61

Proposta di decisione

Allegato – scheda 1 – parte 2 – comma 2 – puntino -1 (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

progettazione ecocompatibile,

Emendamento 62

Proposta di decisione

Allegato – scheda 2 – parte 3 – comma 1

Testo della Commissione

Emendamento

L'UE è pienamente impegnata in questo campo. Una CCI contribuirebbe ad affrontare la sfida sociale di Orizzonte 2020 "Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e bioeconomia". In particolare, coopererebbe con il proposto partenariato

L'UE è pienamente impegnata in questo campo. Una CCI contribuirebbe ad affrontare la sfida sociale di Orizzonte 2020 "Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ***mari e oceani produttivi*** e bioeconomia". In particolare, coopererebbe

europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Mentre quest'ultima metterà l'accento sul gettare ponti tra la ricerca di punta e l'innovazione pratica, una CCI creerebbe in particolare complementarità nella formazione degli attori chiave, quali imprenditori e consumatori. È inoltre necessario un coordinamento con l'iniziativa di programmazione congiunta "Agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamento climatico", che metterà in comune le attività di ricerca nazionali per integrare l'adattamento, l'attenuazione e la sicurezza alimentare nei settori agricolo, forestale e della gestione del territorio. Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca promuoverà la sostenibilità ambientale e sociale per il settore della pesca e dell'acquacoltura, sottolineando così la necessità di sviluppi tecnici associati a nuove competenze imprenditoriali in questi settori, in linea con l'evoluzione del comportamento dei consumatori, offrendo possibilità di sinergie. Analogamente, sarà anche possibile un coordinamento con le recenti IPC "Un'alimentazione sana per una vita sana" e "Collegare la ricerca sul clima in Europa", e con le piattaforme tecnologiche europee in settori connessi (in particolare, la piattaforma Alimentazione per la vita o numerosi progetti del 7° PQ). Inoltre, la CCI sarebbe in collegamento anche con i progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'eco-innovazione del programma Competitività e innovazione, in cui il settore alimenti e bevande è uno di quelli prioritari. L'esperienza continuerà con l'iniziativa Orizzonte 2020, in particolare nel contesto della sfida sociale Clima ed efficienza delle risorse.

con il proposto partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Mentre quest'ultima metterà l'accento sul gettare ponti tra la ricerca di punta e l'innovazione pratica, una CCI creerebbe in particolare complementarità nella formazione degli attori chiave, quali imprenditori e consumatori. È inoltre necessario un coordinamento con l'iniziativa di programmazione congiunta "Agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamento climatico", che metterà in comune le attività di ricerca nazionali per integrare l'adattamento, l'attenuazione e la sicurezza alimentare nei settori agricolo, forestale e della gestione del territorio. Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca promuoverà la sostenibilità ambientale e sociale per il settore della pesca e dell'acquacoltura, sottolineando così la necessità di sviluppi tecnici associati a nuove competenze imprenditoriali in questi settori, in linea con l'evoluzione del comportamento dei consumatori, offrendo possibilità di sinergie. Analogamente, sarà anche possibile un coordinamento con le recenti IPC "Un'alimentazione sana per una vita sana" e "Collegare la ricerca sul clima in Europa", e con le piattaforme tecnologiche europee in settori connessi (in particolare, la piattaforma Alimentazione per la vita o numerosi progetti del 7° PQ). Inoltre, la CCI sarebbe in collegamento anche con i progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'eco-innovazione del programma Competitività e innovazione, in cui il settore alimenti e bevande è uno di quelli prioritari. L'esperienza continuerà con l'iniziativa Orizzonte 2020, in particolare nel contesto della sfida sociale Clima ed efficienza delle risorse.

Emendamento 63

Proposta di decisione

Allegato – scheda 2 – parte 4 – comma 1 – puntino 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

- favorisce la cooperazione internazionale allo sviluppo per migliorare la produzione alimentare e accrescere il livello e la qualità del settore alimentare-nutrizionale.

Emendamento 64

Proposta di decisione

Allegato – scheda 3 – parte 1 – comma 3

Testo della Commissione

Emendamento

La risposta a queste sfide è stata così definita in Orizzonte 2020: assicurare migliori condizioni di salute, qualità della vita e benessere generale per tutti promuovendo le attività di ricerca e di innovazione. Tali attività avranno come grandi obiettivi il mantenimento e la promozione della salute a tutte le età e la prevenzione delle malattie, il miglioramento della nostra capacità di curare, trattare e gestire malattie e invalidità, il sostegno ad un invecchiamento attivo e il contributo al raggiungimento di un settore sanitario sostenibile ed efficiente.

La risposta a queste sfide è stata così definita in Orizzonte 2020: assicurare migliori condizioni di salute, qualità della vita e benessere generale per tutti promuovendo le attività di ricerca e di innovazione. Tali attività avranno come grandi obiettivi il mantenimento e la promozione della salute a tutte le età e la prevenzione delle malattie, il miglioramento della nostra capacità di curare, trattare e gestire malattie e invalidità, il sostegno ad un invecchiamento attivo e il contributo al raggiungimento di un settore sanitario sostenibile ed efficiente. ***Occorre inoltre attribuire un'importanza particolare ai servizi locali e all'adattamento delle città e delle loro strutture in funzione dell'invecchiamento della popolazione.***

Emendamento 65

Proposta di decisione

Allegato – scheda 3 – parte 2 – comma 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

L'invecchiamento della popolazione dovrebbe essere il fulcro di numerosi

progetti e politiche, quali ad esempio lo sviluppo e il miglioramento dei servizi locali e l'adeguamento urbano.

Emendamento 66

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 1 – comma 1

Testo della Commissione

La società moderna è totalmente dipendente dall'accesso alle materie prime. L'accesso alle materie prime **a prezzi contenuti** è essenziale per il funzionamento efficace dell'economia dell'UE. Tuttavia, il trittico costituito dalla diminuzione delle risorse naturali "finite", dalla popolazione umana in costante crescita e dai livelli di consumo in rapido aumento nei paesi in via di sviluppo determina un'espansione della domanda di materie prime e di risorse naturali. Questi fattori sono tra quelli responsabili del previsto aumento del consumo delle risorse naturali nel corso dei prossimi decenni.

Emendamento

La società moderna è totalmente dipendente dall'accesso alle materie prime. L'accesso alle materie prime è essenziale per il funzionamento efficace dell'economia dell'UE. Tuttavia, il trittico costituito dalla diminuzione delle risorse naturali "finite", dalla popolazione umana in costante crescita e dai livelli di consumo in rapido aumento nei paesi in via di sviluppo determina un'espansione della domanda di materie prime e di risorse naturali. Questi fattori sono tra quelli responsabili del previsto aumento del consumo delle risorse naturali nel corso dei prossimi decenni.

Emendamento 67

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 1 – comma 2

Testo della Commissione

Come messo in evidenza dalla tabella di marcia sull'efficienza delle risorse e da Orizzonte 2020, il nostro obiettivo dovrà essere quello di garantire l'accessibilità e la disponibilità delle materie *prime* necessarie per l'economia europea e per il nostro benessere, creando un'economia efficiente nell'uso delle risorse che soddisfi i bisogni di una popolazione crescente entro i limiti ecologici di un pianeta finito.

Emendamento

Come messo in evidenza dalla tabella di marcia sull'efficienza delle risorse e da Orizzonte 2020, il nostro obiettivo dovrà essere quello di garantire l'accessibilità, la disponibilità **e l'utilizzo sostenibile** delle materie *prime* necessarie per l'economia europea e per il nostro benessere, creando un'economia efficiente nell'uso delle risorse che soddisfi i bisogni di una popolazione crescente entro i limiti ecologici di un pianeta finito.

Emendamento 68

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 2 – comma 3

Testo della Commissione

Nella linea di altre attività dell'UE, una CCI in questo settore dovrebbe concentrarsi sulla promozione di un polo di conoscenze e di un centro di competenze in materia di istruzione accademica, tecnica e pratica e di ricerca per quanto riguarda l'industria estrattiva *sostenibile in superficie, in profondità e in mare aperto*, la gestione dei materiali, le tecnologie di riciclaggio, la sostituzione dei materiali e il commercio *geopolitico* di materie prime. Avrebbe un ruolo di intermediario e di stanza di compensazione europea dei centri d'eccellenza per quanto riguarda questi aspetti e gestirebbe un programma di ricerca di importanza strategica per l'industria dell'UE. Per questo motivo e per massimizzare l'impatto delle azioni, evitando i doppioni con le attività dell'UE, tra cui il PEI sulle materie prime, la CCI *forniranno* il necessario complemento nei settori del capitale umano (formazione, istruzione) per le azioni pilota nel campo delle tecnologie innovative (ad esempio impianti di dimostrazione) per la prospezione terrestre e marina, l'estrazione e la trasformazione, la raccolta e il riciclaggio. Potrebbe in pari tempo porsi l'obiettivo di diventare un pioniere tecnologico, creando progetti pilota e dimostratori di processi e soluzioni innovativi, comprendenti per esempio l'uso di materiali alternativi economicamente attraenti e sostenibili di importanza strategica per l'UE. Potrà quindi stimolare l'espansione dei mercati esistenti e la creazione di nuovi, in particolare nei settori dell'estrazione e trasformazione sostenibili, della gestione dei materiali, delle

Emendamento

Nella linea di altre attività dell'UE, una CCI in questo settore dovrebbe concentrarsi sulla promozione di un polo di conoscenze e di un centro di competenze in materia di istruzione accademica, tecnica e pratica e di ricerca per quanto riguarda l'industria estrattiva sostenibile in superficie, in profondità, in mare aperto, ***urbana e dalle discariche***, la gestione dei materiali, le tecnologie di riciclaggio, la sostituzione dei materiali ***nonché*** il commercio ***aperto*** di materie prime ***e una governance globale al riguardo***. Avrebbe un ruolo di intermediario e di stanza di compensazione europea dei centri d'eccellenza per quanto riguarda questi aspetti e gestirebbe un programma di ricerca di importanza strategica per l'industria dell'UE. Per questo motivo e per massimizzare l'impatto delle azioni, evitando i doppioni con le attività dell'UE, tra cui il PEI sulle materie prime, la CCI *fornirà* il necessario complemento nei settori del capitale umano (formazione, istruzione) per le azioni pilota nel campo delle tecnologie innovative (ad esempio impianti di dimostrazione) per la prospezione terrestre e marina, l'estrazione e la trasformazione, ***l'utilizzo efficiente delle risorse***, la raccolta, il riciclaggio ***e la sostituzione***. Potrebbe in pari tempo porsi l'obiettivo di diventare un pioniere tecnologico, creando progetti pilota e dimostratori di processi e soluzioni innovativi, comprendenti per esempio l'uso di materiali alternativi economicamente attraenti e sostenibili di importanza strategica per l'UE. Potrà quindi stimolare l'espansione dei mercati esistenti e la

tecnologie di riciclaggio e della sostituzione dei materiali. Sarà necessario valutare gli effetti e sviluppare misure di adattamento e prevenzione dei rischi innovative ed efficaci per habitat particolarmente sensibili come l'Artico.

creazione di nuovi, in particolare nei settori dell'estrazione e trasformazione sostenibili, della gestione dei materiali *efficiente in termini di risorse*, delle tecnologie di riciclaggio e della sostituzione dei materiali. Sarà necessario valutare gli effetti e sviluppare misure di adattamento e prevenzione dei rischi innovative ed efficaci per habitat particolarmente sensibili come l'Artico.

Emendamento 69

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 3 – comma 1

Testo della Commissione

L'UE ha individuato questo settore prioritario come una delle grandi sfide. Una CCI contribuirebbe a "Orizzonte 2020", in particolare alla sfida sociale relativa all'approvvigionamento di materie *prime* e all'efficienza delle risorse e al proposto PEI sulle materie prime. Il PEI sulle materie prime creerà le condizioni generali per facilitare l'allineamento e le sinergie tra gli strumenti e le politiche di ricerca e di innovazione in funzione della domanda e dell'offerta esistenti in questo campo. Questo riguarderà le attività tecnologiche, ma anche l'individuazione di condizioni quadro e prassi ottimali su questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione che hanno un impatto sull'innovazione in un dato settore o per una data sfida. Una CCI in questo settore creerebbe complementarità nella formazione degli attori chiave, ma anche per fornire una rete strutturata unica di esperti. Fornirebbe una base solida per sostenere altre azioni connesse all'innovazione che saranno svolte nel quadro del PEI e per il cui successo il capitale umano è una necessità assoluta. Sarà inoltre in una posizione ideale per sostenere il PEI nell'identificazione delle

Emendamento

L'UE ha individuato questo settore prioritario come una delle grandi sfide. Una CCI contribuirebbe a "Orizzonte 2020", in particolare alla sfida sociale relativa all'approvvigionamento *sostenibile* di materie *prime* e all'efficienza delle risorse e al proposto PEI sulle materie prime. Il PEI sulle materie prime creerà le condizioni generali per facilitare l'allineamento e le sinergie tra gli strumenti e le politiche di ricerca e di innovazione in funzione della domanda e dell'offerta esistenti in questo campo. Questo riguarderà le attività tecnologiche, ma anche l'individuazione di condizioni quadro e prassi ottimali su questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione che hanno un impatto sull'innovazione in un dato settore o per una data sfida. Una CCI in questo settore creerebbe complementarità nella formazione degli attori chiave, ma anche per fornire una rete strutturata unica di esperti. Fornirebbe una base solida per sostenere altre azioni connesse all'innovazione che saranno svolte nel quadro del PEI e per il cui successo il capitale umano è una necessità assoluta. Sarà inoltre in una posizione ideale per

condizioni quadro e prassi ottimali su questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione che hanno un impatto sul settore. Una CCI si baserebbe anche largamente sui risultati dei numerosi progetti di ricerca del 7° programma quadro che riguardano il tema, in particolare di quelli finanziati nel quadro delle nanoscienze, delle nanotecnologie, delle tecnologie dei materiali e delle nuove produzioni e dell'ambiente.

sostenere il PEI nell'identificazione delle condizioni quadro e prassi ottimali su questioni politiche, di regolamentazione o di standardizzazione che hanno un impatto sul settore. Una CCI si baserebbe anche largamente sui risultati dei numerosi progetti di ricerca del 7° programma quadro che riguardano il tema, in particolare di quelli finanziati nel quadro delle nanoscienze, delle nanotecnologie, delle tecnologie dei materiali e delle nuove produzioni e dell'ambiente.

Emendamento 70

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 3 – comma 2

Testo della Commissione

Inoltre, sarebbe in collegamento con il programma Competitività e innovazione, con i progetti di prima applicazione commerciale di eco-innovazione, in cui il riciclaggio dei materiali costituisce una dei temi prioritari. Questa esperienza continuerà con Orizzonte 2020, segnatamente nel contesto delle sfide per la società rappresentate dall'azione per il clima, dall'efficienza delle risorse e dall'approvvigionamento sostenibile di materie prime.

Emendamento

Inoltre, sarebbe in collegamento con il programma Competitività e innovazione, con i progetti di prima applicazione commerciale di eco-innovazione, in cui il riciclaggio dei materiali costituisce una dei temi prioritari. Questa esperienza continuerà con Orizzonte 2020, segnatamente nel contesto delle sfide per la società rappresentate dall'azione per il clima, dall'efficienza delle risorse e dall'approvvigionamento sostenibile di materie prime, ***incoraggiando l'uso di materiali che garantiscono una migliore resistenza alle azioni del tempo sul patrimonio culturale.***

Emendamento 71

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 3 – comma 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Vanno inoltre ricercate sinergie con la Rete europea di competenze in materia di terre rare, istituita per le materie prime

*essenziali denominate "terre rare".
Riveste grande importanza anche la
cooperazione internazionale nell'ambito
delle materie prime, quale ad esempio la
cooperazione trilaterale in materia di
R&S fra UE, Giappone e Stati Uniti sulle
materie prime essenziali, come pure
l'attività del Gruppo internazionale per le
risorse, ed è necessario che questa CCI la
prenda in considerazione.*

Emendamento 72

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 3 – comma 3

Testo della Commissione

Una CCI in questo settore *sarebbe complementare a* tali attività *in quanto si concentrerebbe* su attività transdisciplinari all'interno del triangolo della conoscenza, con un forte accento sui prodotti e servizi innovativi e la formazione imprenditoriale.

Emendamento

Una CCI in questo settore *ricercerebbe complementarità e sinergie con* tali attività *e dovrebbe concentrarsi* su attività transdisciplinari all'interno del triangolo della conoscenza, con un forte accento sui prodotti e servizi innovativi e la formazione imprenditoriale.

Emendamento 73

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 4 – comma 1 – puntino 1

Testo della Commissione

· risponde a una grande sfida economica e sociale cui l'Europa è confrontata (la necessità di sviluppare soluzioni innovative per la prospezione, l'estrazione, la trasformazione e il riciclaggio delle materie prime efficienti in termini di costi, a basse emissioni di carbonio e rispettosi dell'ambiente), e contribuisce all'attuazione dell'agenda Europa 2020 e dei suoi obiettivi in materia di clima e di energia, occupazione, innovazione ed istruzione;

Emendamento

· risponde a una grande sfida economica e sociale cui l'Europa è confrontata (la necessità di sviluppare soluzioni innovative per la prospezione, l'estrazione, la trasformazione, *l'utilizzo, il riutilizzo* e il riciclaggio delle materie prime efficienti in termini di costi, a basse emissioni di carbonio e rispettosi dell'ambiente), e contribuisce all'attuazione dell'agenda Europa 2020 e dei suoi obiettivi in materia di clima e di energia, occupazione, innovazione ed istruzione;

Emendamento 74

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – parte 4 – comma 1 – puntino 3

Testo della Commissione

· è in grado di mobilitare investimenti delle imprese e offre possibilità per vari prodotti e servizi emergenti, in particolare, nei settori dell'estrazione e trasformazione sostenibili, della gestione dei materiali, delle tecnologie di riciclaggio e della sostituzione dei materiali;

Emendamento

· è in grado di mobilitare investimenti delle imprese e offre possibilità per vari prodotti e servizi emergenti, in particolare, nei settori dell'estrazione e trasformazione sostenibili, della gestione dei materiali, delle tecnologie di riciclaggio, **dell'estrazione mineraria urbana** e della sostituzione dei materiali;

Emendamento 75

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – titolo

Testo della Commissione

Mobilità urbana

Emendamento

Mobilità urbana **e sviluppo intelligente e sostenibile**

Emendamento 76

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 1 – comma 1

Testo della Commissione

Il tema dei trasporti intelligenti, verdi e integrati è stato individuato come una delle grandi sfide per la società che saranno affrontate nell'ambito di Orizzonte 2020. Il Libro bianco sui trasporti del 2011 rafforza la necessità di agire in questo settore nel prossimo decennio. La mobilità urbana è un compito particolarmente difficile. Tocca diverse questioni quali i trasporti (compresi i nuovi concetti di mobilità, l'organizzazione dei trasporti, la logistica,

Emendamento

Il tema dei trasporti intelligenti, verdi e integrati è stato individuato come una delle grandi sfide per la società che saranno affrontate nell'ambito di Orizzonte 2020. Il Libro bianco sui trasporti del 2011 rafforza la necessità di agire in questo settore nel prossimo decennio. La mobilità urbana è un compito particolarmente difficile, **da affrontare con un approccio veramente integrato e olistico, che tenga esplicitamente conto dell'interazione con**

la sicurezza dei sistemi di trasporto), l'ambiente (riduzione dei gas a effetto serra, dell'inquinamento atmosferico e sonoro) la pianificazione urbana (nuovi concetti che permettano di conciliare vita e lavoro) e ha un notevole impatto a livello economico e sociale (creazione di imprese, occupazione, inclusione sociale, strategie in materia di edilizia abitativa e localizzazione). L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini europei che – in numero crescente – vivono in grandi aree urbane in cui si concentra gran parte dell'attività economica.

gli altri temi in un contesto spaziale.

Tocca diverse questioni quali i trasporti (compresi i nuovi concetti di mobilità, l'organizzazione dei trasporti, la logistica, la sicurezza dei sistemi di trasporto), l'ambiente (riduzione dei gas a effetto serra, dell'inquinamento atmosferico e sonoro) la pianificazione urbana, ***il paesaggio urbano e naturale*** (nuovi concetti che permettano di conciliare vita e lavoro) ***e il patrimonio culturale***, e ha un notevole impatto a livello economico e sociale (creazione di imprese, occupazione, inclusione sociale, strategie in materia di edilizia abitativa e localizzazione). L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini europei che – in numero crescente – vivono in grandi aree urbane in cui si concentra gran parte dell'attività economica.

Emendamento 77

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 1 – comma 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Poiché le città e la mobilità urbana fanno parte di un sistema complesso, costituito da diverse variabili, questa CCI ha il compito di operare un'integrazione fra territorio, demografia, inclusione sociale, dinamiche economiche e scambi commerciali e con l'adeguamento, il recupero e la preservazione delle risorse architettoniche e storiche. Il triangolo della conoscenza potrà essere coerente soltanto se rispetterà questo principio.

Emendamento 78

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 2 – comma 1

Testo della Commissione

L'obiettivo essenziale di una CCI sulla mobilità urbana sarà quello di garantire un sistema di mobilità urbana più verde, più inclusivo, più sicuro e più intelligente.

Emendamento

L'obiettivo essenziale di una CCI sulla mobilità urbana **e sullo sviluppo intelligente e sostenibile** sarà quello di garantire un sistema di mobilità urbana più verde, più inclusivo, più sicuro e più intelligente.

Emendamento 79

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 2 – comma 2

Testo della Commissione

Come si è già detto, il tema è di grande rilevanza da un punto di vista sociale e di politica pubblica. È anche di grande rilevanza sotto il profilo socioeconomico, dal momento che coinvolge settori economici importanti in termini di PIL e di occupazione, come l'industria automobilistica o il settore dell'edilizia. La mobilità urbana è inoltre in rapporto con le strategie di protezione ambientale e rientra a pieno titolo nelle politiche di inclusione sociale, localizzazione, edilizia e urbanismo.

Emendamento

Come si è già detto, il tema è di grande rilevanza da un punto di vista sociale e di politica pubblica. È anche di grande rilevanza sotto il profilo socioeconomico, dal momento che coinvolge settori economici importanti in termini di PIL e di occupazione, come l'industria automobilistica o il settore dell'edilizia. La mobilità urbana è inoltre in rapporto con le strategie di protezione ambientale e rientra a pieno titolo nelle politiche di inclusione sociale, localizzazione, edilizia, urbanismo **e rivitalizzazione dei centri storici**.

Emendamento 80

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 2 – comma 3

Testo della Commissione

Una CCI sulla mobilità urbana si pone nella linea delle priorità definite in Orizzonte 2020 e degli obiettivi strategici di Europa 2020 di realizzazione di uno sviluppo urbano più intelligente, più sostenibile, a basse emissioni di carbonio e inclusivo. Una CCI in questo settore tematico potrebbe contribuire a ognuno

Emendamento

Una CCI sulla mobilità urbana **e sullo sviluppo intelligente e sostenibile** si pone nella linea delle priorità definite in Orizzonte 2020 e degli obiettivi strategici di Europa 2020 di realizzazione di uno sviluppo urbano più intelligente, più sostenibile, a basse emissioni di carbonio e inclusivo. Una CCI in questo settore

degli obiettivi della strategia Europa 2020, ad esempio promuovendo soluzioni eco-efficienti, sistemi TIC intelligenti per la gestione del traffico e servizi di trasporto più efficienti e accessibili.

tematico potrebbe contribuire a ognuno degli obiettivi della strategia Europa 2020, ad esempio promuovendo soluzioni eco-efficienti, sistemi TIC intelligenti per la gestione del traffico e servizi di trasporto più efficienti e accessibili.

Emendamento 81

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 2 – comma 4

Testo della Commissione

Infatti, poiché la mobilità urbana è per *sua* natura *sistemica*, una CCI in questo settore potrebbe offrire molte possibilità di innovazione lungo la catena dell'innovazione, come lo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali e soluzioni di trasporto più intelligenti e più sostenibili.

Emendamento

La mobilità urbana *e l'accessibilità sono*, per *loro* natura, *sistemiche*. *In ragione della complessità delle città, per salvaguardare la coerenza del triangolo della conoscenza e per poter realizzare progetti in questo settore è necessario un approccio integrale*. Una CCI in questo *vasto* settore potrebbe offrire molte possibilità di innovazione lungo la catena dell'innovazione, come lo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali e soluzioni di trasporto più intelligenti e più sostenibili.

Emendamento 82

Proposta di decisione

Allegato – scheda 6 – parte 2 – comma 5

Testo della Commissione

Una CCI sulla mobilità urbana può contare su una solida base tecnologica e industriale e offre un potenziale per nuovi prodotti e servizi, in particolare nei settori della pianificazione sostenibile e delle eco-industrie.

Emendamento

Una CCI sulla mobilità urbana *e sullo sviluppo intelligente e sostenibile* può contare su una solida base tecnologica e industriale e offre un potenziale per nuovi prodotti e servizi, in particolare nei settori della pianificazione sostenibile e delle eco-industrie.

Emendamento 83

Proposta di decisione
Allegato – scheda 6 – parte 2 – comma 8

Testo della Commissione

La CCI sulla mobilità urbana si concentrerà sulle attività del triangolo dell'innovazione che possono fruire di un ulteriore sostegno dell'UE in particolare attraverso l'IET. In realtà, il grande valore aggiunto di una CCI in questo settore sarà il suo ruolo nell'integrazione delle tre componenti del triangolo della conoscenza e nella produzione di un cambiamento sistemico nel modo di cooperare degli attori dell'innovazione. Analogamente, la CCI, ponendo *al centro* l'innovazione prodotta dalle persone, e quindi gli studenti, i ricercatori e gli imprenditori al centro della propria azione, saprà rispondere in modo incisivo alle sfide sopra descritte. Di conseguenza, ci sarà una forte attenzione per l'istruzione/formazione, l'imprenditorialità e la diffusione dei risultati, ad esempio sviluppando le competenze e le conoscenze dei professionisti del trasporto urbano nelle amministrazioni locali e regionali (apprendimento permanente/ programmi di scambio del personale/formazione professionale), proponendo programmi specifici di insegnamento superiore in mobilità urbana (corsi estivi/programmi di scambio), commercializzando con successo concetti di trasporto innovativi (sostegno a spin-off e a start-up di università e istituti di ricerca, ecc.). Inoltre, il concetto di co-locazione potrebbe essere rafforzato nell'ambito di una CCI dedicata a questo tema, perché per sua natura questo settore tematico ha una forte dimensione locale e regionale.

Emendamento

La CCI sulla mobilità urbana **e sullo sviluppo intelligente e sostenibile** si concentrerà sulle attività del triangolo dell'innovazione che possono fruire di un ulteriore sostegno dell'UE in particolare attraverso l'IET.

Tutti i progetti in materia di accessibilità e di mobilità devono tenere conto delle dimensioni del territorio, delle dinamiche economiche, dell'impatto demografico e sulla popolazione, della preservazione del paesaggio urbano e della capacità di

attrattiva delle risorse economiche e culturali.

In realtà, il grande valore aggiunto di una CCI in questo settore sarà il suo ruolo nell'integrazione delle tre componenti del triangolo della conoscenza e nella produzione di un cambiamento sistemico nel modo di cooperare degli attori dell'innovazione. Analogamente, la CCI, ponendo l'innovazione prodotta dalle persone, e quindi gli studenti, i ricercatori e gli imprenditori al centro della propria azione, saprà rispondere in modo incisivo alle sfide sopra descritte. Di conseguenza, ci sarà una forte attenzione per l'istruzione/formazione, l'imprenditorialità e la diffusione dei risultati, ad esempio sviluppando le competenze e le conoscenze dei professionisti del trasporto urbano nelle amministrazioni locali e regionali (apprendimento permanente/ programmi di scambio del personale/formazione professionale), proponendo programmi specifici di insegnamento superiore in mobilità urbana (corsi estivi/programmi di scambio), commercializzando con successo concetti di trasporto innovativi (sostegno a spin-off e a start-up di università e istituti di ricerca, ecc.). Inoltre, il concetto di collocazione potrebbe essere rafforzato nell'ambito di una CCI dedicata a questo tema, perché per sua natura questo settore tematico ha una forte dimensione locale e regionale.

MOTIVAZIONE

È opinione diffusa che l'EIT sia uno strumento importante per la politica dell'UE in materia di tecnologia e innovazione e la sua strategia e il suo funzionamento sono oggetto di ampio consenso. Ragion per cui il relatore può in questa sede saltare tutti gli aspetti che non prevedono una modifica sostanziale della proposta della Commissione e concentrarsi su quelli che, a suo avviso, dovrebbero essere modificati al fine ottenere con maggiore efficacia gli importanti obiettivi dell'EIT.

L'EIT: istituto europeo e marchio globale di eccellenza

L'EIT non è né un programma né una rete, bensì un istituto. È innegabile che l'EIT operi nel quadro di un programma e che rafforzi le reti di tecnologia e innovazione con molti partner distinti. Resta comunque un istituto con un ruolo importante da svolgere che va al di là del semplice ruolo di amministratore, coordinatore o promotore delle CCI. Trattandosi di un istituto dovrebbe essere gestito in modo molto specifico e distinto dalle altre sezioni di Orizzonte 2020. L'EIT, in qualità non soltanto di strumento diretto per l'innovazione ma anche per l'istruzione, comporta una dimensione educativa a pieno titolo alla politica dell'UE in materia di ricerca e innovazione. Una delle caratteristiche distintive dell'EIT nell'intero quadro delle azioni dell'UE è che costituisce l'unico strumento a completamento del triangolo della conoscenza.

Il nostro obiettivo è di trasformare l'EIT in un grande partner per l'innovazione in Europa e al di là dei suoi confini, rendendolo uno dei principali centri di ricerca e scambio scientifico e tecnologico, di diffusione delle migliori prassi e di condivisione delle conoscenze.

L'EIT può rafforzare il suo ruolo in questo ambito ospitando e organizzando (anche in collaborazione con le CCI) conferenze, seminari e mostre tecnologiche di grandi dimensioni, così come azioni specifiche di formazione, moduli per corsi universitari di primo livello o pacchetti per l'insegnamento secondario, corsi estivi nonché il programma EIT fellowship che andrà ad affiancarsi al programma di master e di dottorato a marchio EIT che già esistono e che dovrebbero essere ulteriormente sviluppati.

Pur trattandosi di un istituto di istruzione, tecnologia e innovazione, l'EIT non può essere considerato come un concorrente delle università e dei centri di ricerca, sia pubblici che privati, né deve comportarsi come tale, ma come strumento importante a disposizione di questi per creare una migliore cooperazione e uno scambio permanente di opinioni ed esperienze e sviluppare vari tipi di progetti comuni, nel campo della ricerca, dell'innovazione e dell'istruzione. In tal modo l'EIT aiuterà l'UE a far fronte al problema menzionato nella proposta della Commissione ossia che "L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata".

Occorre inoltre riconoscere che l'EIT non gode di visibilità e riconoscimento su scala europea e, a maggior ragione, su scala mondiale. La nuova agenda strategica dovrebbe affrontare questo problema e prefiggersi l'obiettivo di creare un marchio di eccellenza

internazionalmente riconosciuto che permetterà di attrarre talenti dall'Europa e dal resto del mondo e di stabilire relazioni strategiche con i partner di tutto il mondo.

Il conseguimento di questo obiettivo prevede un'agenda ambiziosa per le attività summenzionate, che contribuirà indubbiamente a risolvere il problema, una comunicazione di qualità e efficace e, in particolare, la futura sede dell'Istituto che, a nostro avviso, costituisce un grande passo in avanti e un elemento fondamentale dell'agenda strategica.

Nuova sede centrale dell'EIT

Nel mondo delle imprese è risaputo che la sede centrale di una società costituisce uno strumento della massima importanza per la comunicazione istituzionale e per la creazione del suo marchio. Riteniamo che sia giunto il momento di affrontare questa questione per l'EIT se vogliamo renderlo un marchio di eccellenza globale, come stabilito di comune accordo.

Per essere considerato un attore globale del settore, impegnato interamente a favore dell'eccellenza, l'EIT deve disporre di una sede di per sé eccellente. Così facendo, sarà comunicata l'importanza che l'UE nel suo insieme presta alla politica in materia di tecnologia e innovazione.

Riteniamo che gli edifici del PE a Strasburgo siano una sede ideale per ospitare l'EIT. Il trasferimento della sede centrale dell'EIT negli edifici di Strasburgo non costituisce un cambiamento positivo soltanto per l'EIT, ma anche per il Parlamento stesso e per l'Unione, sia in termini politici che economici. Si tratterebbe inoltre di una soluzione estremamente positiva anche per la città di Strasburgo. Procediamo a illustrarne i motivi.

L'insediamento dell'EIT presso gli edifici del PE di Strasburgo richiamerebbe immediatamente l'attenzione dell'Europa e del mondo e i mezzi di comunicazione mondiali si interesserebbero al progetto EIT. L'EIT incarnerebbe per i cittadini e le imprese europee nonché per i nostri partner globali il simbolo della nuova visione che l'UE è in procinto di adottare per il prossimo periodo di sette anni, potenziando l'attenzione e l'impegno a favore di una politica più forte in materia di innovazione.

Dal punto di vista politico, questa scelta corrisponderebbe alla posizione della maggioranza dei deputati al PE, recentemente confermata due volte nelle votazioni per appello nominale, di avere una sede unica e fornirebbe anche una risposta al desiderio di molti deputati di non lasciare le cose incompiute nella loro decisione.

Dal punto di vista dell'immagine che il pubblico ha dell'UE e delle sue istituzioni, in particolare in questo periodo di crisi e di tagli alla spesa pubblica, la decisione in questione non potrebbe che creare solidarietà.

Dal punto di vista economico, considerando come dobbiamo il bilancio generale dell'UE nella sua interezza, questa soluzione non può che comportare una riduzione dei costi totali. Infatti non sono necessari fondi aggiuntivi per adottarla.

Anche per la città di Strasburgo si tratterebbe di una soluzione positiva. La sua fama

resterebbe inalterata, se non accresciuta, dato che diverrebbe la capitale europea della conoscenza e dell'innovazione, non soltanto per via dell'insediamento dell'EIT ma anche perché, grazie alle caratteristiche degli edifici, l'UE potrebbe prevedere che vi si stabilissero anche altri progetti e istituti accademici o attivi nel campo della ricerca. Per la gestione della vita cittadina, è molto più semplice contare su una presenza permanente di persone che abitano e lavorano nella città piuttosto che dover accogliere migliaia di pendolari tre giorni al mese. In ogni modo, l'EIT organizzerebbe a Strasburgo numerose manifestazioni di spicco con molti partecipanti.

La sede di Strasburgo sembra essere ideale per l'EIT e le sue attività attuali, ma anche e soprattutto in vista di quelle future. Gli edifici del PE hanno piene potenzialità per essere una soluzione semplice, rapida e non costosa alla questione della sede centrale dell'EIT, consentendo anche all'Istituto di ospitare grandi conferenze, seminari, azioni e corsi di formazione, così come mostre tecnologiche e scientifiche, poiché dispongono di numerose sale riunioni (o aule) grandi e piccole, uffici, bar e ristoranti nonché centinaia di stanze con bagno dove potrebbero essere ospitati gratuitamente i partecipanti a questi eventi provenienti da tutto il mondo.

Gli edifici di Strasburgo ospiterebbero anche la Fondazione dell'EIT, l'EIT Stakeholder Forum, l'associazione degli ex studenti dell'EIT e altre iniziative, start-up e reti universitarie.

Anche alcuni centri di co-locazione delle nuove CCI potrebbero esservi sistemati poiché i partner godrebbero di condizioni eccellenti per una stretta collaborazione quotidiana, (senza tuttavia andare a pregiudizio del principale orientamento politico che prevede un'ubicazione distribuita delle CCI per contribuire a rafforzare la connettività locale-globale e la collaborazione con varie autorità e università nazionali e regionali, con i cluster locali e con le PMI).

Il PE non può decidere autonomamente in merito a questa questione ma può indicare la sua posizione e chiedere alla Commissione di svolgere uno studio di fattibilità.

Assegnazione delle risorse

Onde realizzare i compiti necessari a rendere l'EIT un marchio globale di eccellenza, occorre un bilancio effettivo destinato all'EIT che vada ben oltre l'importo del bilancio delle CCI. Nella proposta della Commissione, il 4,4% del bilancio è stanziato per le *attività di diffusione e outreach* e il 2% per le *spese amministrative*. Quest'assegnazione delle risorse risponde all'attuale visione dell'EIT incentrata esclusivamente, o quasi esclusivamente, sulle CCI. Tuttavia la visione dell'EIT quale progetto incentrato unicamente sulle CCI potrebbe forse non essere la più adatta alla luce della missione importante e del ruolo che l'EIT può svolgere nell'UE, come precedentemente illustrato e come indicato nella proposta della Commissione.

Nonostante ciò, la costruzione dell'EIT sulla base di una visione diversa e più ambiziosa non deve necessariamente implicare un aumento dei fondi stanziati a suo favore: un semplice cambiamento nella distribuzione delle risorse previste dalla Commissione potrebbe rivelarsi sufficiente. Una soluzione possibile consiste nello stanziare dal 10 al 15% del bilancio generale alle attività proprie dell'EIT, mantenere il 2% per le spese amministrative e destinare

il resto alle CCI, tenendo in considerazione le osservazioni seguenti in merito al numero e alla dimensione delle CCI.

Numero e dimensione delle CCI

Il modello e la dimensione applicati in fase di creazione delle prime tre CCI, che prevedevano una massa critica fin dalla loro stessa istituzione, erano probabilmente la forma migliore di lanciare il progetto. Nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, essere in grado di raggiungere una massa critica è veramente un aspetto fondamentale.

Per alcune delle nuove CCI possono essere mantenute condizioni simili, ma in questo momento è forse possibile adottare un approccio diverso. Se una CCI esiste in quanto tale e ha una dimensione soddisfacente, non potrebbe essere considerata di per sé, assieme alla rete di CCI esistenti in un dato momento, come fornitore di massa critica o contesto abilitante la massa critica, a sostegno della creazione di CCI di dimensioni minori o di altri progetti di cooperazione regionale dell'EIT? In alcuni casi, per affrontare determinate sfide specifiche, le CCI più piccole potrebbero costituire una soluzione migliore. Se così fosse, il mantenimento di un approccio dogmatico in merito alla dimensione delle CCI (approccio "uno per tutti") potrebbe rappresentare un ostacolo al tentativo di trovare la risposta migliore.

Dovremmo agire secondo il principio che regna a volte nel mondo delle imprese, dove la soluzione che consiste nella creazione di imprese piccole affiancate a un gruppo di grandi dimensioni garantisce sia la semplicità e la flessibilità delle piccole organizzazioni che il prestigio, la stabilità e le garanzie di mercato del gruppo, in una unione virtuosa e dialettica.

Le CCI saranno sviluppate per numero, varietà tematica e copertura regionale. Occorre sottolineare che le CCI, indipendentemente dal fatto che siano grandi o piccole, dovrebbero sempre essere collaborazioni altamente integrate che uniscono università, istituti di ricerca, imprese (comprese le PMI) e altri attori dell'innovazione attorno a specifiche problematiche della società.

Per il periodo 2014-2020, la Commissione ha già identificato sei aree tematiche in cui la costituzione di una nuova CCI può valorizzare maggiormente le attività esistenti e dare un effettivo impulso all'innovazione:

- Industria manifatturiera a valore aggiunto
- Alimentazione per il futuro – una catena di approvvigionamento sostenibile dalle risorse al consumatore
- Innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo
- Materie prime – prospezione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione sostenibili
- Società sicure intelligenti
- Mobilità urbana

Riteniamo che sia troppo presto per approvare e chiudere questo elenco e che occorre sviluppare maggiormente un approccio dal basso verso l'alto in cui altri settori potrebbero essere l'oggetto di candidature meritevoli di essere prese in considerazione, come ad esempio

una CCI marina per l'uso sostenibile dei mari e l'acqua. L'elenco non è ancora definitivo come non lo è la decisione sul numero, la dimensione e il calendario delle nuove CCI da lanciare. L'EIT godrà dell'autonomia per organizzare il processo di selezione delle future CCI, in conformità del regolamento, in modo aperto, trasparente e competitivo, tenendo in considerazione le priorità definite in Orizzonte 2020.

Il comitato direttivo dell'EIT dovrebbe disporre dell'autonomia per organizzare, in modo pubblico e trasparente e secondo la procedura definita nel regolamento sull'EIT, il processo di selezione delle future CCI, in base ai temi generali che rispondono alle grandi sfide per la società. Gli inviti a presentare candidature dovrebbero essere più aperti e non limitarsi a fissare in anticipo tre settori di attività per ciascuna tornata, come suggerito dalla Commissione. Ce ne potrebbero essere di più o di meno.

Un approccio più flessibile per quanto riguarda la dimensione (e il fabbisogno di finanziamento) delle CCI potrebbe portare a una soluzione che consenta di prevedere la creazione di più di tre nuove CCI per la seconda e/o la terza tornata.

In ogni caso, il comitato direttivo terrà periodicamente informate le istituzioni dell'UE, in particolare il Parlamento, per quanto riguarda questo processo e terrà conto delle loro opinioni in merito.

Relazioni economiche a lungo termine con le CCI

Nella prima fase dopo la creazione di una CCI, l'EIT fornisce fino al 25% del bilancio della CCI in questione. I risultati ottenuti con l'investimento dell'EIT nelle CCI possono essere misurati in termini di benefici per la società e l'economia, come migliori opportunità di istruzione, creazione di nuove imprese, posti di lavoro, prodotti e servizi.

Con il tempo, sfruttando le opportunità del mercato o della società, le CCI possono divenire indipendenti dal finanziamento dell'EIT quando il progetto iniziale giunge a termine. Tuttavia questo non deve necessariamente significare che l'EIT debba porre fine al rapporto economico con la CCI in questione o con l'istituto o impresa che sarà diventata alla fine del programma di 7-15 anni. L'EIT dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di essere un partner commerciale a lungo termine del progetto che ha contribuito a creare nonché un beneficiario degli utili che detto progetto può produrre, non soltanto quelli derivanti dallo sfruttamento diretto e indiretto della proprietà intellettuale.

La conservazione di questo partenariato può rivestire un'importanza strategica dal punto di vista tecnologico ed economico. Le entrate in questione contribuirebbero al bilancio dell'EIT e al finanziamento di nuove CCI o contribuirebbero a sviluppare altri progetti nel settore dell'istruzione.

20.9.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa
(COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD))

Relatore per parere (*): Chrysoula Paliadeli

(*) Commissione associata – articolo 50 del regolamento

BREVE MOTIVAZIONE

La proposta della Commissione relativa all'*Agenda strategica per l'innovazione* (ASI) dell'*Istituto europeo di innovazione e tecnologia* (EIT) è un documento programmatico che delinea le priorità dell'EIT per il periodo 2014-2020.

Il relatore accoglie con favore la proposta e sostiene l'impegno per un forte coinvolgimento degli istituti di istruzione superiore nell'ulteriore sviluppo dell'EIT.

Il relatore rileva quanto segue:

- un arco temporale di un anno per attuare il programma di master nelle tre Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) attive è un periodo troppo breve per poter effettuare una valutazione adeguata, lasciando quindi poco margine effettivo per un giudizio obiettivo;
- sembra che nell'ASI fra i tre principali aspetti, istruzione, ricerca e innovazione, l'istruzione superiore sia in qualche modo messa in secondo piano, nonostante essa costituisca probabilmente la base di quello che viene spesso definito il "triangolo della conoscenza". Le CCI sono pertanto incoraggiate ad assicurare che i loro corsi di laurea di secondo livello e i loro programmi di dottorato siano adeguatamente finanziati;
- nell'ASI l'effettivo valore aggiunto delle discipline sociali e umanistiche non viene messo in luce. È dunque essenziale attribuire la giusta importanza al loro ruolo attuale e futuro

nel campo della ricerca e della formazione nonché riconoscere il loro contributo alla creazione di settori di ricerca nuovi e innovativi basati su concetti interdisciplinari.

Il relatore intende garantire quanto segue:

1. Le università saranno rese più consapevoli dell'esistenza e del ruolo dell'EIT in modo tale che un maggior numero di esse cerchi di partecipare alle CCI.
2. Un maggior numero di studenti particolarmente meritevoli sarà attirato dai programmi post-laurea delle CCI e l'istituto EIT godrà di una maggiore visibilità agli occhi degli studenti. L'EIT dovrebbe fungere da principale serbatoio di giovani di talento che contribuiranno ad assicurare una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva per il futuro dell'Europa. È pertanto necessario lanciare campagne d'informazione, che si servano di tutti i mezzi e i livelli di comunicazione, per assicurare che sia le università sia gli studenti siano sufficientemente informati riguardo all'EIT e alle CCI.
3. Saranno create garanzie al fine di evitare il doppio finanziamento (il 75% dei finanziamenti deriva da finanziamenti privati, pubblici e regionali, compresi quelli di altri programmi europei e della politica di coesione). Qualsiasi riduzione del finanziamento di altri programmi relativi all'istruzione dovrebbe essere evitata.
4. Si provvederà ad assicurare che l'EIT sia complementare ai programmi di istruzione e ricerca esistenti.
5. Sarà garantita la validità accademica delle lauree e dei diplomi rilasciati con il marchio EIT. Quest'ultimo dovrebbe costituire un marchio di qualità superiore e per tutte queste lauree dovrebbero pertanto essere applicati criteri di qualità elevata (vale a dire, in virtù del processo di Bologna, l'imprenditorialità, consentendo un'intensa mobilità settoriale fra università e industria) al fine di proteggere la reputazione mondiale delle università europee e dell'EIT.
6. Sarà promossa la diffusione delle migliori pratiche attraverso l'EIT nei paesi non ancora coinvolti nelle CCI attuali.
7. Gli Stati membri che non fanno ancora parte delle CCI avranno le stesse opportunità di parteciparvi e continuerà a essere applicato il criterio di eccellenza nonché il principio di sussidiarietà.
8. Il comitato direttivo dell'EIT sarà assistito da un comitato di esperti accademici, che avranno il compito di fornire una supervisione sul contenuto dei programmi, i loro criteri di qualità e i loro aspetti sociali e culturali.
9. I due nuovi cicli tematici proposti dalla Commissione per il 2014 e il 2018, che sfortunatamente dimostrano un'impostazione futura unilaterale per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione, dovrebbero essere riesaminati.
10. L'aspetto sociale costituirà un criterio fondamentale all'interno delle CCI e più visibile in ogni sfida sociale.

11. L'EIT identificherà processi di accreditamento comuni per diplomi e lauree a livello europeo.

Conclusioni del relatore

1. Gli studenti universitari che dimostreranno un livello di eccellenza avranno la possibilità di svolgere la loro attività di ricerca postuniversitaria o di dottorato in più università coinvolte nelle CCI. Potranno così beneficiare della cooperazione tra università, centri di ricerca e aziende.
2. Le università che partecipano alle CCI sono incoraggiate a sviluppare percorsi di studio che, insieme a conoscenza, ricerca e imprenditorialità, offrano una formazione di alta qualità quale strumento per raggiungere l'innovazione.
3. Le università devono continuare a difendere la libertà accademica in relazione alla conoscenza e alla ricerca e, nel cercare di trovare sinergie con gli interessi economici, devono badare a proteggere i propri specifici programmi di studi.
4. Particolare attenzione va prestata anche al ruolo delle discipline umanistiche nell'istruzione superiore, in quanto contribuiscono in modo significativo sia alla vita economica che alla promozione della cultura e del patrimonio culturale dell'Europa. A tal riguardo, le materie umanistiche non devono essere trascurate o dimenticate quando si procede alla selezione di aree tematiche per le CCI future.

L'EIT offre un esempio di cambiamento nel triangolo della conoscenza, sia tra le università che tra le industrie, per quanto riguarda la leadership, l'insegnamento e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e in quanto tale può rappresentare un importante elemento per lo sviluppo di una forza lavoro europea altamente qualificata per il futuro.

EMENDAMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.1 – comma 2

Testo della Commissione

Le ragioni che inducono a mettere al centro ricerca, istruzione e innovazione sono chiare. In una situazione di crescente concorrenza mondiale e tenuto conto

Emendamento

Le ragioni che inducono a mettere al centro ricerca, istruzione e innovazione sono chiare. ***Nel contesto dell'economia della conoscenza e*** in una situazione di crescente

dell'evoluzione demografica, in Europa la crescita economica e l'occupazione in futuro verranno in misura crescente da innovazioni nei prodotti, nei servizi e nei modelli di attività, come pure dalla sua capacità di sviluppare, attrarre e trattenere talenti. Se è vero che in Europa non mancano casi individuali di successo, gli Stati membri *dell'UE* restano in media al di sotto del livello raggiunto dai leader mondiali dell'innovazione. Inoltre, per assicurarsi i talenti l'*UE* deve fronteggiare l'aumentata concorrenza dei nuovi centri di eccellenza situati nelle economie emergenti.

concorrenza mondiale, e tenuto conto dell'evoluzione demografica, in Europa la crescita economica e l'occupazione in futuro verranno in misura crescente da innovazioni nei prodotti, nei servizi e nei modelli di attività, come pure dalla sua capacità di sviluppare, attrarre e trattenere talenti, *consentendo ai cittadini europei non soltanto di beneficiare di tali innovazioni ma anche di contribuire alla loro nascita, in particolare per mezzo di nuove tecnologie*. Se è vero che in Europa non mancano casi individuali di successo, gli Stati membri restano in media al di sotto del livello raggiunto dai leader mondiali dell'innovazione. Inoltre, per assicurarsi i talenti l'*Unione* deve fronteggiare l'aumentata concorrenza dei nuovi centri di eccellenza situati nelle economie emergenti.

Emendamento 2

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.1 – comma 3

Testo della Commissione

È quindi necessario un reale cambiamento dei nostri sistemi e paradigmi di innovazione. L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline. Inoltre, l'Europa deve far propria una vera cultura imprenditoriale, essenziale per cogliere il valore della ricerca e dell'innovazione, dar vita a nuove iniziative e sviluppare concretamente sul mercato le innovazioni in settori con un forte potenziale di crescita. L'Europa deve promuovere il ruolo degli istituti di istruzione superiore come motori dell'innovazione, perché le persone di

Emendamento

È quindi necessario un reale cambiamento dei nostri sistemi e paradigmi di innovazione, *il che richiede di adottare nuovi principi e pratiche, fondati in particolare su una ricerca aperta e inclusiva e sull'attuazione di strumenti di gestione dei diritti di proprietà intellettuale che favoriscano la trasparenza e lo scambio, e di sviluppare nuovi strumenti di finanziamento per garantire che gli sforzi di ricerca siano rivolti prioritariamente e con efficacia ai grandi temi di interesse pubblico*. L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle

talento devono acquisire le competenze, le conoscenze e gli abiti mentali adatti per far progredire l'innovazione.

frontiere, tra paesi, settori e discipline. Inoltre, l'Europa deve far propria una vera cultura imprenditoriale, essenziale per cogliere il valore della ricerca e dell'innovazione, dar vita a nuove iniziative e sviluppare concretamente sul mercato le innovazioni in settori con un forte potenziale di crescita. L'Europa deve promuovere il ruolo degli istituti di istruzione superiore come motori dell'innovazione, perché le persone di talento devono acquisire le competenze, le conoscenze e gli abiti mentali adatti per far progredire l'innovazione.

Emendamento 3

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.1 – comma 6

Testo della Commissione

Attraverso le CCI, l'EIT contribuisce a creare ambienti più propizi all'innovazione e a porre in atto forme inedite di collaborazione tra istruzione superiore, ricerca e imprese. Questo permette di affrontare le sfide sempre più complesse che si pongono alla società, descritte in "Orizzonte 2020", tenendo conto di tutti i loro aspetti e riunendo persone di eccellenza di settori, provenienze e discipline diversi, che altrimenti non si sarebbero necessariamente incontrate, perché insieme trovino soluzioni a questi problemi.

Emendamento

Attraverso le CCI, l'EIT contribuisce a creare ambienti più propizi all'innovazione e a porre in atto forme inedite di collaborazione tra istruzione superiore, ricerca e imprese. ***Inoltre, l'EIT contribuisce all'occupazione dei giovani.*** Questo permette di affrontare le sfide sempre più complesse che si pongono alla società, descritte in "Orizzonte 2020", tenendo conto di tutti i loro aspetti e riunendo persone di eccellenza di settori, provenienze e discipline diversi, che altrimenti non si sarebbero necessariamente incontrate, perché insieme trovino soluzioni a questi problemi.

Emendamento 4

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.2 – comma 1 – puntino 2

Testo della Commissione

• Maggiore impatto degli investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione e sperimentazione di nuove forme di governance dell'innovazione. L'EIT agisce da catalizzatore, valorizzando la base di ricerca esistente, accelerando l'applicazione e lo sfruttamento delle tecnologie e dei risultati della ricerca. L'innovazione contribuisce a sua volta a stimolare gli investimenti nella ricerca e a rendere l'istruzione e la formazione più rispondenti alle esigenze delle imprese. L'EIT dispone per questo di un ampio margine di flessibilità per sperimentare nuovi modelli di innovazione, che permette di differenziare chiaramente i modelli di governance e di finanziamento delle CCI e un rapido adattamento per sfruttare al meglio le nuove opportunità che si presentano.

Emendamento

• Maggiore impatto degli investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione e sperimentazione di nuove forme di governance dell'innovazione. L'EIT agisce da catalizzatore, valorizzando la base di ricerca esistente, accelerando l'applicazione e lo sfruttamento delle tecnologie e dei risultati della ricerca. L'innovazione contribuisce a sua volta a stimolare gli investimenti nella ricerca e a rendere l'istruzione e la formazione più rispondenti alle esigenze delle imprese. L'EIT dispone per questo di un ampio margine di flessibilità per sperimentare nuovi modelli di innovazione, che permette di differenziare chiaramente i modelli di governance e di finanziamento delle CCI e un rapido adattamento per sfruttare al meglio le nuove opportunità che si presentano. ***L'EIT dispone altresì del potenziale per sviluppare nuovi modelli di finanziamento, ad esempio premi per l'innovazione, che gli permettano di massimizzare il rendimento pubblico dei finanziamenti alla ricerca, garantendo che l'innovazione non soltanto venga incontro alle esigenze più urgenti della società, ma possa anche portare rapidamente benefici ai cittadini europei.***

Emendamento 5

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.3 – comma 2

Testo della Commissione

L'EIT contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare affrontando le sfide della società in modo complementare ad altre iniziative riguardanti questi settori. Nell'ambito di

Emendamento

L'EIT contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare affrontando le sfide della società in modo complementare ad altre iniziative riguardanti questi settori. Nell'ambito di

Orizzonte 2020, l'EIT si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. L'EIT contribuirà quindi in maniera significativa a creare le condizioni necessarie per sfruttare il potenziale di innovazione della ricerca UE e realizzare lo Spazio europeo della ricerca (SER).

Orizzonte 2020, l'EIT si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. ***L'EIT deve sostenere la cooperazione transfrontaliera e transettoriale nonché la mobilità a livello di ricerca e d'innovazione tra università, istituti di ricerca e imprese. L'EIT svilupperà una piattaforma comune per la condivisione dell'innovazione e delle conoscenze, che contribuirà al sostegno di aree che non partecipano direttamente alle CCI e, nel più lungo termine, alla realizzazione delle priorità del programma quadro "Orizzonte 2020". È opportuno stabilire una priorità distinta che definisca il quadro di funzionamento specifico dell'EIT per quanto riguarda la cooperazione in materia di ricerca e innovazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, contribuendo alla diffusione delle buone pratiche comunitarie.*** L'EIT contribuirà quindi in maniera significativa a creare le condizioni necessarie per sfruttare il potenziale di innovazione della ricerca UE e realizzare lo Spazio europeo della ricerca (SER).

Emendamento 6

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.3 – comma 3

Testo della Commissione

L'EIT fa dell'istruzione una **dimensione** a pieno titolo della politica di ricerca e innovazione dell'UE. Grazie a un insegnamento orientato all'innovazione e all'imprenditorialità, svolge un'importante funzione di ponte tra il quadro della ricerca e dell'innovazione e le politiche e i programmi di istruzione e fornisce l'impegno a lungo termine necessario per introdurre **cambiamenti sostenibili nell'istruzione superiore**. In particolare con i suoi nuovi diplomi transdisciplinari e interdisciplinari l'EIT guida uno sforzo di collaborazione verso un'educazione all'innovazione con evidenti ripercussioni sulla più ampia agenda europea per la modernizzazione dell'istruzione superiore e contribuisce alla creazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Emendamento

L'EIT fa dell'istruzione una **componente** a pieno titolo della politica di ricerca e innovazione dell'UE **in quanto unico strumento nel quadro di Orizzonte 2020 che pone fortemente l'accento sull'aspetto dell'istruzione, anche tramite il libero accesso alle pubblicazioni di ricerca. L'EIT deve quindi assicurare che i programmi di master e di dottorato delle CCI siano adeguatamente finanziati.** Grazie a un insegnamento orientato all'innovazione e all'imprenditorialità, svolge un'importante funzione di ponte tra il quadro della ricerca e dell'innovazione e le politiche e i programmi di istruzione e fornisce l'impegno a lungo termine necessario per introdurre **nuovi modi di adattare l'istruzione superiore alle esigenze che emergono nelle rispettive società. Occorre prestare particolare attenzione ad assicurare adeguati finanziamenti alle università e agli altri istituti d'istruzione superiore, in modo da garantire parità di opportunità alle istituzioni che aspirano a raggiungere il più alto livello in Europa. Allo stesso tempo sarà mantenuto il sostegno ai centri di ricerca e d'istruzione che sono già riconosciuti come centri di eccellenza.** In particolare con i suoi nuovi diplomi transdisciplinari e interdisciplinari l'EIT guida uno sforzo di collaborazione verso un'educazione all'innovazione con evidenti ripercussioni sulla più ampia agenda europea per la modernizzazione **dei sistemi dell'istruzione superiore, confermando al contempo la tradizione umanistica dell'istruzione superiore europea**, e contribuisce alla creazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Emendamento 7

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.3 – comma 4

Testo della Commissione

Inoltre, esistono possibilità di interazione, con effetto di mutuo rafforzamento, con la politica di coesione dell'Unione, dati i nessi esistenti tra aspetti locali e globali dell'innovazione. I centri di co-localizzazione permettono una cooperazione transfrontaliera e sono in buona posizione per utilizzare le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-localizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale della CCI nel suo insieme, anche attraverso una stretta cooperazione con le autorità regionali, in particolare con quelle che intervengono nella concezione e nella realizzazione di strategie regionali di innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, i collegamenti tra le CCI e le organizzazioni di cluster locali possono essere rafforzati per accrescere la partecipazione delle PMI all'attività delle CCI. Se le opportunità di sinergie differiscono in funzione dell'area tematica della CCI, un certo numero di iniziative e programmi a livello di UE sembrano prestarsi in modo particolare a trarre vantaggio dalla cooperazione e dal coordinamento. Poiché il concetto stesso dell'EIT/CCI si fonda sulla valorizzazione dell'eccellenza europea esistente, le CCI attuali e future cercheranno, per definizione, di sfruttare al massimo queste sinergie. Le CCI valorizzeranno le iniziative esistenti nei corrispondenti settori (iniziative di programmazione congiunta, partenariati europei per l'innovazione, partenariati pubblico-privato).

Emendamento

Inoltre, esistono possibilità di interazione, con effetto di mutuo rafforzamento, con la politica di coesione dell'Unione, dati i nessi esistenti tra aspetti locali e globali dell'innovazione. I centri di co-localizzazione permettono una cooperazione ***transregionale e*** transfrontaliera e sono in buona posizione per utilizzare le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-localizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale della CCI nel suo insieme, anche attraverso una stretta cooperazione con le autorità regionali, in particolare con quelle che intervengono nella concezione e nella realizzazione di strategie regionali di innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, i collegamenti tra le CCI e le organizzazioni di cluster locali possono essere rafforzati per accrescere la partecipazione delle PMI all'attività delle CCI. Se le opportunità di sinergie differiscono in funzione dell'area tematica della CCI, un certo numero di iniziative e programmi a livello di UE sembrano prestarsi in modo particolare a trarre vantaggio dalla cooperazione e dal coordinamento. Poiché il concetto stesso dell'EIT/CCI si fonda sulla valorizzazione dell'eccellenza europea esistente, le CCI attuali e future cercheranno, per definizione, di sfruttare al massimo queste sinergie. Le CCI valorizzeranno le iniziative esistenti nei corrispondenti settori (iniziative di programmazione congiunta, partenariati europei per l'innovazione, partenariati pubblico-privato). ***Saranno istituite garanzie al fine***

di evitare doppi finanziamenti (il 75% dei fondi proviene da finanziamenti privati, pubblici e regionali, compresi quelli di altri programmi europei e della politica di coesione). Va evitata qualsiasi riduzione dei finanziamenti di altri programmi riguardanti l'istruzione.

Emendamento 8

Proposta di decisione

Allegato – punto 1.3 – comma 5

Testo della Commissione

Le iniziative di programmazione congiunta, uno strumento chiave per superare la frammentazione della ricerca, dovranno costituire il nucleo della base di ricerca paneuropea delle CCI. A loro volta, le CCI possono accelerare e promuovere lo sfruttamento della ricerca pubblica di eccellenza messa in comune dalle iniziative di programmazione congiunta, superando la frammentazione nell'innovazione. Le iniziative tecnologiche congiunte e i partenariati pubblico-privato di nuova istituzione forniscono piattaforme per la promozione della ricerca industriale su larga scala e rafforzano lo sviluppo delle principali tecnologie. Le CCI possono contribuire a catalizzare questi grandi investimenti di ricerca per promuovere il trasferimento e la commercializzazione di tecnologie e sviluppare nuove iniziative nelle imprese esistenti per mezzo del talento imprenditoriale. Con il suo approccio fondato sul triangolo della conoscenza, l'EIT integrerà gli investimenti del Consiglio europeo della ricerca (CER) nella ricerca di frontiera di livello mondiale prendendo in considerazione l'intera catena dell'innovazione dalle idee all'applicazione e allo sfruttamento e *offrirà ulteriori* opportunità nell'innovazione e nell'esposizione all'imprenditorialità *per i*

Emendamento

Le iniziative di programmazione congiunta, uno strumento chiave per superare la frammentazione della ricerca, dovranno costituire il nucleo della base di ricerca paneuropea delle CCI. A loro volta, le CCI possono accelerare e promuovere lo sfruttamento della ricerca pubblica di eccellenza messa in comune dalle iniziative di programmazione congiunta, superando la frammentazione nell'innovazione. Le iniziative tecnologiche congiunte e i partenariati pubblico-privato di nuova istituzione forniscono piattaforme per la promozione della ricerca industriale su larga scala e rafforzano lo sviluppo delle principali tecnologie. Le CCI possono contribuire a catalizzare questi grandi investimenti di ricerca per promuovere il trasferimento e la commercializzazione di tecnologie e sviluppare nuove iniziative nelle imprese esistenti per mezzo del talento imprenditoriale. Con il suo approccio fondato sul triangolo della conoscenza, l'EIT integrerà gli investimenti del Consiglio europeo della ricerca (CER) nella ricerca di frontiera di livello mondiale, prendendo in considerazione l'intera catena dell'innovazione, dalle idee all'applicazione e allo sfruttamento, e *garantirà lo sviluppo dello Spazio europeo della ricerca offrendo nuove* opportunità

*ricercatori "Marie Curie" e gli studenti
"Erasmus per tutti".*

*per i ricercatori nell'ambito delle azioni
"Maria Skłodowska-Curie". L'EIT si
avvarrà del capitale intellettuale europeo
al fine di acquisire nuove competenze
nell'innovazione e nell'esposizione
all'imprenditorialità grazie alla
correlazione col programma "Erasmus per
tutti".*

Emendamento 9

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1 – comma 3

Testo della Commissione

Sulla base di questi insegnamenti l'EIT intende consolidare e sviluppare il suo ruolo di "investitore" che favorisce lo sviluppo di centri di eccellenza della ricerca, delle imprese e dell'istruzione superiore in Europa e permette loro di unire le forze e di instaurare una collaborazione sistematica a lungo termine attraverso le CCI.

Emendamento

Sulla base di questi insegnamenti l'EIT intende consolidare e sviluppare il suo ruolo di "investitore" che favorisce lo sviluppo di centri di eccellenza della ricerca, delle imprese e dell'istruzione superiore in Europa e permette loro di unire le forze e di instaurare una collaborazione sistematica a lungo termine attraverso le CCI. ***Tenendo presente tutto ciò, è opportuno lanciare campagne d'informazione, facendo uso di tutti i mezzi e le vie di comunicazione pertinenti, per assicurare che sia le università che gli studenti abbiano sufficiente accesso alle informazioni sul funzionamento e il campo d'azione dell'EIT e delle CCI.***

Emendamento 10

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.1 – comma 4

Testo della Commissione

Le CCI non si appoggiano solo sull'eccellente base di ricerca esistente dei loro partner, ma sono anche in prima linea per promuovere e attuare il compito

Emendamento

Le CCI non si appoggiano solo sull'eccellente base di ricerca esistente dei loro partner, ma sono anche in prima linea per promuovere e attuare il compito

formativo dell'EIT. L'obiettivo è quello di formare le persone di talento dotandole delle competenze, delle conoscenze e degli abiti mentali necessari in un'economia globale della conoscenza. A tal fine, l'EIT promuove attivamente, tra l'altro, i diplomi con marchio EIT monitorando la loro qualità e la loro attuazione coerente nelle CCI. A tal fine farà ampio uso delle valutazioni di pari e di esperti e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali di garanzia della qualità. Ciò migliorerà il riconoscimento nazionale e internazionale delle qualifiche EIT e accrescerà la loro attrattiva a livello mondiale, fornendo nel contempo una piattaforma per la cooperazione a livello internazionale. In futuro, le CCI saranno incoraggiate a estendere le loro attività formative al di là del livello post-laurea a una maggiore varietà di forme di studio per proporre una gamma più ampia di attività innovative di sviluppo professionale, comprendente formazioni per dirigenti, corsi di formazione su misura e corsi estivi. **Per accrescere l'impatto delle loro attività formative e raggiungere un pubblico più ampio, le CCI potranno considerare l'eventualità di introdurre, su base sperimentale, moduli per corsi universitari di primo livello o per l'insegnamento secondario.**

formativo dell'EIT. L'obiettivo è quello di formare le persone di talento dotandole delle competenze, delle conoscenze e degli abiti mentali necessari in un'economia globale della conoscenza. A tal fine, l'EIT promuove attivamente, tra l'altro, i diplomi con marchio EIT monitorando la loro qualità e la loro attuazione coerente nelle CCI. A tal fine **le CCI applicheranno una serie di criteri di qualità per i diplomi con marchio EIT (e cioè, in virtù del processo di Bologna, l'imprenditorialità, consentendo un'intensa mobilità settoriale fra università e industria), in modo da mantenere elevati standard accademici e, in ultima analisi, assicurare la reputazione e il prestigio delle università europee. Inoltre l'EIT** farà ampio uso delle valutazioni di pari e di esperti e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali di garanzia della qualità. Ciò migliorerà il riconoscimento nazionale e internazionale delle qualifiche EIT e accrescerà la loro attrattiva a livello mondiale, fornendo nel contempo una piattaforma per la cooperazione a livello internazionale. In futuro, le CCI saranno incoraggiate a estendere le loro attività formative al di là del livello post-laurea a una maggiore varietà di forme di studio per proporre una gamma più ampia di attività innovative di sviluppo professionale, comprendente formazioni per dirigenti, corsi di formazione su misura e corsi estivi. **Le università continueranno a difendere la libertà accademica in relazione alla conoscenza e alla ricerca e, nel cercare di creare sinergie con gli interessi delle imprese, avranno cura di proteggere i propri specifici programmi di studi.**

Emendamento 11

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.1 – comma 5 – puntino 2 bis (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

- *stabilirà i criteri per i diplomi con marchio EIT, al fine di garantire loro validità accademica e standard elevati;*

Emendamento 12

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.1 – comma 5 – puntino 3 (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

- *introdurrà* un sistema di *valutazione* da pari per le qualifiche EIT e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali e internazionale di assicurazione qualità;

- *assicurerà attivamente la coerenza e l'equivalenza nell'intero ambito dell'EIT introducendo* un sistema di *revisioni* da pari per le qualifiche EIT e stabilirà un dialogo con gli organismi nazionali e internazionale di assicurazione qualità;

Emendamento 13

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.1 – comma 5 – puntino 4 (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

- incoraggerà le CCI a sviluppare una maggiore varietà di attività formative.

- incoraggerà le CCI a sviluppare una maggiore varietà di attività formative, *in particolare attività volte a dare alle CCI l'opportunità di condividere le loro conoscenze con istituzioni potenzialmente interessate a partecipare a future CCI, e a far meglio conoscere l'esistenza di questi programmi d'istruzione.*

Emendamento 14

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.1 – comma 5 – puntino 4 bis (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• inviterà le CCI a fornire agli studenti le informazioni pertinenti sul riconoscimento dei diplomi ottenuti in un altro Stato membro.

Emendamento 15

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.1 – comma 5 – puntino 4 ter (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• individuerà processi di accreditamento comuni per diplomi e lauree a livello europeo.

Emendamento 16

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 1

Testo della Commissione

Emendamento

Per rafforzare il suo impatto e incentivare l'innovazione in nuovi settori in cui la società è posta di fronte a sfide, l'EIT estenderà progressivamente il proprio portafoglio di CCI. Procedendo gradatamente alla creazione di nuove CCI, l'EIT terrà nel dovuto conto gli insegnamenti tratti dalle precedenti fasi e farà in modo che le CCI siano costituite unicamente in settori in cui **esiste chiaramente** un potenziale di innovazione e un'eccellenza di prim'ordine su cui fondarsi. Nel periodo 2014-2020 nuove CCI saranno pertanto create in due fasi: tre nuove CCI rispettivamente nel 2014 e nel 2018, in modo da arrivare a nove CCI in

Per rafforzare il suo impatto e incentivare l'innovazione in nuovi settori in cui la società è posta di fronte a sfide, l'EIT estenderà progressivamente il proprio portafoglio di CCI. Procedendo gradatamente alla creazione di nuove CCI, l'EIT terrà nel dovuto conto gli insegnamenti tratti dalle precedenti fasi e farà in modo che le CCI siano costituite unicamente in settori **tematici** in cui **vi sono un chiaro** potenziale di innovazione e **un significativo impatto sociale, nonché** un'eccellenza di prim'ordine su cui fondarsi. Nel periodo 2014-2020 nuove CCI saranno pertanto create in due fasi: tre nuove CCI rispettivamente nel 2014 e nel

tutto (con la creazione di 40-50 centri di co-localizzazione in tutta l'UE). Un possibile nuovo processo di selezione di CCI nel 2018 si baserà essenzialmente sui risultati di un'approfondita valutazione esterna dell'EIT e dei CCI esistenti, nonché su una valutazione dell'impatto economico e sociale delle CCI e del contributo dell'EIT al rafforzamento delle capacità di innovazione dell'UE e degli Stati membri, oltretutto sui risultati delle valutazioni di Orizzonte 2020.

2018, in modo da arrivare a nove CCI in tutto (con la creazione di 40-50 centri di co-localizzazione in tutta l'UE). Un possibile nuovo processo di selezione di CCI nel 2018 si baserà essenzialmente sui risultati di un'approfondita valutazione esterna dell'EIT e dei CCI esistenti, nonché su una valutazione dell'impatto economico e sociale delle CCI e del contributo dell'EIT al rafforzamento delle capacità di innovazione dell'UE e degli Stati membri, oltretutto sui risultati delle valutazioni di Orizzonte 2020.

Emendamento 17

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 2

Testo della Commissione

Nuove CCI saranno create in settori che pongono grandi sfide alla società e offrono un effettivo potenziale di innovazione. L'EIT in tal modo contribuirà pienamente agli obiettivi dell'agenda politica generale dell'UE e in particolare agli obiettivi di Orizzonte 2020, che individua una serie di grandi sfide per la società ***e di tecnologie di base e industriali***. L'obiettivo è la creazione di CCI in settori tematici che, per la loro ampiezza e complessità, esigono un approccio transdisciplinare, transfrontaliero e trans-settoriale. La scelta dei settori tematici presuppone quindi un'attenta analisi che permetta di stabilire se una CCI può apportare un valore aggiunto reale e avere un impatto positivo sull'economia e sulla società.

Emendamento

Nuove CCI saranno create in settori ***tematici*** che pongono grandi sfide alla società e offrono un effettivo potenziale di innovazione. L'EIT in tal modo contribuirà pienamente agli obiettivi dell'agenda politica generale dell'UE e in particolare agli obiettivi di Orizzonte 2020, che individua una serie di grandi sfide per la società. L'obiettivo è la creazione di CCI in settori tematici che, per la loro ampiezza e complessità, esigono un approccio transdisciplinare, transfrontaliero e trans-settoriale. La scelta dei settori tematici presuppone quindi un'attenta analisi che permetta di stabilire se una CCI può apportare un valore aggiunto reale e avere un impatto positivo sull'economia e sulla società. ***I fondi a favore delle nuove CCI saranno assegnati mediante procedure selettive, tenendo conto della qualità e delle potenzialità dei progetti, garantendo nel contempo che ciascuna CCI riceva un finanziamento sufficiente a permetterle di realizzare effettivamente l'innovazione.***

Emendamento 18

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 3 – puntino 6

Testo della Commissione

• richiedere approcci interdisciplinari e *lo sviluppo di* nuovi tipi di formazione interdisciplinare;

Emendamento

• richiedere approcci interdisciplinari e *stimolare le università a sviluppare* nuovi tipi di formazione interdisciplinare;

Emendamento 19

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 4

Testo della Commissione

La valutazione dei temi proposti nel progetto dell'EIT e dall'insieme delle parti interessate ha indicato chiaramente un certo grado di variazione riguardo al potenziale impatto che la costituzione di una CCI potrebbe avere. Di conseguenza, alcuni temi sono stati del tutto scartati, altri sono stati ridefiniti perché rispondano meglio alle specificità del contesto europeo e mondiale in questo campo.

Emendamento

La valutazione dei temi proposti nel progetto dell'EIT e dall'insieme delle parti interessate ha indicato chiaramente un certo grado di variazione riguardo al potenziale impatto che la costituzione di una CCI potrebbe avere. Di conseguenza, alcuni temi sono stati del tutto scartati, altri sono stati ridefiniti perché rispondano meglio alle specificità del contesto europeo e mondiale in questo campo. *Per le future CCI in settori che non sono stati ancora selezionati ma che soddisfano i criteri stabiliti (ad esempio in campo marittimo) occorrerà prendere in considerazione la regolare valutazione dell'evoluzione delle potenzialità di ricerca e l'eventuale emergere di nuove dinamiche in materia d'innovazione.*

Emendamento 20

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 5 – alinea

Testo della Commissione

Le seguenti aree tematiche sono state individuate come *quelle* in cui la costituzione di una nuova CCI può *maggiormente valorizzare le* attività esistenti e *dare* un effettivo impulso all'innovazione:

Emendamento

Le seguenti aree tematiche sono state individuate come *aree* in cui la costituzione di una nuova CCI può *apportare valore aggiunto alle* attività esistenti e *tradursi in* un effettivo impulso all'innovazione. *Questo elenco è tuttavia puramente indicativo per quanto riguarda le aree tematiche che saranno infine scelte per le future CCI:*

Emendamento 21

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 9

Testo della Commissione

Per la seconda tornata del 2018 *saranno* presi in considerazione gli altri temi (mobilità urbana, industria manifatturiera a valore aggiunto e società sicure intelligenti), *tenendo* conto delle nuove e impreviste sfide che potranno sorgere in futuro.

Emendamento

Per la seconda tornata del 2018 *potranno essere* presi in considerazione gli altri temi *dell'elenco di cui sopra* (mobilità urbana, industria manifatturiera a valore aggiunto e società sicure intelligenti), *unitamente ad altri temi, che terranno* conto delle nuove e impreviste sfide che potranno sorgere in futuro.

Emendamento 22

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 9 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Particolare attenzione va prestata anche al ruolo delle discipline umanistiche nell'istruzione superiore, in quanto esse contribuiscono in modo significativo sia alla vita economica che alla promozione della cultura e del patrimonio culturale

dell'Europa. A tale riguardo, le materie umanistiche non devono essere trascurate o dimenticate in sede di selezione delle aree tematiche per le future CCI.

Emendamento 23

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 10 – puntino 1 bis (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• consulerà pienamente tutte le parti interessate, comprese – oltre a università, imprese, imprenditori e centri di ricerca – la società civile, le amministrazioni locali e le ONG interessate, prima di decidere in merito alle aree tematiche da inserire nella terza tornata di CCI nel 2018;

Emendamento 24

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 10 – puntino 1 ter (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• compierà ogni sforzo per assicurare che il maggior numero possibile di potenziali soggetti interessati sia messo a conoscenza delle procedure di selezione delle future CCI; ai potenziali soggetti interessati saranno fornite tutte le informazioni necessarie per consentire loro di valutare adeguatamente quale potrà essere il loro eventuale contributo specifico; a tale riguardo, sarà data particolare attenzione ai settori e alle regioni che non hanno ancora fornito partecipanti alle CCI attuali;

Emendamento 25

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.1.2 – comma 10 – puntino 2 bis (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• garantirà che l'aspetto sociale sia un criterio prioritario all'interno delle CCI e sia visibile in ogni sfida sociale.

Emendamento 26

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 1

Testo della Commissione

Emendamento

Nel periodo iniziale l'EIT ha incentrato i suoi sforzi sulla creazione delle CCI. L'EIT ha come obiettivo primario il rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti, ma dovrà anche portare benefici alle zone dell'Unione che non partecipano direttamente alle CCI. L'EIT ha quindi il compito di promuovere attivamente la diffusione di buone pratiche per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze.

Nel **corso del** periodo iniziale l'EIT ha incentrato i suoi sforzi sulla creazione delle CCI. L'EIT ha come obiettivo primario il rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti – **o l'incoraggiamento a crearne di nuovi** – ma dovrà anche portare benefici alle zone dell'Unione che non partecipano direttamente alle CCI. **E' inoltre essenziale che l'EIT migliori la propria visibilità per gli Stati membri non ancora coinvolti nelle CCI e, soprattutto per quelli che hanno meno esperienza di tali forme di joint venture. Il criterio dell'eccellenza nonché il principio di sussidiarietà si applicano sempre.** L'EIT ha quindi il compito di promuovere attivamente la diffusione di buone pratiche, **come la ricerca aperta e la pubblicazione aperta dei risultati**, per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze.

Emendamento 27

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 2

Testo della Commissione

In futuro l'EIT dovrà rendere comprensibile e riproducibile l'esperienza delle CCI e farne un elemento costitutivo di una cultura che possa fungere da modello in Europa e nel resto del mondo. Individuando, analizzando e condividendo le buone pratiche e nuovi modelli di governance e di finanziamento delle CCI, l'EIT intende far sì che le conoscenze che esso stesso e le CCI generano siano diffuse e sfruttate a vantaggio *delle persone* e delle istituzioni, anche di quelle non partecipanti direttamente alle CCI.

Emendamento

In futuro l'EIT dovrà rendere comprensibile e riproducibile l'esperienza delle CCI e farne un elemento costitutivo di una cultura che possa fungere da modello in Europa e nel resto del mondo. Individuando, analizzando e condividendo le buone pratiche e nuovi modelli di governance e di finanziamento delle CCI, l'EIT intende far sì che le conoscenze che esso stesso e le CCI generano siano diffuse e sfruttate a vantaggio *dei cittadini, delle entità private* e delle istituzioni, anche di quelle non partecipanti direttamente alle CCI.

Emendamento 28

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 3

Testo della Commissione

L'EIT può svolgere un ruolo decisivo nel sintetizzare la diversità degli approcci seguiti dalle CCI e nel renderli trasferibili in campi in cui la capacità di innovazione è scarsa, e che altrimenti non sarebbero in grado di beneficiare dell'esperienza acquisita dall'EIT. Grazie a questa azione diretta verso l'esterno l'esperienza dell'EIT contribuirà a promuovere lo sviluppo di capacità di innovazione in questi settori. Questa attività può produrre ottimi risultati basandosi sui lavori delle CCI.

Emendamento

L'EIT può svolgere un ruolo decisivo nel sintetizzare la diversità degli approcci seguiti dalle CCI e nel renderli trasferibili in campi *tematici* in cui la capacità di innovazione è scarsa, e che altrimenti non sarebbero in grado di beneficiare dell'esperienza acquisita dall'EIT. Grazie a questa azione diretta verso l'esterno l'esperienza dell'EIT contribuirà a promuovere lo sviluppo di capacità di innovazione in questi settori. Questa attività può produrre ottimi risultati basandosi sui lavori delle CCI. *A tale riguardo è molto importante che il concetto di innovazione sia applicato anche ai settori accademici, che possono produrre idee e concetti o nuove testimonianze rilevanti per il passato e il presente culturale dell'Europa.*

Emendamento 29

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 5

Testo della Commissione

Le persone di talento sono ***al centro dell'innovazione di successo***. Uno dei ruoli più importanti dell'EIT è quello di dare a queste persone la possibilità di utilizzare pienamente il loro potenziale e di creare condizioni *che favoriscano il loro sviluppo*. Attraverso le CCI, l'EIT crea queste condizioni, ma deve integrarle con strategie per attrarre i migliori talenti nelle CCI.

Emendamento

Le persone di talento, ***se ricevono una formazione adeguata e se viene loro offerta la possibilità di lavorare in condizioni stimolanti***, sono ***essenziali per una ricerca di successo e sono aperte all'innovazione***. Uno dei ruoli più importanti dell'EIT è quello di dare a queste persone la possibilità di utilizzare pienamente il loro potenziale e di creare condizioni *in cui possano esprimersi al meglio*. Attraverso le CCI, l'EIT crea queste condizioni, ma deve integrarle con strategie per attrarre i migliori talenti nelle CCI.

Emendamento 30

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 7

Testo della Commissione

Inoltre, l'EIT avrà il compito di attrarre talenti dall'esterno dell'Unione. Creando un marchio forte e stabilendo relazioni strategiche con partner di tutto il mondo, l'EIT può accrescere l'attrattiva dei partner delle CCI. In stretta cooperazione con le CCI, l'EIT dovrà sviluppare una forte strategia internazionale, individuare e mantenere contatti con interlocutori pertinenti e partner potenziali. In questo contesto l'EIT e le CCI dovranno sfruttare appieno le iniziative dell'UE esistenti nel settore, come il programma "Erasmus per tutti" e le azioni Marie Curie. Inoltre, l'EIT può promuovere la condivisione delle conoscenze, il tutoraggio e la creazione di reti incoraggiando la creazione di una rete di ex studenti dell'EIT.

Emendamento

Inoltre, l'EIT avrà il compito di attrarre talenti dall'esterno dell'Unione. Creando un marchio forte e stabilendo relazioni strategiche con partner di tutto il mondo, l'EIT può accrescere l'attrattiva dei partner delle CCI. In stretta cooperazione con le CCI, l'EIT dovrà sviluppare una forte strategia internazionale, individuare e mantenere contatti con interlocutori pertinenti e partner potenziali. In questo contesto l'EIT e le CCI dovranno sfruttare appieno le iniziative dell'UE esistenti nel settore, come il programma "Erasmus per tutti" e le azioni Marie Curie. ***Occorre assicurare che l'EIT sia complementare a tutti gli altri programmi di formazione e ricerca esistenti (Consiglio europeo della ricerca, centri comuni di ricerca,***

*partenariati europei per l'innovazione, alleanze della conoscenza ecc.). Inoltre, l'EIT può promuovere la condivisione delle conoscenze, il tutoraggio e la creazione di reti incoraggiando la creazione di una rete di ex studenti dell'EIT. **A tale compito potrebbe contribuire anche sostenendo aree di ricerca riguardanti la cultura europea, che da sempre attira l'interesse del mondo intero.***

Emendamento 31

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

L'EIT e le sue CCI dovranno garantire che i risultati scientifici e le loro applicazioni, sia quelli derivanti da studi di master o di dottorato sia quelli ottenuti sotto la loro egida, siano pubblicati di conseguenza, al fine di contribuire al dialogo accademico internazionale.

Emendamento 32

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 9 – puntino 1 (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• istituirà, in stretta cooperazione con le CCI, un meccanismo ("EIT fellows") che permetta alle persone di grande talento provenienti da tutta l'UE e dal resto del mondo di partecipare alle attività dei centri di co-locazione delle CCI per un periodo di tempo limitato, **con** benefici reciproci per i partecipanti e per le CCI;

• istituirà, in stretta cooperazione con le CCI, un meccanismo ("EIT fellows") che permetta **a una rappresentanza diversificata di studenti, ricercatori, accademici, docenti e imprenditori, provenienti da tutti i campi degli studi e dell'attività economica di tutta l'Unione, che non sono attualmente coinvolti nelle CCI esistenti,** e alle persone di grande talento provenienti da tutta l'Unione e dal resto del mondo, di partecipare alle attività dei centri di co-locazione delle CCI per un periodo di tempo limitato, **generando così**

benefici reciproci per i partecipanti e per le CCI e contribuendo a diffondere la conoscenza delle attività delle CCI e più in generale a migliorare la visibilità dell'EIT;

Emendamento 33

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 9 – puntino 1 bis (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• offrirà una piattaforma che promuova l'eccellenza, la cooperazione e progetti comuni per le università di tutta l'Unione;

Emendamento 34

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 9 – puntino 2 (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• creerà/adatterà uno strumento web per fornire una piattaforma per la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete attorno all'EIT;

• creerà/adatterà uno strumento web per fornire una piattaforma per la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete attorno all'EIT; *tale strumento sarà utilizzato per incoraggiare studenti, ricercatori, accademici, docenti e imprenditori attualmente non coinvolti nelle CCI esistenti a mettersi al corrente del lavoro che viene svolto dalle attuali CCI e dei piani per le future tornate di CCI, e a trarne utili conoscenze.*

Emendamento 35

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 9 – puntino 2 bis (nuovo) (nel riquadro)

Testo della Commissione

Emendamento

• svilupperà strumenti atti ad agevolare l'identificazione dei diritti di proprietà

intellettuale che intervengono in un settore o nel contesto di una ricerca, come pure la loro acquisizione, cessione o trasmissione, a seconda dei casi e delle esigenze delle parti interessate;

Emendamento 36

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.2 – comma 9 – puntino 4 (nel riquadro)

Testo della Commissione

• renderà gli insegnamenti e i successi delle CCI sistematicamente accessibili alla più ampia comunità dell'innovazione dell'UE e del mondo, anche mettendo a disposizione online materiali delle attività di formazione dell'EIT e delle CCI.

Emendamento

• renderà gli insegnamenti e i successi delle CCI sistematicamente accessibili alla più ampia comunità dell'innovazione dell'UE e del mondo, anche mettendo a disposizione online materiali delle attività di formazione dell'EIT e delle CCI, ***che saranno resi disponibili per le università e gli istituti di istruzione superiore in tutta l'Unione.***

Emendamento 37

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.3 – comma 5 – alinea

Testo della Commissione

La Commissione ha intensificato gli sforzi per aiutare l'EIT a creare un solido sistema di monitoraggio orientato ai risultati. Tale sistema garantirà la piena responsabilità dell'EIT e delle CCI, la qualità delle prestazioni, il contributo alle priorità "Orizzonte 2020", e allo stesso tempo permetterà una sufficiente flessibilità nella dinamica imprenditoriale delle CCI. Consentirà all'EIT di sviluppare una solida capacità di raccolta e analisi degli input provenienti dalle CCI, per misurare i risultati ottenuti dall'EIT in rapporto ai propri obiettivi e per porre a confronto l'EIT e le CCI con le migliori pratiche a livello europeo e mondiale. Il sistema sarà

Emendamento

La Commissione ha intensificato gli sforzi per aiutare l'EIT a creare un solido sistema di monitoraggio orientato ai risultati. Tale sistema garantirà la piena responsabilità dell'EIT e delle CCI, la qualità delle prestazioni, il contributo alle priorità "Orizzonte 2020", e allo stesso tempo permetterà una sufficiente flessibilità ***nella ricerca e*** nella dinamica imprenditoriale delle CCI. Consentirà all'EIT di sviluppare una solida capacità di raccolta e analisi degli input provenienti dalle CCI, per misurare i risultati ottenuti dall'EIT in rapporto ai propri obiettivi e per porre a confronto l'EIT e le CCI con le migliori pratiche a livello europeo e mondiale. Il

concepito in modo flessibile e se necessario adattato per tener conto dell'evoluzione e dell'aumento del portafoglio di attività dell'EIT e delle CCI. Secondo la raccomandazione della valutazione esterna indipendente e le disposizioni generali di monitoraggio nel quadro di Orizzonte 2020, la Commissione ha proposto, in associazione con l'EIT e le CCI, l'istituzione di un sistema di monitoraggio della performance orientato ai risultati per l'EIT, relativo a quattro livelli di attività:

sistema sarà concepito in modo flessibile e se necessario adattato per tener conto dell'evoluzione e dell'aumento del portafoglio di attività dell'EIT e delle CCI. Secondo la raccomandazione della valutazione esterna indipendente e le disposizioni generali di monitoraggio nel quadro di Orizzonte 2020, la Commissione ha proposto, in associazione con l'EIT e le CCI, l'istituzione di un sistema di monitoraggio della performance orientato ai risultati per l'EIT, relativo a quattro livelli di attività:

Emendamento 38

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.3 – comma 5 – puntino 2

Testo della Commissione

- livello EIT: valutazione della performance dell'EIT come organismo UE efficiente ed efficace, misurata in termini di sostegno fornito alle CCI, intensità e copertura delle sue attività esterne, di divulgazione e internazionali e di capacità di adottare procedure semplificate;

Emendamento

- livello EIT: valutazione della performance dell'EIT come organismo UE efficiente ed efficace, misurata in termini di sostegno fornito alle CCI, intensità e copertura delle sue attività esterne, di divulgazione e internazionali e di capacità di adottare procedure semplificate, ***nonché in termini di stimolo alla creazione di centri d'eccellenza, come mezzo per espandere la ricerca e l'innovazione in tutta l'Unione;***

Emendamento 39

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.3 – comma 5 – puntino 3

Testo della Commissione

- livello interCCI: monitoraggio del contributo di tutte le CCI al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'EIT, come definiti in un apposito strumento (ad es. un quadro di

Emendamento

- livello inter-CCI: monitoraggio del contributo di tutte le CCI al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'EIT, come definiti in un apposito strumento (ad es. un quadro di valutazione), ***nonché alla promozione***

valutazione);

della ricerca interdisciplinare, come mezzo per rafforzare e sostenere la creazione di nuovi campi di ricerca e innovazione;

Emendamento 40

Proposta di decisione

Allegato – punto 2.3 – comma 5 – puntino 4

Testo della Commissione

• livello della singola CCI: monitoraggio della performance delle singole CCI sulla base degli obiettivi individuali e degli indicatori di performance stabiliti nei rispettivi piani aziendali. Le CCI hanno diversi modelli d'impresa e mercati e quindi diversi indicatori di performance industriali, che sono fondamentali per la buona gestione delle singole CCI.

Emendamento

• livello della singola CCI: monitoraggio della performance delle singole CCI sulla base degli obiettivi individuali e degli indicatori di performance stabiliti nei rispettivi piani aziendali. Le CCI hanno diversi modelli d'impresa e mercati e quindi diversi indicatori di performance industriali, che sono fondamentali per la buona gestione delle singole CCI. ***Sarà inoltre incoraggiata la creazione di centri di co-locazione, come mezzo per espanderne le attività e promuovere l'idea della collaborazione a livello locale, regionale o nazionale, quale contributo alle sfere d'azione dell'EIT.***

Emendamento 41

Proposta di decisione

Allegato – punto 3.1 – comma 2

Testo della Commissione

A questo riguardo sono fattori determinanti la dimensione, la composizione e le procedure del comitato direttivo. Il principio dei membri indipendenti cui si aggiungono un numero limitato di membri eletti che rappresentano le CCI si è dimostrato valido e permette di raccogliere competenze da tutto il triangolo della conoscenza. Il modello iniziale di 18 membri eletti con l'aggiunta, più di recente, di altri quattro rappresentanti delle CCI ha

Emendamento

A questo riguardo sono fattori determinanti la dimensione, la composizione e le procedure del comitato direttivo. Il principio dei membri indipendenti cui si aggiungono un numero limitato di membri eletti che rappresentano le CCI si è dimostrato valido e permette di raccogliere competenze da tutto il triangolo della conoscenza. Il modello iniziale di 18 membri eletti con l'aggiunta, più di recente, di altri quattro rappresentanti delle CCI ha

tuttavia mostrato i suoi limiti. Un comitato di dimensioni ridotte permetterà di dare maggiore efficienza al processo decisionale e di ridurre le spese amministrative generali. Infine, si può accrescere ancora l'efficienza riorientando il comitato direttivo dell'EIT verso il suo ruolo centrale, che è quello di dare un indirizzo strategico. Inoltre, la coerenza con altre iniziative dell'UE sarà ulteriormente rafforzata intensificando la consultazione con la Commissione europea sul programma di lavoro triennale dell'EIT. Le informazioni sull'EIT e sulle CCI del programma di lavoro triennale dell'EIT permetteranno di assicurare la complementarità con le altre parti di Orizzonte 2020 e con le altre politiche e gli altri strumenti dell'Unione. Tutte queste modifiche sono state incorporate nel regolamento EIT modificato che accompagna l'ASI.

tuttavia mostrato i suoi limiti. Un comitato di dimensioni ridotte permetterà di dare maggiore efficienza al processo decisionale e di ridurre le spese amministrative generali. Infine, si può accrescere ancora l'efficienza riorientando il comitato direttivo dell'EIT verso il suo ruolo centrale, che è quello di dare un indirizzo strategico. ***A tal fine potrebbe essere estremamente utile, per questioni relative principalmente alla strategia accademica e alle prassi didattiche delle CCI, un comitato di esperti accademici che offra al comitato direttivo una preziosa opera di assistenza e consulenza e che abbia un ruolo di supervisione sul contenuto dei programmi, sui loro criteri di qualità e sui loro aspetti sociali e culturali.*** Inoltre, la coerenza con altre iniziative dell'UE sarà ulteriormente rafforzata intensificando la consultazione con la Commissione europea sul programma di lavoro triennale dell'EIT. Le informazioni sull'EIT e sulle CCI del programma di lavoro triennale dell'EIT permetteranno di assicurare la complementarità con le altre parti di Orizzonte 2020 e con le altre politiche e gli altri strumenti dell'Unione. Tutte queste modifiche sono state incorporate nel regolamento EIT modificato che accompagna l'ASI.

Emendamento 42

Proposta di decisione

Allegato – punto 3.2 – comma 2

Testo della Commissione

L'EIT non dovrà avere un semplice ruolo di amministratore, ma ottimizzerà le proprie funzioni operative per portare le CCI alla massima performance e dare ampia diffusione ai buoni risultati. È possibile aumentare l'efficienza fornendo servizi e funzioni in modo centralizzato, anziché a livello delle singole CCI. Mentre tutte le

Emendamento

L'EIT non dovrà avere un semplice ruolo di amministratore, ma ottimizzerà le proprie funzioni operative per portare le CCI alla massima performance e dare ampia diffusione ai buoni risultati. È possibile aumentare l'efficienza fornendo servizi e funzioni in modo centralizzato, anziché a livello delle singole CCI. Mentre tutte le

CCI lavorano su tematiche specifiche, alcuni elementi hanno natura trasversale e in tal caso l'EIT può apportare un concreto valore aggiunto. Queste funzioni di fornitore di conoscenze possono riferirsi in particolare al fatto che l'EIT diventi un intermediario di informazione e un interlocutore di molte risorse, ad esempio favorendo gli scambi e l'apprendimento reciproco *tra CCI*, facilitando le relazioni con le istituzioni dell'UE e altre organizzazioni come l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), o su specifiche questioni trasversali, ad esempio la consulenza in materia di proprietà intellettuale, il trasferimento di tecnologie e conoscenze, la valutazione comparativa in rapporto alle migliori pratiche internazionali, o **realizzando** studi previsionali per individuare gli orientamenti futuri per l'EIT e le CCI. L'EIT e le CCI devono decidere insieme quale sia il modo più efficace per far questo. Sarà di fondamentale importanza per l'EIT e le CCI creare validi meccanismi di collaborazione sistematica su questioni trasversali.

CCI lavorano su tematiche specifiche, alcuni elementi hanno natura trasversale e in tal caso l'EIT può apportare un concreto valore aggiunto. Queste funzioni di fornitore di conoscenze possono riferirsi in particolare al fatto che l'EIT diventi un intermediario di informazione e un interlocutore di molte risorse, ad esempio favorendo gli scambi *tra CCI*, **la trasparenza, la messa a disposizione di informazioni (in particolare nel settore dei diritti di proprietà industriale)** e **sviluppando** l'apprendimento reciproco, facilitando le relazioni con le istituzioni dell'UE e altre organizzazioni *di primaria importanza* come l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). **Esso potrà in tal modo concentrarsi su** specifiche questioni trasversali, ad esempio la consulenza in materia di **ricerca aperta, ricerca effettuata in collaborazione**, proprietà intellettuale **e diritto della concorrenza**, il trasferimento di tecnologie e conoscenze, la valutazione comparativa in rapporto alle migliori pratiche internazionali, o **la realizzazione di** studi previsionali per individuare gli orientamenti futuri per l'EIT e le CCI. L'EIT e le CCI devono decidere insieme quale sia il modo più efficace per far questo. Sarà di fondamentale importanza per l'EIT e le CCI creare validi meccanismi di collaborazione sistematica su questioni trasversali.

Emendamento 43

Proposta di decisione

Allegato – scheda 2 – punto 4 – puntino 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

- ***favorisce la cooperazione internazionale allo sviluppo per migliorare la produzione alimentare e accrescere il livello e la qualità del settore alimentare-nutrizionale.***

Emendamento 44

Proposta di decisione

Allegato – scheda 4 – punto 3 – comma 2

Testo della Commissione

Inoltre, sarebbe in collegamento con il programma Competitività e innovazione, con i progetti di prima applicazione commerciale di eco-innovazione, in cui il riciclaggio dei materiali costituisce una dei temi prioritari. Questa esperienza continuerà con Orizzonte 2020, *segnatamente nel contesto* delle sfide per la società rappresentate dall'azione per il clima, dall'efficienza delle risorse e dall'approvvigionamento sostenibile di materie prime.

Emendamento

Inoltre, sarebbe in collegamento con il programma Competitività e innovazione, con i progetti di prima applicazione commerciale di eco-innovazione, in cui il riciclaggio dei materiali costituisce una dei temi prioritari. Questa esperienza continuerà con Orizzonte 2020, *in particolare nell'ambito* delle sfide per la società rappresentate dall'azione per il clima, dall'efficienza delle risorse e dall'approvvigionamento sostenibile di materie prime, ***incoraggiando l'uso di materiali che garantiscono una migliore resistenza alle azioni del tempo sul patrimonio culturale.***

PROCEDURA

Titolo	Agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa	
Riferimenti	COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD)	
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 13.12.2011	
Parere espresso da Annuncio in Aula	CULT 13.12.2011	
Commissioni associate - annuncio in aula	20.4.2012	
Relatore per parere Nomina	Chrysoula Paliadeli 2.2.2012	
Esame in commissione	25.4.2012	19.6.2012
Approvazione	19.9.2012	
Esito della votazione finale	+: 25 -: 2 0: 0	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Zoltán Bagó, Malika Benarab-Attou, Lothar Bisky, Piotr Borys, Jean-Marie Cavada, Silvia Costa, Cătălin Sorin Ivan, Petra Kammerevert, Morten Løkkegaard, Emilio Menéndez del Valle, Marek Henryk Migalski, Katarína Neved'alová, Doris Pack, Chrysoula Paliadeli, Marie-Thérèse Sanchez-Schmid, Marietje Schaake, Marco Scurria, Emil Stoyanov, Hannu Takkula, László Tőkés, Marie-Christine Vergiat	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	François Alfonsi, Heinz K. Becker, Nadja Hirsch, Iosif Matula, Mitro Repo, Kay Swinburne	

13.7.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE GIURIDICA

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa
(COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD))

Relatore per parere: Alajos Mészáros

BREVE MOTIVAZIONE

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) è stato istituito dal regolamento (CE) n. 294/2008 con l'obiettivo di rafforzare la capacità di innovazione dell'Europa. Esso rappresenta il primo tentativo dell'UE di integrare insegnamento superiore, ricerca e innovazione nel cosiddetto "triangolo della conoscenza". Tale integrazione avviene innanzitutto mediante le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) che riuniscono a lungo termine organizzazioni diverse per affrontare sfide sociali. L'EIT è diventato operativo nel 2010 e ha sede a Budapest.

Essendovi una volontà politica generale di promuovere ulteriormente l'esistenza dell'EIT, il relatore valuta molto positivamente la proposta relativa all'agenda strategica per l'innovazione (ASI).

Meccanismi di coordinamento tra le iniziative dell'UE

È opportuno sottolineare fin dall'inizio la necessità di attuare un meccanismo di coordinamento tra l'EIT e le altre attività che rientrano in Orizzonte 2020. L'EIT dovrebbe promuovere le interazioni delle CCI con i pilastri di Orizzonte 2020 e con altre iniziative, tenendo debitamente conto del rischio di sovrapposizioni.

Estendere le priorità dell'ASI

Il relatore accoglie con favore le aree tematiche dell'Agenda strategica per l'innovazione, ma suggerisce che l'elenco delle priorità ivi contenute sia esteso anche oltre la catena di

approvvigionamento sostenibile andando dalle risorse al consumatore, all'innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo, alla prospezione, all'estrazione, alla trasformazione, al riciclaggio e alla sostituzione sostenibili di materie prime, alle società sicure intelligenti e alla mobilità urbana. Nell'individuare i nuovi settori prioritari, l'EIT dovrebbe impegnarsi in un dialogo regolare con le istituzioni europee.

Ampliare la partecipazione in tutti gli Stati membri e favorire le sinergie delle strutture dell'EIT a beneficio, in particolare, delle PMI.

L'EIT, in quanto istituto d'élite con una nuova concezione di come organizzare la ricerca, l'istruzione superiore e le imprese, deve rafforzare la partecipazione del settore privato, in particolare delle PMI, al triangolo della conoscenza. In questo modo si promuoverà una migliore traduzione dei risultati della ricerca in nuovi prodotti e servizi innovativi. Le CCI dovrebbero sostenere le regioni in un processo di attività di "specializzazione intelligente" e di "progresso verso l'eccellenza" che darà la possibilità di coinvolgere gli attori di tutte le regioni d'Europa.

Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Il relatore auspica infine che l'EIT sviluppi politiche e prassi innovative in materia di diritti di proprietà intellettuale che possano rispondere ai bisogni e agli interessi delle parti in causa in tutta Europa, segnatamente delle PMI.

EMENDAMENTI

La commissione giuridica invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di decisione

Considerando 2

Testo della Commissione

L'ASI deve definire i campi prioritari a lungo termine per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e comprendere una valutazione della sua incidenza economica e della sua capacità di generare il miglior valore aggiunto in materia di innovazione. L'ASI deve tenere conto dei risultati del monitoraggio e della valutazione dell'EIT.

Emendamento

L'ASI deve definire i campi prioritari a lungo termine per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ***promuovendo l'eccellenza e un'ampia partecipazione in tutta l'UE***, e comprendere una valutazione della sua incidenza economica e della sua capacità di generare il miglior valore aggiunto in materia di innovazione. L'ASI deve tenere conto dei risultati del monitoraggio e della

Emendamento 2

Proposta di decisione Allegato – titolo 1.1 – comma 1

Testo della Commissione

In un mondo in rapida evoluzione, la via verso il futuro passa in Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il "triangolo della conoscenza" costituito da ricerca, istruzione e innovazione e l'interazione tra questi suoi tre lati appaiono oggi come la forza motrice indispensabile per raggiungere questo obiettivo e rimanere competitivi in un'economia globale della conoscenza. L'Unione europea, di conseguenza, ha posto questi settori tra le priorità della sua strategia Europa 2020. Queste priorità sono in particolare al centro delle iniziative "L'Unione dell'innovazione", "Youth on the Move", che costituiscono il quadro generale delle azioni dell'UE in questi campi e a cui si affiancano le iniziative "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione" e "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse". L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia darà un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi di queste iniziative.

Emendamento

In un mondo in rapida evoluzione, la via verso il futuro passa in Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il "triangolo della conoscenza" costituito da ricerca, istruzione e innovazione e l'interazione tra questi suoi tre lati appaiono oggi come la forza motrice indispensabile per raggiungere questo obiettivo e rimanere competitivi in un'economia globale della conoscenza. L'Unione europea, di conseguenza, ha posto questi settori tra le priorità della sua strategia Europa 2020. Queste priorità sono in particolare al centro delle iniziative "L'Unione dell'innovazione", "Youth on the Move", che costituiscono il quadro generale delle azioni dell'UE in questi campi e a cui si affiancano le iniziative "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione", "**Un'agenda digitale per l'Europa**", "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" e "**Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione**". L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia darà un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi di queste iniziative.

Emendamento 3

Proposta di decisione Allegato – titolo 1.1 – comma 4

Testo della Commissione

L'EIT è stato istituito precisamente a questo scopo, per contribuire a una crescita

Emendamento

L'EIT è stato istituito precisamente a questo scopo, per contribuire a una crescita

economica sostenibile e alla competitività rafforzando la capacità di innovazione dell'Unione e dei suoi Stati membri. Integrando pienamente il triangolo della conoscenza formato da istruzione superiore, ricerca e innovazione, l'Istituto contribuirà in modo sostanziale ad affrontare i grandi problemi della società nella prospettiva "Orizzonte 2020" e a un cambiamento sistemico nel modo **di collaborare degli** attori europei dell'innovazione

economica sostenibile e alla competitività rafforzando la capacità di innovazione **e imprenditoriale** dell'Unione e dei suoi Stati membri **e per accrescerne il potenziale di conversione dei risultati di ricerca e innovazione in prodotti e servizi ad alto valore**. Integrando pienamente il triangolo della conoscenza formato da istruzione superiore, ricerca e innovazione, l'Istituto contribuirà in modo sostanziale ad affrontare i grandi problemi della società nella prospettiva "Orizzonte 2020" e a un cambiamento sistemico nel modo **in cui gli** attori europei dell'innovazione **collaborano in modelli di innovazione aperti e inclusivi**.

Emendamento 4

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.1 – comma 5

Testo della Commissione

Per realizzare questo obiettivo, l'orientamento strategico dell'EIT si combina con l'impulso dal basso dato dalle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). Le CCI sono collaborazioni altamente integrate, in una prospettiva di lungo periodo, tra università di eccellenza, istituti di ricerca, piccole e grandi imprese e altri attori dell'innovazione attorno a specifiche problematiche della società. Ciascuna CCI è articolata in un piccolo numero di centri di co-locazione interconnessi in cui i partner collaborano quotidianamente in modo stretto e perseguendo, come mai in precedenza, obiettivi strategici comuni. I centri di co-locazione si basano sui centri di eccellenza esistenti, sviluppandoli in ecosistemi locali di innovazione e collegandoli in una più vasta rete di nodi di innovazione distribuita in tutta Europa. Nel quadro dell'EIT ciascuna CCI gode di un'ampia autonomia per definire

Emendamento

Per realizzare questo obiettivo, l'orientamento strategico dell'EIT si combina con l'impulso dal basso dato dalle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). Le CCI sono collaborazioni altamente integrate **a livello europeo**, in una prospettiva di lungo periodo, tra università di eccellenza, istituti di ricerca, piccole e grandi imprese e altri attori dell'innovazione attorno a specifiche problematiche della società. Ciascuna CCI è articolata in un piccolo numero di centri di co-locazione interconnessi in cui i partner collaborano quotidianamente in modo stretto e perseguendo, come mai in precedenza, obiettivi strategici comuni. I centri di co-locazione si basano sui centri di eccellenza esistenti, sviluppandoli in ecosistemi locali di innovazione e collegandoli in una più vasta rete di nodi di innovazione distribuita in tutta Europa. Nel quadro dell'EIT ciascuna CCI gode di un'ampia autonomia per definire

l'organizzazione interna, la composizione, l'agenda e i metodi di lavoro, e ha quindi la possibilità di scegliere il modo più adatto per realizzare i suoi obiettivi. A livello strategico, l'EIT organizza il processo di selezione delle CCI, le coordina in un quadro flessibile e diffonde i loro migliori modelli di governance e di finanziamento.

l'organizzazione interna, la composizione, l'agenda e i metodi di lavoro, e ha quindi la possibilità di scegliere il modo più adatto per realizzare i suoi obiettivi. ***L'EIT dovrebbe fungere da modello in tutta Europa per una governance efficace e leggera.*** A livello strategico, l'EIT organizza il processo di selezione delle CCI ***in base ai settori tematici approvati dal Parlamento europeo e dal Consiglio,*** le coordina in un quadro flessibile e diffonde i loro migliori modelli di governance e di finanziamento.

Emendamento 5

Proposta di decisione Allegato – titolo 1.1 – comma 11

Testo della Commissione

La costituzione delle CCI come persone giuridiche distinte poste sotto la direzione di un amministratore delegato segna un netto distacco dalla tradizionale impostazione di tipo multibeneficiario. Inoltre, tutte le CCI seguono una logica imprenditoriale per la pianificazione strategica delle loro attività e tutte hanno applicato il principio della co-locazione, che consiste nel riunire più team in un unico luogo fisico, in cui sono concentrate diverse attività della CCI e nel combinare competenze e qualifiche acquisite in diversi ambiti di specializzazione a livello europeo.

Emendamento

La costituzione delle CCI come persone giuridiche distinte poste sotto la direzione di un amministratore delegato segna un netto distacco dalla tradizionale impostazione di tipo multibeneficiario. Inoltre, tutte le CCI seguono una logica imprenditoriale per la pianificazione strategica delle loro attività e tutte hanno applicato il principio della co-locazione, che consiste nel riunire più team in un unico luogo fisico, in cui sono concentrate diverse attività della CCI e nel combinare competenze e qualifiche acquisite in diversi ambiti di specializzazione a livello europeo. ***Le CCI dovrebbero essere in grado di mobilitare investimenti e impegni a lungo termine da parte del settore imprenditoriale.***

Emendamento 6

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.3 – comma 2

Testo della Commissione

L'EIT contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare affrontando le sfide della società in modo complementare ad altre iniziative riguardanti questi settori. Nell'ambito di Orizzonte 2020, l'EIT si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. L'EIT contribuirà quindi in maniera significativa a creare le condizioni necessarie per sfruttare il potenziale di innovazione della ricerca UE e realizzare lo Spazio europeo della ricerca (SER).

Emendamento

L'EIT contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare affrontando le sfide della società in modo complementare ad altre iniziative riguardanti questi settori. Nell'ambito di Orizzonte 2020, l'EIT si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di ***modelli di innovazione aperti e inclusivi tra le*** PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari. L'EIT contribuirà quindi in maniera significativa a creare le condizioni necessarie per sfruttare il potenziale di innovazione della ricerca UE e realizzare lo Spazio europeo della ricerca (SER). ***La Commissione europea, in consultazione con l'EIT, proporrà un meccanismo di coordinamento tra l'EIT e le altre attività che rientrano in Orizzonte 2020, che dovrà essere attuato dall'EIT.***

Emendamento 7

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.3 – comma 4

Testo della Commissione

Inoltre, esistono possibilità di interazione, con effetto di mutuo rafforzamento, con la

Emendamento

Inoltre, esistono possibilità di interazione, con effetto di mutuo rafforzamento, con la

politica di coesione dell'Unione, dati i nessi esistenti tra aspetti locali e globali dell'innovazione. I centri di co-localizzazione permettono una cooperazione transfrontaliera e sono in buona posizione per utilizzare le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-localizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale della CCI nel suo insieme, anche attraverso una stretta cooperazione con le autorità regionali, in particolare con quelle che intervengono nella concezione e nella realizzazione di strategie regionali di innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, i collegamenti tra le CCI e le organizzazioni di cluster locali possono essere rafforzati per accrescere la partecipazione delle PMI all'attività delle CCI. Se le opportunità di sinergie differiscono in funzione dell'area tematica della CCI, un certo numero di iniziative e programmi a livello di UE sembrano prestarsi in modo particolare a trarre vantaggio dalla cooperazione e dal coordinamento. Poiché il concetto stesso dell'EIT/CCI si fonda sulla valorizzazione dell'eccellenza europea esistente, le CCI attuali e future cercheranno, per definizione, di sfruttare al massimo queste sinergie. Le CCI valorizzeranno le iniziative esistenti nei corrispondenti settori (iniziative di programmazione congiunta, partenariati europei per l'innovazione, partenariati pubblico-privato).

politica di coesione dell'Unione, dati i nessi esistenti tra aspetti locali e globali dell'innovazione. ***Uno dei ruoli chiave delle CCI dell'EIT è quello di sostenere le regioni in un processo di attività di "specializzazione intelligente" e di "progresso verso l'eccellenza" che darà la possibilità agli attori di tutte le regioni d'Europa di beneficiare del lavoro dell'EIT e di parteciparvi.*** I centri di co-localizzazione permettono una cooperazione transfrontaliera e sono in buona posizione per utilizzare le varie forme di finanziamento offerte dalle rispettive regioni. I centri di co-localizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzamento della connettività locale-globale della CCI nel suo insieme, anche attraverso una stretta cooperazione con le autorità regionali, in particolare con quelle che intervengono nella concezione e nella realizzazione di strategie regionali di innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, i collegamenti tra le CCI e le organizzazioni di cluster locali possono essere rafforzati per accrescere la partecipazione delle PMI all'attività delle CCI. ***I concetti emergenti di comunità regionali per l'innovazione e l'attuazione (RIC) elaborati dalle CCI costituiscono un modello che può contribuire efficacemente alla connessione e al collegamento con la politica di coesione e i suoi strumenti di finanziamento.*** Se le opportunità di sinergie differiscono in funzione dell'area tematica della CCI, un certo numero di iniziative e programmi a livello di UE sembrano prestarsi in modo particolare a trarre vantaggio dalla cooperazione e dal coordinamento. Poiché il concetto stesso dell'EIT/CCI si fonda sulla valorizzazione dell'eccellenza europea esistente, le CCI attuali e future cercheranno, per definizione, di sfruttare al massimo queste sinergie. Le CCI valorizzeranno le iniziative esistenti nei corrispondenti settori (iniziative di programmazione congiunta, partenariati

europei per l'innovazione, partenariati pubblico-privato).

Emendamento 8

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.3 – comma 7

Testo della Commissione

In pratica, le opportunità di sinergie si concretizzeranno in modi diversi, da CCI a CCI e da sfida a sfida. Oggi, sono in via di sviluppo a livello delle CCI collegamenti con altre iniziative, che variano secondo le specificità di ciascuna CCI e il suo settore tematico.

Emendamento

In pratica, le opportunità di sinergie si concretizzeranno in modi diversi, da CCI a CCI e da sfida a sfida. Oggi, sono in via di sviluppo a livello delle CCI collegamenti con altre iniziative, che variano secondo le specificità di ciascuna CCI e il suo settore tematico. ***Inoltre, l'EIT dovrebbe favorire le sinergie e le interazioni delle CCI con i pilastri di Orizzonte 2020 e con altre iniziative, tenendo debitamente conto del rischio di sovrapposizioni.***

Emendamento 9

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.1 – comma 4

Testo della Commissione

Considerare l'EIT come un investitore significa puntare sull'identificazione delle migliori opportunità strategiche e sulla scelta di un portafoglio di partnership di livello mondiale – le CCI – per sfruttarle. In questa linea, l'EIT attribuisce le sovvenzioni annuale alle CCI sulla base dei loro risultati passati e delle attività proposte nel loro piano aziendale. Alla valutazione dei piani aziendali contribuiranno esperti esterni indipendenti. In questa prospettiva, l'EIT deve non solo fissare indirizzi generali, ma anche fornire alle CCI un sostegno adeguato e monitorarne i risultati. Allo stesso tempo, le CCI hanno un ampio margine di manovra per definire le loro strategie

Emendamento

Considerare l'EIT come un investitore significa puntare sull'identificazione delle migliori opportunità strategiche e sulla scelta di un portafoglio di partnership di livello mondiale – le CCI – per sfruttarle. In questa linea, l'EIT attribuisce le sovvenzioni annuale alle CCI sulla base dei loro risultati passati e delle attività proposte nel loro piano aziendale ***secondo una procedura chiara e trasparente.*** Alla valutazione dei piani aziendali contribuiranno esperti esterni indipendenti. In questa prospettiva, l'EIT deve non solo fissare indirizzi generali, ma anche fornire alle CCI un sostegno adeguato e monitorarne i risultati ***nonché riferire al riguardo senza dettagli superflui e senza***

interne e la loro organizzazione, per le loro attività e per mobilitare i talenti e le risorse necessarie.

comportare oneri amministrativi supplementari. Allo stesso tempo, le CCI hanno un ampio margine di manovra per definire le loro strategie interne e la loro organizzazione, per le loro attività e per mobilitare i talenti e le risorse necessarie.

Emendamento 10

Proposta di decisione Allegato – titolo 2.1 – comma 7

Testo della Commissione

Un elemento importante al riguardo è anche lo sviluppo, insieme con le CCI, di una vera e propria "identità aziendale" dell'EIT attorno a una serie di valori condivisi. Tutte le CCI e i loro singoli partner hanno le loro proprie identità aziendali e i loro propri valori, ma condividono anche valori che accomunano l'EIT e le CCI. I temi sono: l'eccellenza nel triangolo della conoscenza; la competenza e l'imprenditorialità, la collaborazione a lungo termine al di là delle frontiere, delle discipline e dei settori, l'importanza attribuita agli effetti sociali ed economici. Questa identità accrescerà anche la visibilità e la reputazione dell'EIT e delle CCI all'esterno.

Emendamento

Un elemento importante al riguardo è anche lo sviluppo, insieme con le CCI, di una vera e propria "identità aziendale" dell'EIT attorno a una serie di valori condivisi. Tutte le CCI e i loro singoli partner hanno le loro proprie identità aziendali e i loro propri valori, ma condividono anche valori che accomunano l'EIT e le CCI. I temi sono: l'eccellenza nel triangolo della conoscenza; **le possibilità di partecipazione di tutti gli Stati membri;** la competenza e l'imprenditorialità, la collaborazione a lungo termine al di là delle frontiere, delle discipline e dei settori, l'importanza attribuita agli effetti sociali ed economici. Questa identità accrescerà anche la visibilità e la reputazione dell'EIT e delle CCI all'esterno.

Emendamento 11

Proposta di decisione Allegato – titolo 2.1.1 – comma 5 – trattino 4

Testo della Commissione

incoraggerà le CCI a sviluppare una maggiore varietà di attività formative.

Emendamento

incoraggerà le CCI a sviluppare una maggiore varietà di attività formative **in tutta l'UE e a fornire consulenze in materia.**

Emendamento 12

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.1.2 – comma 5 – frase introduttiva

Testo della Commissione

Le seguenti aree tematiche sono state individuate come quelle in cui la costituzione di una nuova CCI può maggiormente valorizzare le attività esistenti e dare un effettivo impulso all'innovazione:

Emendamento

Le seguenti aree tematiche *indicative* sono state individuate come quelle in cui la costituzione di una nuova CCI può maggiormente valorizzare le attività esistenti e dare un effettivo impulso all'innovazione:

Emendamento 13

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.2 – comma 1

Testo della Commissione

Nel periodo iniziale l'EIT ha incentrato i suoi sforzi sulla creazione delle CCI. L'EIT *ha* come obiettivo primario il rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti, *ma* dovrà anche portare benefici alle zone dell'Unione che non partecipano direttamente alle CCI. L'EIT ha quindi il compito di promuovere attivamente la diffusione di buone pratiche per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze.

Emendamento

Nel periodo iniziale l'EIT ha incentrato i suoi sforzi sulla creazione delle CCI. L'EIT *deve avere* come obiettivo primario il rafforzamento dei centri di eccellenza esistenti *attraverso la promozione di un'ampia partecipazione degli Stati membri. L'EIT* dovrà anche *garantire di* portare benefici alle zone dell'Unione che non partecipano direttamente alle CCI. L'EIT ha quindi il compito di promuovere attivamente la diffusione di buone pratiche per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze.

Emendamento 14

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.2 – comma 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

L'EIT svolgerà un ruolo di sostegno allo sviluppo di politiche e prassi innovative in

materia di diritti di proprietà intellettuale che possano rispondere agli interessi e alle esigenze dei soggetti interessati in tutta Europa, in particolare le PMI. In questo modo si promuoverà una migliore traduzione dei risultati della ricerca in nuovi prodotti e servizi innovativi.

Emendamento 15

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.2 – comma 9 – trattino 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

avrà un ruolo di primo piano per lo sviluppo di politiche e prassi innovative in materia di diritti di proprietà intellettuale che possano rispondere agli interessi e alle esigenze dei soggetti interessati in tutta Europa, in particolare le PMI;

Emendamento 16

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.2 – comma 9 – trattino 4 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Assicurerà una forte partecipazione del settore privato, in particolare delle PMI, al triangolo della conoscenza.

Emendamento 17

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.3 – comma 5 – frase introduttiva

Testo della Commissione

Emendamento

La Commissione ha intensificato gli sforzi per aiutare l'EIT a creare un solido sistema di monitoraggio orientato ai risultati. Tale sistema garantirà la piena responsabilità dell'EIT e delle CCI, la qualità delle

La Commissione ha intensificato gli sforzi per aiutare l'EIT a creare un solido sistema di monitoraggio orientato ai risultati. Tale sistema garantirà la piena responsabilità dell'EIT e delle CCI, la qualità delle

prestazioni, il contributo alle priorità "Orizzonte 2020", e allo stesso tempo permetterà una sufficiente flessibilità nella dinamica imprenditoriale delle CCI. Consentirà all'EIT di sviluppare una solida capacità di raccolta e analisi degli input provenienti dalle CCI, per misurare i risultati ottenuti dall'EIT in rapporto ai propri obiettivi e per porre a confronto l'EIT e le CCI con le migliori pratiche a livello europeo e mondiale. Il sistema sarà concepito in modo flessibile e se necessario adattato per tener conto dell'evoluzione e dell'aumento del portafoglio di attività dell'EIT e delle CCI. Secondo la raccomandazione della valutazione esterna indipendente e le disposizioni generali di monitoraggio nel quadro di Orizzonte 2020, la Commissione ha proposto, in associazione con l'EIT e le CCI, l'istituzione di un sistema di monitoraggio della performance orientato ai risultati per l'EIT, relativo a quattro livelli di attività:

prestazioni, il contributo alle priorità "Orizzonte 2020", e allo stesso tempo permetterà una sufficiente flessibilità nella dinamica imprenditoriale delle CCI **e nell'apertura a idee e partner nuovi.** Consentirà all'EIT di sviluppare una solida capacità di raccolta e analisi degli input provenienti dalle CCI, per misurare i risultati ottenuti dall'EIT in rapporto ai propri obiettivi e per porre a confronto l'EIT e le CCI con le migliori pratiche a livello europeo e mondiale. Il sistema sarà concepito in modo flessibile e se necessario adattato per tener conto dell'evoluzione e dell'aumento del portafoglio di attività dell'EIT e delle CCI. Secondo la raccomandazione della valutazione esterna indipendente e le disposizioni generali di monitoraggio nel quadro di Orizzonte 2020, la Commissione ha proposto, in associazione con l'EIT e le CCI, l'istituzione di un sistema di monitoraggio della performance orientato ai risultati per l'EIT, relativo a quattro livelli di attività:

Emendamento 18

Proposta di decisione

Allegato – titolo 3.2 – comma 1

Testo della Commissione

Le interazioni tra l'EIT e le CCI non solo creano le condizioni perché le CCI possano operare con successo, ma sono anche al centro del processo di apprendimento reciproco che consente all'EIT di svolgere il suo ruolo di banco di prova per i nuovi modelli di innovazione. Per fornire alle CCI un quadro adeguato l'EIT deve dare un indirizzo chiaro e coerente in tutte le fasi del processo, senza però essere eccessivamente prescrittivo. Per raggiungere la massima efficienza le interazioni tra l'EIT e le CCI devono essere sistematiche e fondate sulla fiducia. Le

Emendamento

Le interazioni tra l'EIT e le CCI non solo creano le condizioni perché le CCI possano operare con successo, ma sono anche al centro del processo di apprendimento reciproco che consente all'EIT di svolgere il suo ruolo di banco di prova per i nuovi modelli di innovazione. Per fornire alle CCI un quadro adeguato l'EIT deve dare un indirizzo chiaro e coerente in tutte le fasi del processo, senza però essere eccessivamente prescrittivo. **Tale indirizzo potrebbe riguardare in particolare la gestione delle CCI e la cooperazione con i loro partner.** Per raggiungere la massima

relazioni contrattuali tra l'EIT e le CCI e le modalità organizzative della sede dell'EIT dovrebbero contribuirvi.

efficienza le interazioni tra l'EIT e le CCI devono essere sistematiche e **regolari, nonché chiare, trasparenti e** fondate sulla fiducia. Le relazioni contrattuali tra l'EIT e le CCI e le modalità organizzative della sede dell'EIT dovrebbero contribuirvi.

Emendamento 19

Proposta di decisione

Allegato – titolo 3.2 – comma 3 – trattino 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

fornirà orientamenti per la gestione delle CCI e la cooperazione con i loro partner;

Emendamento 20

Proposta di decisione

Allegato – titolo 3.3 – comma 3

Testo della Commissione

Emendamento

Inoltre, un'attiva consultazione, fin dall'inizio del processo, con altre istituzioni dell'UE, ***in particolare con i servizi interessati della Commissione***, contribuirà a massimizzare le sinergie e l'apprendimento reciproco con altre iniziative dell'UE.

Inoltre, un'attiva consultazione, fin dall'inizio del processo, con altre istituzioni dell'UE contribuirà a massimizzare le sinergie e l'apprendimento reciproco con altre iniziative dell'UE. ***L'EIT si impegnerà in un dialogo regolare con il Parlamento europeo e con i servizi interessati della Commissione.***

Emendamento 21

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.1 – comma 2

Testo della Commissione

Emendamento

Le ragioni che inducono a mettere al centro ricerca, istruzione e innovazione sono chiare. In una situazione di crescente concorrenza mondiale e tenuto conto dell'evoluzione demografica, in Europa la

Le ragioni che inducono a mettere al centro ricerca, istruzione e innovazione sono chiare. In una situazione di crescente concorrenza mondiale e tenuto conto dell'evoluzione demografica, in Europa la

crescita economica e l'occupazione in futuro verranno in misura crescente da innovazioni nei prodotti, nei servizi e nei modelli di attività, come pure dalla sua capacità di sviluppare, attrarre e trattenere talenti. Se è vero che in Europa non mancano casi individuali di successo, gli Stati membri dell'UE restano in media al di sotto del livello raggiunto dai leader mondiali dell'innovazione. Inoltre, per assicurarsi i talenti l'UE deve fronteggiare l'aumentata concorrenza dei nuovi centri di eccellenza situati nelle economie emergenti.

crescita economica e l'occupazione in futuro verranno in misura crescente da innovazioni nei prodotti, nei servizi e nei modelli di attività, come pure dalla sua capacità di sviluppare, attrarre e trattenere talenti **e dalla capacità dei cittadini di utilizzare, adottare e applicare queste innovazioni**. Se è vero che in Europa non mancano casi individuali di successo, gli Stati membri dell'UE restano in media al di sotto del livello raggiunto dai leader mondiali dell'innovazione. Inoltre, per assicurarsi i talenti l'UE deve fronteggiare l'aumentata concorrenza dei nuovi centri di eccellenza situati nelle economie emergenti.

Emendamento 22

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.1 – comma 3

Testo della Commissione

È quindi necessario un reale cambiamento dei nostri sistemi e paradigmi di innovazione. L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline. Inoltre, l'Europa **deve far propria** una vera cultura imprenditoriale, essenziale per cogliere il valore della ricerca e dell'innovazione, dar vita a nuove iniziative e sviluppare concretamente sul mercato le innovazioni in settori con un forte potenziale di crescita. L'Europa deve promuovere il ruolo degli istituti di istruzione superiore come motori dell'innovazione, perché le persone di talento devono acquisire le competenze, le conoscenze e gli abiti mentali adatti per far progredire l'innovazione.

Emendamento

È quindi necessario un reale cambiamento dei nostri sistemi e paradigmi di innovazione. L'eccellenza nell'istruzione superiore, nella ricerca e nell'innovazione, per quanto sia presente in tutta l'UE, resta ancora troppo spesso frammentata. L'Europa deve superare questa mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline. Inoltre, l'Europa **dispone di** una vera cultura imprenditoriale **forte e aperta, con una considerevole varietà di piccole e medie imprese, che è** essenziale per **sviluppare e contribuire a** cogliere il valore della ricerca e dell'innovazione, dar vita a nuove iniziative e sviluppare concretamente sul mercato le innovazioni in settori con un forte potenziale di crescita. L'Europa deve promuovere il ruolo degli istituti di istruzione superiore come motori dell'innovazione, perché le persone di talento devono acquisire le competenze, le conoscenze e gli abiti mentali adatti per far

progredire l'innovazione.

Emendamento 23

Proposta di decisione

Allegato – titolo 1.1 – comma 11

Testo della Commissione

La costituzione delle CCI come persone giuridiche distinte poste sotto la direzione di un amministratore delegato segna un netto distacco dalla tradizionale impostazione di tipo multibeneficiario. Inoltre, tutte le CCI seguono una logica imprenditoriale per la pianificazione strategica delle loro attività e tutte hanno applicato il principio della co-locazione, che consiste nel riunire più team in un unico luogo fisico, in cui sono concentrate diverse attività della CCI e nel combinare competenze e qualifiche acquisite in diversi ambiti di specializzazione a livello europeo.

Emendamento

La costituzione delle CCI come persone giuridiche distinte poste sotto la direzione di un amministratore delegato segna un netto distacco dalla tradizionale impostazione di tipo multibeneficiario. Inoltre, tutte le CCI seguono una logica imprenditoriale per la pianificazione strategica delle loro attività e tutte hanno applicato il principio della co-locazione, che consiste nel riunire più team in un unico luogo fisico, in cui sono concentrate diverse attività della CCI e nel combinare competenze e qualifiche acquisite in diversi ambiti di specializzazione a livello europeo. ***Le CCI devono essere in grado di mobilitare investimenti e impegni a lungo termine da parte del settore pubblico e privato e del terzo settore.***

Emendamento 24

Proposta di decisione

Allegato – titolo 2.2 – comma 2

Testo della Commissione

In futuro l'EIT dovrà rendere comprensibile e riproducibile l'esperienza delle CCI e farne un elemento costitutivo di una cultura che possa fungere da modello in Europa e nel resto del mondo. Individuando, analizzando e condividendo le buone pratiche e nuovi modelli di governance e di finanziamento delle CCI, l'EIT intende far sì che le conoscenze che esso stesso e le CCI generano siano diffuse e sfruttate a vantaggio ***delle persone*** e delle istituzioni, anche di quelle non partecipanti

Emendamento

In futuro l'EIT dovrà rendere comprensibile e riproducibile l'esperienza delle CCI e farne un elemento costitutivo di una cultura che possa fungere da modello in Europa e nel resto del mondo. Individuando, analizzando e condividendo le buone pratiche e nuovi modelli di governance e di finanziamento delle CCI, l'EIT intende far sì che le conoscenze che esso stesso e le CCI generano siano diffuse e sfruttate a vantaggio ***del pubblico generale, dei soggetti privati*** e delle istituzioni, anche di quelle non partecipanti direttamente alle

direttamente alle CCI.

CCI.

PROCEDURA

Titolo	Programma strategico per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa	
Riferimenti	COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD)	
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 13.12.2011	
Parere espresso da Annuncio in Aula	JURI 13.12.2011	
Relatore per parere Nomina	Alajos Mészáros 19.12.2011	
Esame in commissione	30.5.2012	19.6.2012
Approvazione	10.7.2012	
Esito della votazione finale	+: 21 -: 0 0: 2	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Luigi Berlinguer, Sebastian Valentin Bodu, Françoise Castex, Christian Engström, Marielle Gallo, Giuseppe Gargani, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Sajjad Karim, Klaus-Heiner Lehne, Antonio López-Istúriz White, Antonio Masip Hidalgo, Jiří Maštálka, Alajos Mészáros, Bernhard Rapkay, Evelyn Regner, Francesco Enrico Speroni, Rebecca Taylor, Alexandra Thein, Cecilia Wikström, Tadeusz Zwiefka	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Piotr Borys, Luis de Grandes Pascual, Eva Lichtenberger, Dagmar Roth-Behrendt, József Szájer, Axel Voss	

PROCEDURA

Titolo	Agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa			
Riferimenti	COM(2011)0822 – C7-0462/2011 – 2011/0387(COD)			
Presentazione della proposta al PE	30.11.2011			
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 13.12.2011			
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	BUDG 13.12.2011	EMPL 13.12.2011	ENVI 13.12.2011	AGRI 13.12.2011
	CULT 13.12.2011	JURI 13.12.2011		
Pareri non espressi Decisione	BUDG 28.8.2012	EMPL 16.2.2012	ENVI 20.12.2011	AGRI 20.12.2011
Commissioni associate Annuncio in Aula	CULT 20.4.2012			
Relatore(i) Nomina	Marisa Matias 20.1.2012			
Esame in commissione	23.1.2012	18.6.2012	17.9.2012	8.10.2012
Approvazione	28.11.2012			
Esito della votazione finale	+: -: 0:	46 0 1		
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Amelia Andersdotter, Zigmantas Balčytis, Ivo Belet, Jan Březina, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Dimitrios Droutsas, Christian Ehler, Vicky Ford, Gaston Franco, Adam Gierek, Norbert Glante, András Gyürk, Fiona Hall, Kent Johansson, Romana Jordan, Krišjānis Kariņš, Lena Kolarska-Bobińska, Philippe Lamberts, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Marisa Matias, Judith A. Merkies, Angelika Niebler, Aldo Patriciello, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Jens Rohde, Paul Rübig, Amalia Sartori, Salvador Sedó i Alabart, Konrad Szymański, Britta Thomsen, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Catherine Trautmann, Ioannis A. Tsoukalas, Marita Ulvskog, Alejo Vidal-Quadras			
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Yves Cochet, Cristina Gutiérrez-Cortines, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Seán Kelly, Vladimír Remek, Peter Skinner, Silvia-Adriana Țicău			
Deposito	17.1.2013			